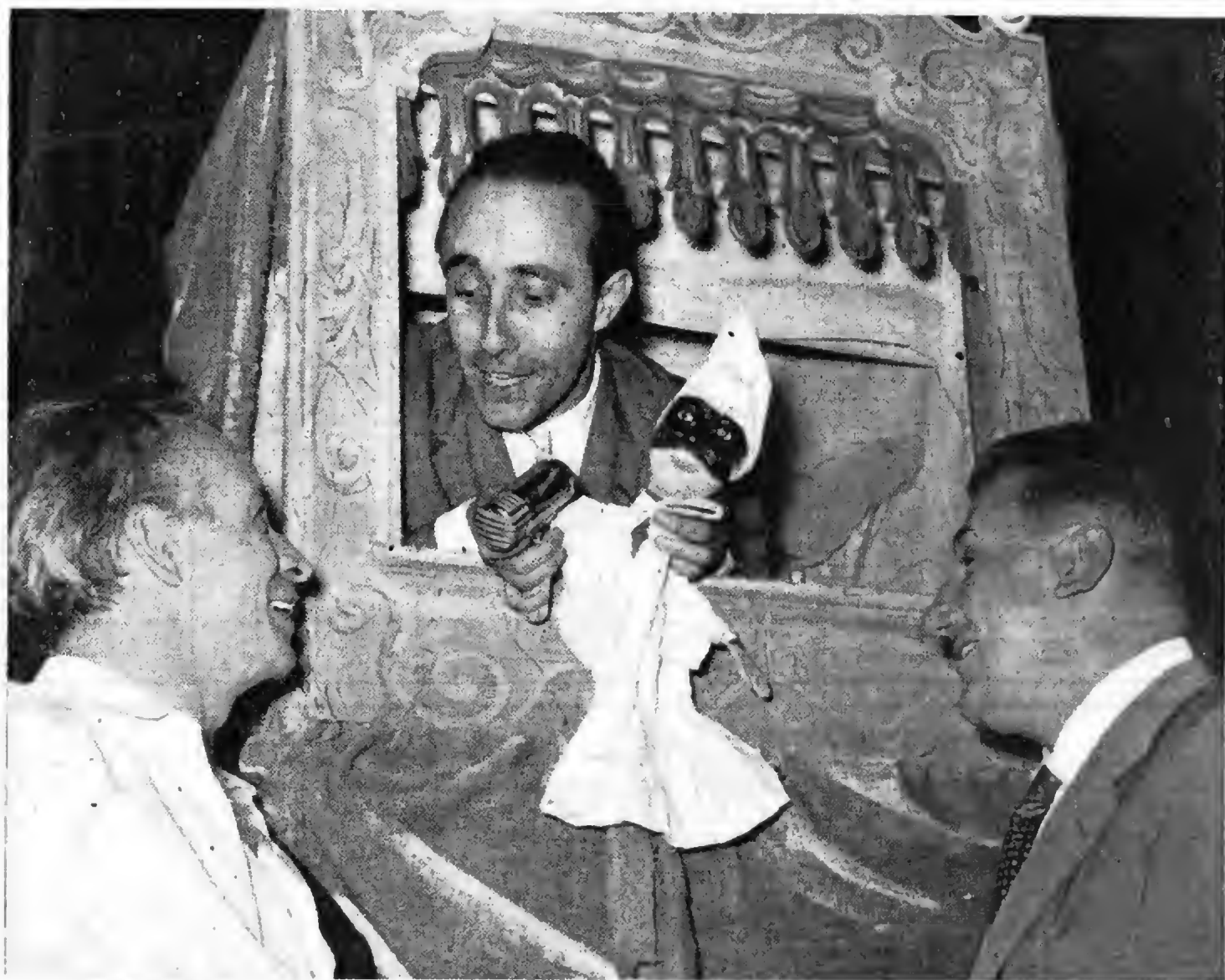


radiocorriere



Per intervistare il regista e lo sceneggiatore di «Carosello napoletano», «Clak» ha creduto opportuno di affidare il microfono a Pulcinella. Nella foto (a sinistra) Ettore Giannini e Giuseppe Marotta (a destra). Come si vede, l'antica maschera napoletana ha svolto il suo compito con l'assistenza del radiocronista Lello Bersani.

È uscito il secondo volume di

PALCOSCENICO DEL DOPOGUERRA

di SILVIO D'AMICO

Viene così integrata la scelta delle più recenti cronache teatrali dell'insigne critico e storico di arte drammatica. I due volumi - valido e significativo contributo alla storia del costume - realizzano nella loro unità una limpida sintesi delle tendenze che hanno caratterizzato la scena italiana in questi ultimi anni.

Volume I (1945-1948) L. 900

Volume II (1949-1952) L. 900

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

che, contro rimessa di L. 1800, provvederà all'invio dei due volumi franco di altre spese. I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale n. 2/37800

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA			TERZO PROGRAMMA		
kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie	kc/s	metri	Staz. a onde medie
Stazioni singole 566 530 Caltanissetta 1 899 333,7 Milano 1 1061 282,8 Cagliari 1			Stazioni singole 845 355 Roma 2			Gruppi sincronizzati 1367 219,5 A 3		
Gruppi sincronizzati 456 457,3 A 1 1331 225,4 B 1			Gruppi sincronizzati 1034 290,1 A 2 1115 269,1 B 2 1448 207,2 C 2			Stazioni locali e ripetitrici 1484 202,2 1578 190,1		
Stazioni locali e ripetitrici 1484 202,2 1578 190,1			Modulazione di Frequenza Mc/s Stazioni a M. F. 89,9 Monte Penico M. F. II 93,7 Milano M. F. II 94,9 Genova M. F. II 95,9 Torino M. F. II			Stazioni ripetitrici 1578 190,1 Livorno 3 Pisa 3		
Autonome kc/s metri Staz. a onde medie 818 366,7 Trieste			Onde corte Mc/s metri Staz. a onde corte 3,93 76,34 Roma O. C. 6,24 48,08 Milano O. C.			Onde corte Mc/s metri Staz. a onde corte 3,93 76,34 Roma O. C. 6,24 48,08 Milano O. C.		
			Stazioni ad Onda Corta per l'Estero Mc/s metri Mc/s metri Mc/s metri 6,01 49,92 9,70 30,67 15,40 19,48 7,11 42,19 11,81 25,40 17,77 16,80 9,57 31,35 11,90 25,21 17,80 16,85 9,63 31,15 15,12 19,84 21,56 13,91 9,71 30,90 15,32 19,58			Modulazione di Frequenza Mc/s Stazioni a M. F. 90,9 Bologna M. F. 91,7 Monte Penico M. F. 92,9 Trieste M. F. 93,9 Firenze M. F. 94,5 Napoli M. F. 94,9 Venezia M. F. 96,9 Genova M. F. 96,9 Roma M. F. 98,9 Torino M. F. 99,9 Milano M. F.		

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri	NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA Ageri	980	306,1	Lille I	1376	218	NORVEGIA Oslo (onde corte)	21670	13,85
ANDORRA Andorra	822	365	Gruppo sincronizzato	1403	214	OLANDA Hilversum I	746	402
AUSTRIA Salzburg	5980	50,16	Progr. "Inter"	1554	193	Hilversum II	1007	298
Linz	1250	240	Alfouls	164	1829	SVEZIA Motala	191	4570,7
BELGIO Bruxelles I (Francese)	1394	215,2	Gruppo sincronizzato	1493	201	Forby	1178	257,7
Bruxelles II (Fiamminga)	620	483,9	GERMANIA Mühlacker - Stoccarda	575	522	SVIZZERA Beromünster	529	567,1
FRANCIA Programma nazion.	710	422	"	6030	49,75	Monteceneri	557	538,6
Marselle	863	347	Francoforte	593	505,9	Sottens	764	392,7
Paris	1205	249	"	6190	48,46	INGHILTERRA Programma nazionale	692	433,5
Grupp. sincronizzato	1349	222	Monaco	800	375	North	809	370,8
Programma parigino	602	496	Amburgo e Langenberg	971	308,9	Scotland	881	340,5
Lyon	791	379	Trasmittitore del Reno	1016	295,3	Wales	908	330,4
Limoges	944	318	Norimberga	1602	187,3	West	1052	285,2
Toulouse	1070	280	LUSSEMBURGO Lussemburgo (diurna)	232	1293	Programma leggero	200	1500
Paris II - Marselle II	1070	280	" (serale)	1439	208,4	Stazioni sincronizzate	1214	247,1
			MONTECARLO Montecarlo	1465	205			
			"	6035	49,74			
			"	7349	40,82			

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENATE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21

TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:

C. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI

MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 11 - TEL. 02.31.50

TORINO - VIA ROMA, 20 - TEL. 45.010

STAGIONE LIRICA DELLA RAI

«DONATA» DI GASPARE SCUDERI

Rappresentata per la prima volta al Teatro Carlo Felice di Genova, nel febbraio 1939, l'opera *Donata* in un breve giro di anni passò su altre importanti scene liriche italiane: il Teatro Massimo di Palermo nel 1939, la Scala di Milano nel 1940, il Teatro Verdi di Trieste nel 1941, e in quello stesso 1941 ebbe la prima rappresentazione in Germania. Dopo la guerra fu quindi ripresa in Italia: a Trapani nel 1948, al Teatro Bellini di Catania nel

Un corrusco dramma di carattere popolare ambientato nel clima dei Vespri siciliani

tornò spiritualmente opportuno rifarsi, per il dramma, ad uno dei periodi storici più gravi del suo proprio popolo e del suo proprio paese, la terra di Sicilia dove egli stesso era nato, l'roveduto culturalmente egli stesso, scrisse il libretto dell'opera, in tre atti.

La vicenda dunque si finge in Sicilia fra il 1267 e il 1268 e, come avverte il libretto stesso, per la parte storica è uno degli innumerevoli episodi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò: lotta culminata nella rivolta liberatrice dei Vespri. Il primo atto si svolge nella sala d'armi del palazzo di Jacopo, attorno al quale si raccolgono le migliori forze della lotta tenace ed occultata contro gli invasori. L'isola è torturata, cosparsa di morti. Ma non tutti sono di fede sicura: Alaimo infatti muove accusa di tradimento a Riccardo Del Monte, il quale reagisce violentemente, insinuando

invece altri sospetti. Egli allude a Donata, che era stata allevata nella casa di Jacopo, e che se n'era allontanata dandosi in braccio allo straniero. All'ingiuria si oppone Jacopo. Quindi egli si rasserena nell'udire la voce di Alvinna, la dolce e pura sorella di Donata che vive nella sua stessa casa. Alvinna però ha già donato il suo cuore ad un fiero giovane, Leucio; ma il loro amore è tormentato dal continuo pericolo. Anche ora il loro tenero colloquio è interrotto da un richiamo di battaglia imminente, cui Leucio accorre ardimentoso.

Al secondo atto, alcuni mesi dopo, si è nel cortile del Castello, dove i capi si raccolgono per giudicare i nemici prigionieri e la loro gente. La folla tumultuosa, ebbera di vendetta. Ma Jacopo è risoluto a compiere giustizia, non vendetta: morranno gli uomini nemici e traditori, ma saranno risparmiate le loro donne e i loro bambini. Una sola donna sarà punita con la morte: colei che tradì la sua terra e si diede all'amore del nemico, Donata. Le urla della folla sono interrotte dall'arrivo del Zoppo, il buffone che ancora una volta cerca di placare gli animi con i suoi



Gaspare Scuderi

**Mercoledì ore 21
Progr. Nazionale**

1949, al Teatro Municipale di Modena e al Teatro Grande di Brescia nel 1950, al Teatro Municipale di Reggio Emilia nel 1953. All'epoca del suo esordio operistico, Gaspare Scuderi era già ben noto come musicista militante e come docente, direttore del Liceo Musicale di Milano dal 1930 al 1938, e come studioso e critico musicale, avendo pubblicato scritti sulle «Sonate di Beethoven», sull'«Iris» di Mascagni, sull'«Orfeo» di Gluck.

Ma egli soprattutto usciva in primo piano sostenendo con passione la tesi della musica nazionale; e per essa, della veridicità storica del melodramma, dell'italianità del melodramma. Egli, quindi lottava per la necessità di tornare al teatro in musica; ma non pedissequamente a quello ottocentesco, ormai superato. Nemico tuttavia ad una impostazione nettamente culturale, propugnava l'ideale di penetrare l'anima del popolo e di esaltarla attraverso la potenza dell'arte, di tradurre la drammaticità nella rappresentazione teatrale, di affidarsi soprattutto al senso melodico, di sapersi tenere ugualmente distante dal vecchio teatro ottocentesco e dalla ricerca del nuovo ad ogni costo, ciò che allora risultava di marca prettamente straniera. Il frutto di tale atteggiamento e di tale proposito fu appunto la *Donata*: che costituiva anche la prima opera teatrale di Scuderi, e la sua prima composizione di vasto respiro. Ed al musicista

lezzi. Ma ecco sopraggiungere Donata, e gli armati a stento la proteggono dall'ondata di sdegno cominciata a feroce passione, suscitata dalla donna bellissima. Sprezzante, Donata avverte d'un nuovo tradimento che si prepara. Rimasta quindi sola con Jacopo, finalmente Donata gli rivela la sua tragedia: ella lo aveva amato, ma si era accorta che egli in-

vece amava sua sorella Alvinna; disperata, aveva voluto vendicarsi accostandosi al nemico e rendendosi indegna della sua casa. Ma ora Jacopo non creda di poter trovare consolazione in Alvinna, poiché ella ama Leucio! Alla rivelazione, Jacopo resta sballantato. Quindi lo Zoppo si avvicina segretamente a Donata: fugga ella con lui che, amandola, ne vede un sogno di bellezza e di liberazione. Donata lo respinge con ribrezzo. Ma ecco che un nuovo tradimento si risveglia contro la gente di Jacopo: Donata lancia l'allarme, forse ancora in tempo.

Il terzo atto si riporta nel palazzo di Jacopo, che è stato sconfitto con i suoi. Alvinna è straziata dall'ansia, e da Jacopo stesso apprende il disastro, mentre i superstiti lacerti si riuniscono nel lamento. E' recato ora Leucio, gravemente ferito, delirante. Dall'affanno di Alvinna, Jacopo ha conferma di essere disfatto anche nell'amore. Rimasto solo, penetra fino a lui Donata, fedele all'uomo amato, forse ancora fiduciosa di strapparlo alla morte. Sopraggiunge lo Zoppo con una offerta di tregua, offerta con cui spera di ottenere, in cambio, Donata; e la pace del giullare. Ma nuove grida si levano: Jacopo accorre incontro alla morte. Donata respinge ancora l'ultima offerta del buffone, e si lancia dietro Jacopo, nei bagliori dell'incendio.

G. P. ANGELI



Rolando Panerai (Jacopo)



Luisa Malagrida (Donata)



Vasco Campagnano (Leucio d'Agosta)

POSTARADIO

Un po' di tutto

«L'operetta è proprio la Cenerentola della radio» (Antonio Bisacchi, Massa Carrara).

«Perché da un certo tempo a questa parte le trasmissioni di musica operettistica vengono ridotte al minimo?» (Emilio Camparelli e Salvatore D'Ambrosio, Nera Montoro).

Fare i programmi della radio è come preparare un manicaretto in cucina: un po' di questo, un po' di quello, un pizzico di quest'altro e una punta di quell'altro. E' un lavoro di dosaggio che può non accontentare completamente un ascoltatore perché mira ad accontentarli un poco tutti. Selezioni di musica operettistica vengono trasmesse normalmente dalla Rai. Per gli appassionati di questo genere è stato anzi ideato un ciclo di trasmissioni quindicinali di 45 minuti ciascuno sul Secondo Programma, dedicate a celebri riviste e operette americane e di altri

paesi, che si alternano con sette trasmissioni dedicate ad altrettante opere scelte fra le più celebri del repertorio italiano. Il tutto a partire da questo mese. Se tutte le Cenerentole fossero così la favola, forse, non sarebbe stata neppure inventata.

Attenti ai tubi

«Da quando ho rinnovato l'impianto di illuminazione con tubi fluorescenti la ricezione del mio apparecchio radio non è più come prima. Qual è il sistema più efficiente contro i disturbi di questo tipo?» (Rinaldo Grossi, Caselle Torinese).

Il rapido sviluppo dell'illuminazione a tubi fluorescenti ha fatto sorgere nuovi problemi che ancora non hanno trovato, né in Italia, né all'estero, una vera soluzione. La questione sarà interamente risolta quando saranno stati progettati e costruiti tubi e impianti relativi tenendo conto anche delle esigenze della ricezione

radio. I disturbi di questo tipo possono dividersi in due categorie: quelli dovuti a difetti dell'impianto di alimentazione e quelli dovuti alle lampade stesse per fenomeni oscillatori inerenti al loro funzionamento. I primi sono di gran lunga preponderanti e possono venire eliminati con un po' di pazienza procedendo ad un accurato controllo di tutto l'impianto. In particolare si deve controllare che i lamintermi del nucleo dei reattori non vibrino, assicurandosi che tutti i contatti siano ben stretti e sicuri. Quando l'impianto è elettricamente in ordine, i disturbi si riducono nella quasi generalità dei casi a poca cosa. Gli eventuali disturbi residui della seconda categoria possono venire notevolmente attenuati, inserendo tra reattore e lampada un gruppo di tre condensatori antidisturbi aventi un polo in comune e i tre capi liberi collegati rispettivamente ai due fili di alimentazione ed alla massa metallica del lampadario. In qualche caso particolarmente ostinato, si potrà avere un ulteriore miglioramento inserendo anche in serie su ognuno dei due fili prima del reattore una piccola bobina di induttanza.

Autentico jazz

«Perché non trasmettete del vero jazz di nuova americana, dandogli un posto più dignitoso nei vostri programmi che non quello di riempire i buchi?» (Ermanno Comuzzi, Bergamos).

«Perché siete così onori di autentico jazz?» (Giulio Saponaro, Milano).

Avanti? C'è chi ci rimprovera di essere prodighi. Fra i due rimproveri cerchiamo soltanto d'essere equi. Quanto ai buchi, bisogna intendersi. Dipende dalle ore in cui uno è solito mettersi in ascolto. Ricordiamo, comunque, le trasmissioni settimanali sul Secondo Programma dal titolo Ecco i blues. C'è poi una trasmissione di jazz classica, sempre sul Secondo Programma, Jazz-gammama dedicata proprio al buon gusto e curata da due esperti. Leone Piccoli e Piero Morgan. Appuntamento: ogni giovedì pomeriggio.

Attitudini, non titoli

«Vorrei tanto che mio figlio diventasse un radiocronista. Ma quali titoli di studio occorrono?» (Cesira Carducci, Vimercate).

Abbiamo domandato al nostro radiocronista Schepis con quali titoli di studio si è presentato alla radio: laurea in matematica e in ingegneria. La laurea in ingegneria gli è stata conferita dopo una brillante tesi sul cemento armato. Prima di entrare alla radio, aveva sbarcato il lunario facendo l'impiegato di banca e il professore di matematica. Assunto come annunciatore, dopo tre mesi si trovò a dover improvvisare una radiocronaca. Fu un successo e da allora non ha fatto altro. Come vede, non è questione di titoli, ma di attitudini.



il sole  non ce l'ha con voi

Questa è la sua stagione anche se a voi non piace. Dite voi: «Che caldo, io non lo sopporto, sono come in un bagno...» Esiste però un rimedio!



LA MIGLIORE RUBRICA PER I RAGAZZI



Alla trasmissione «Il giro del mondo con Arnaldo Fraccaroli», che ha guidato i ragazzi in un lungo ed interessante viaggio intorno al globo, è stato assegnato il premio per la miglior rubrica radiofonica per i ragazzi. Il premio, consistente in un bronzetto artistico, è stato conferito su designazione degli stessi giovani ascoltatori, che hanno partecipato ad un referendum a tale scopo indetto dal comitato promotore del II Festival nazionale dei Ragazzi svoltosi in questi giorni a Trieste. Nella foto, Arnaldo Fraccaroli a bordo di una nave che lo portò in giro nel mondo.

liquido e crema, impedisce senza nuocere gli eccessi e perciò il disagio che la traspirazione provoca. L'uso è semplicissimo. Viene prodotto in due differenti tipi per poter soddisfare ogni particolare applicazione. È sicuro e innocuo.

Dopo una meticolosa serie di ricerche è stata inserita nel prodotto anche una percentuale di clorofilla, la cui ben nota proprietà deodorante completa l'azione.

DEODORO
ROBERTS



innocuo e sicuro

PROGRAMMA NAZIONALE

TEATRO DI MARCO PRAGA

LA MORALE DELLA FAVOLA



Marco Praga

Marco Praga era persuaso, e non era il solo a esserlo, che il tema che più si conviene a teatro è l'adulterio, ma i conflitti di passione che ebbe ad immaginare — e non è detto che lo spirito, volta e volta, non gli sia stato offerto dalla vita — non sono determinati da un contestarsi di situazioni o di fatti, ma dal carattere di personaggi e dall'ambiente in cui

si svolgono; e si hanno soluzioni diverse, se diverso è il carattere dei personaggi e l'ambiente in cui il caso matura. La vicenda, per se stessa, non ha, per lui, che una mediocre importanza.

Il mio desiderio, il mio sogno — scriveva a Camillo Antonia Traversi — dopo il successo delle Vergini sarebbe di mandare alla ribalta delle commedie in cui,

il giorno dopo, i critici non trovassero la possibilità di raccontare l'argomento, e ciò perché argomentino non ci dovrebbe essere. Del tipo, dei caratteri, delle fatalità della vita, messi in scena, vorrei che fossero; e malgrado questo interessassero. Il pubblico non va più a teatro per vedere "come un fatto va a finire", e si diverte anche quando gli si presentano pitture di ambiente, azioni semplici, vecchie magari come il mondo e che si svolgono senza che alle persone che compaiono sul palcoscenico accadano cose mirabolanti, e imprevedibili, o maledicano, o si sifilino, o si abbandonino a delle tirate di stile col "coroncin" in fin di battuta, come i personaggi delle vecchie commedie.

A queste idee, commedia, grato e critico, Praga è rimasto sempre fedele.

Succeda, e piana da raccontare, la vicenda della Morale della favola. La signora Lucia Rovere, dopo anni di illibata vita coniugale, cede alle lusinghe di un corteggiatore; si reca da lui e gli si abbandona. Dopo, è incapace di tornare a casa. La coscienza della colpa diventa in lei un terrore fisico: le sembra che suo marito, e le sue bambine, debbano scoprirle sul volto i segni del fallo commesso. Disperata torna dal-

l'amante, perché la prenda con sé, ma questi, per cui l'avventura ha costituito solo un capriccio, preoccupato delle conseguenze, si adopra per indurla a mutare proposito. E lo fa con

Martedì ore 21
Progr. Nazionale

ragioni valide, per quanto interessate. Ma non riesce che a far più profondo in lei il rimorso per la colpa commessa. La disgraziata vorrebbe gridare al mondo il suo precalo per purificarsi, la forza per convincersi a tornare nella sua casa, vicino al marito, alle figliole, la trova nella parola di un vecchio prete, che è anche suo zio, che è anche un poco il suo confessore. Cerchi pietà? le dice la pietà, che invochi per te stessa, devi averla per coloro che ripongono in te sola, la ragione di vivere, la di cui felicità è posta nelle tue mani, nel tuo cuore. Tu non hai il diritto, fosse pure in nome di un sentimento nobile ed elevato, di provocare delle catastrofi. Il tuo dovere è quello di tacere il tuo peccato e di espriarlo in segreto. In questo dovere la morale della favola: di questa e di altre.

Il primo giudizio sulla Morale della favola è stato dato dal pubblico torinese: 1993: teatro Altieri. Per quanto recitata ottimamente da tre eccellenti attori, Tina Di Lorenzo, Flavio Andò e Virgilio Talli, non incontrò il favore del pubblico. Applaudita nel primo atto, venne accolta con freddezza nel secondo, e con qualche mormorio di dissenso al terzo. Ugualmente ebbe a Milano e in altre città, ove venne in seguito rappresentata. E prima che la stagione si chiudesse, passava agli archivi.

Meritava la commedia migliori accoglienze. Anche se nei suoi tre atti si discute troppo e troppo poco si agisce, e troppo presto la vicenda tradisce quale sarà la soluzione, dato l'ambiente e i personaggi che vi hanno parte, non sono pregi trascurabili il linguaggio assoluto e la melancolica ironia. La protagonista non si accattivò le simpatie del pubblico, il quale l'avrebbe voluta, come avrebbe voluta ad osservare Renato Simoni, o tutta pura o tutta corrotta; deluso, non ha concesso attenuanti alla colpa; non ha visto in tutta la sua profondità la crisi della protagonista e la nausea che provocano in lei il precipitare delle illusioni e lo svanire della ultracultura.

GIGI MICHELOTTI

IL SECCATORE

Il seccatore è uno dei personaggi che si incontrano più facilmente. Può entrare nella nostra casa soltanto per un'ora e ripresentarsi favorevolmente tanto da assumere un carattere odiosamente familiare. Al tipo di seccatore improvvisi e provvisori appartengono certi compagni di viaggio: quelli che impongono la storia della loro vita e soprattutto le loro vicende militari, e frequentissimi in treno, gli esaltatori dei grandi campioni dello sport. I seccatori sono naturalmente diversi; una stessa definizione comprende una folla estremamente varia. C'è il seccatore umoroso che tiene confidarsi ad ogni costo nella speranza che il seccato possa miracolosamente intervenire in suo favore. Accade di essere svegliati da una telefonata e ascoltare la voce del seccatore innumerevoli che ripete la solita canzone. I tempi di Lavin sono lontani, appare c'è chi vive la più di sette anni e qualche volta sperando, qualche volta disperando, costringendo il prossimo a una partecipazione non richiesta.

Frequentissimo e pericoloso il seccatore letterario. C'è chi offre in dono o in prestito prezioso un mazzo di poesie reclamando poi, a più riprese, un giudizio obiettivo e c'è chi preferisce leggerle ad alta voce spingendosi a intervalli l'impressione. Non è obbligatorio essere scrittore per un seccatore letterario; può semplicemente trattarsi di un intellettuale problemista. Questo carattere ha la ragazza sofisticata che è già stata cinque

Una nuova rubrica radiofonica andrà in onda ogni mercoledì sul Programma Nazionale nel primo intervallo dell'opera

volte alla Mostra di Picasso, che trova assurdo occuparsi oggi del Futur o del Tura quando sono a nostra disposizione l'arte astratta, l'esistenzialismo e i dialettici del Novecento. La tecnica dell'insistenza riesce quasi sempre: il seccatore di professione è paziente e imperturbabile. Il seccatore è onnipotente; sanno sicuri di incontrarlo nello stesso giorno, contemporaneamente, in tre posti differenti, per la sua virtù di adoppiamento, per la sua comicità di moltiplicazione. Varie le reazioni dell'aggredito; diversi il grado, la qualità della resistenza fra intolleranza e rassegnazione.

Alla rubrica radiofonica su questo personaggio è chiamato a collaborare chi, per una posizione di rilievo di responsabilità e di lavoro, si trova particolarmente esposto alle insidie dei seccatori. Direttori di giornali, registi, impresari di teatro, dirigenti di aziende importanti hanno una esperienza notevole in questo campo e conoscono meglio di altri gli espedienti per difendersi. Sono invitati naturalmente alcuni tra i più noti scrittori italiani, dato che la figura del seccatore appartiene alla letteratura e che proprio gli scrittori sono fra gli uomini più bersagliati da inviti di versi e prose, da richieste di giudizi e di raccomandazioni. Vengono scelti fra questi ultimi quelli che, obbliti nei ritratti, datati di umorismo, sapranno dare a queste trasmissioni il pepe necessario.

G. C.

AI MICROFONI DELLA B. B. C.



L'attrice Enrica Corti ed il regista Enzo Ferrieri negli studi della B.B.C. durante il loro recente viaggio in Gran Bretagna. Per la rubrica «La voce di Londra» Enrica Corti ha interpretato giovedì scorso, 9 luglio, con la regia di Enzo Ferrieri la novella «Tre donne che piangono» dello scrittore irlandese James Stephens. Seguirà questo giovedì alle ore 22 la novella «Lettere probatorie» di C. S. Forester.



Ermanno Maccario

Ermanno Maccario da molti anni vive in Francia ove svolge battagliera attività di critico radiofonico su di un giornale italiano edito a Parigi, «La Voce d'Italia», e sul periodico «La Revue Théâtrale». Maccario, appassionato cultore della radiofonica, intesa come forma d'arte, ha scritto numerosi radiodrammi, tecnicamente interessanti, che sono stati in gran parte programmati dalla Radio Télévision Française. La Radio Italiana ha trasmesso Nel vuoto (1949), Fondo 31 e Immagini Sacre (1950). Dopo due anni di silenzio, Ermanno Maccario torna ai nostri microfoni con un'altra novità: *Messaggio ad ignoti*.

Vero protagonista di quest'ultimo suo radiodramma è un elemento particolarmente radiofonico: la maglia del telefono. Ed è appunto

MESSAGGIO AD IGNOTI

Protagonista il telefono in un nuovo radiodramma di Ermanno Maccario

nell'ambiente di una centrale telefonica, bruciante di continue, frenetiche e anonime voci delle impiegate a questo settore di comunicazioni, tra sonerie, segnali, stacchi intermittenziali ed ossessionanti, che inizia e si conclude l'azione radiofonica di *Messaggio ad ignoti*.

Uno strano personaggio, Marco, si presenta all'ufficio dei telefoni e chiede una comunicazione per Milano. Ma quando presenta un numero di tre sole cifre, tratto da

un elenco abbonati di cinquanta anni prima, egli è considerato un pazzo, o, nella migliore delle ipotesi, un burlone inopportuno. Alle accorate, sincere, quasi disperate in-

sistenze dell'uomo, che vuol parlare con una donna, Giulia, che neppure conosce, l'interesse dello ascoltatore è afferrato da un'improvvisa emozione di fronte ad un vero e proprio delirio d'amore. In sequenze slaurate, che si susseguono e si alternano senza ordine cronologico, la vita di Marco e i motivi che hanno prodotto questo suo penoso delirio si rivelano e si definiscono. L'azione, come attraverso l'infinito di tasselli su di un mosaico, gradatamente mostra il suo ordito e il suo disegno. In un vecchio mobile, Marco ha trovato un annuario degli utenti dei telefoni di Milano del 1902, e nell'annuario la fotografia ingiallita di una donna, bella, dolce, dallo sguardo puro e luminoso; e un'annotazione: «Giulia, Milano, 142». L'uomo angustiato da una vi-

ta meschina e da una moglie autoritaria e senza fantasia, reagisce ed evade dal mondo che lo circonda rifugiandosi nella dolcezza di quel lontano e irraggiungibile sorriso. E l'evazione sentimentale non tarda a trascinare nel baratro della follia. Fugge da casa. Scrive un romanzo dal titolo «Messaggio ad ignoti», dedicato alla donna dei suoi sogni. Marco, affannosamente, continuerà a telefonare all'editore (al quale ha

spedito il manoscritto per partecipare ad un concorso letterario), al direttore di una banca (dal quale vuol sapere se è giunta per lui una favolosa eredità), oltre, ben inteso, alla

sua Giulia. Egli, così, al di là della realtà e del tempo, dai quali si è distaccato e che non vuole più riconoscere ed accettare, rincorre la gloria, la ricchezza e l'amore. Ma ecco, finalmente, che le tanto sospirate comunicazioni gli giungono: l'editore gli esalta il successo del suo romanzo, il direttore della banca gli conferma il deposito dell'eredità e Giulia gli rivela di amarlo appassionatamente. Marco è trovato accasciato in una cabina telefonica fuori servizio. L'uomo è morto col suo delirante sogno di felicità che nessuno più potrà contrastare, desiderare e gustare. E intorno s'eleva indifferente, come sempre, l'ossessione e meccanico brusio dei richiami, delle sonerie e dei segnali della centrale telefonica.

ALBERTO PERRINI

Sabato ore 21
Programma Nazionale

LA FRUTTA E LA SALUTE

Iniziato già da qualche giorno, questo ciclo di trasmissioni continuerà per tutta l'estate, con ritmo settimanale, il venerdì alle 19. Si tratta di una serie di conversazioni

Ogni venerdì ore 19
Progr. Nazionale

nici e alla cellulosa che esse contengono.

L'acqua, per esempio, che copre una percentuale dell'80%, permette di utilizzare queste frutta come bevande; e infatti oggi i succhi di frutta vanno sempre più affermandosi. (In America sono più le frutta che si bevono che quelle che si mangiano). Quest'acqua per la sua costituzione biochimica è quella tra tutte che meglio lava e purifica l'organismo. Durante l'estate il sudore naturale e la frutta succulenta sono i principali fattori di disintossicazione. Inoltre queste frutta

contengono zuccheri monosaccaridi, zuccheri semplici cioè, glucosio e levulosio, che richiedono pochissimo lavoro per essere digeriti e assimilati dall'organismo dove si trasformano molto facilmente in energia muscolare.

Abbondanti vi si trovano i minerali, potassio, calcio, sodio, fosforo, ferro, iodio e in formidabili quantità così che queste frutta possono essere utilizzate con vantaggio nella dieta dei decalescenti e soprattutto degli anemici. Le vitamine completano il quadro della loro composizione; par-

Il valore salutare e medicamentoso della frutta fresca, trattato in una serie di conversazioni dal prof. Giuseppe Tallarico

ticolarmente la B, la latoflavina, la B, la vitamina dei nervi, la C, o acido ascorbico e anche la vitamina A. Questa abbondanza di vitamine giustifica la regola di dare ogni giorno dei succhi di frutta ai bambini, compresi i lattanti.

Le frutta succulente dell'estate inoltre a causa del loro alto contenuto in acidi organici alcalinizzanti gli umori e i tessuti e perciò controllano il gioco acido-basico dell'organismo che è un così alto fattore di longevità; attirano il lavoro del fegato stimolando le sue funzioni glicogeniche, urapolietiche e biliari; e hanno una quantità di altre funzioni utilissime che l'ascoltatore potrà apprendere seguendo, volta per volta, anzi frutto per frutto, le conversazioni del prof. Tallarico.

Questa settimana la trasmissione è dedicata alle albicocche.

G. A.

VENT'ANNI

Ecco il ventunesimo e ultimo quesito del concorso quindicinale per una conversazione, riservato ai giovani al di sotto dei 21 anni:

«Quale importanza assume, nella vostra valutazione, un cattivo voto riportato a scuola? Ne soffrite come di uno scarto morale oppure esso rappresenta unicamente un ostacolo all'acquisto di un titolo di studio, valido solo per gli interessi politici che gli sono connessi?»

I testi (di 40-60 righe, possibilmente dattiloscritti) debbono pervenire alla Rai, Servizi Parlati Culturali del Programma Nazionale, via Botteghe Oscure 64, Roma, entro il giorno 24 luglio p. v. con la firma e l'indicazione dell'età dello scrivente.

Gli autori delle risposte prescelte riceveranno un premio in buoni per l'acquisto di libri per un ammontare complessivo di lire 25.000 offerti dall'Editore Zanichelli.

Corsi di

LINGUA SPAGNUOLA E PORTOGHESE alla radio

Ore 16, - 5 Programma Nazionale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì
SPAGNUOLO

Martedì, Giovedì, Sabato
PORTOGHESE

Gli appositi manuali, redatti dai docenti dei corsi stessi, consentono agli ascoltatori di seguire le lezioni più agevolmente.

L. Biscattini Kissapoulos

**CORSO PRATICO DI
LINGUA SPAGNUOLA**
L. 400

L. Lazzarini - L. Santamaría Jr.

**CORSO PRATICO DI
LINGUA PORTOGHESE**
L. 401

In vendita nelle principali librerie, oppure direttamente alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

che contro anticipo dei relativi importi li invierà franco di spese. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale numero 2137800.

E' uscito il n. 4 di

CIVILTÀ DELLE MACCHINE

diretta da LEONARDO SINISCALLI.

Ventiquattro articoli originali, 8 note di redazione, 50 notizie, 50 fotografie e 18 tavole a colori compongono le 84 pagine di questo numero (lungo) della rivista, che è in vendita nelle edicole al prezzo di L. 400.

Vi hanno collaborato: Pasquale Saraceno, Giulio Kraft, Alberto Vallisneri, Vittorio Sivori, C. E. Cremaschi, Gianroberto Ferrata, Daniel-Rops, Ugo Marchese, Giovanni Ansaldo, Fausto Bina, Giuseppe Raymond, Federico Patellani, Paolo Portoghesi, Piero Ferré, Gianni di Benedetto, Enrico Filichignoli, Vincenzo Ligabue, L. Monégio e R. Parigi, Giovanni Saccà, Luciano Moretti, Marcello Giovanella, Beppe Sacchi, Marino Barendsen, Alessandro Boni, i pittori Manzi, Vagella e Scordia.

nelle quali il prof. Giuseppe Tallarico, già noto al pubblico degli ascoltatori, tratterà della costituzione chimica e biologica della frutta e del suo valore salutare e medicamentoso. In particolare il prof. Tallarico parlerà delle prugne, pesche, albicocche, angurie, mandarini, fichi, pere, mele, uve, fragole. Secondo la biologia moderna, le frutta succulente dell'estate, più che quelle secche dell'inverno, interessano direttamente l'alimentazione e la salute. La loro azione salutare è dovuta, oltre che al colore, al sapore all'odore (tutti fattori importantissimi di ordine psichico), all'acqua, agli zuccheri, ai sali, alle vitamine, agli acidi orga-

I CONCERTI DEL VENERDI

MUSICHE SINFONICHE FRANCESI nel concerto diretto da René Alix



René Alix



Florent Schmitt

Il concerto sinfonico affidato al M^{re} René Alix venerdì 17 luglio, e radiodiffuso dalle Stazioni del Programma Nazionale, è dedicato esclusivamente a musicisti di scuola francese e franco-flamminga. A questa seconda appartiene infatti César Franck, musicista ben noto ai pubblici italiani, la cui musica è sempre ascoltata con attenzione. L'interesse per César Franck è rivolto alla sua produzione in genere, a quella sinfonica corale religiosa, a quella sinfonica puramente profana e a quella da camera. Basterà ricordare, della prima, *Rédemption* e *Les Beatitudes*; della seconda, la famosa Sinfonia in re minore, e della terza il Quartetto. Il Quintetto, la Sonata per pianoforte e violino. In questo concerto, il M^{re} Alix ci farà ascoltare la seconda parte di *Rédemption* la cui prima versione risale al

1872. E' una composizione che il Franck intitolò «poema sinfonico», in tre parti per soli coro e orchestra. Il musicista belga vi ha immesso quanto di più puro e di più eletto la sua personalità di orlista gli suggeriva ogni volta che essa ve-

Venerdì ore 21
Progr. Nazionale

niva a mettersi, umilmente, al cospetto di Dio.

Seguirà la *Tragédie de Salomé* che è da considerarsi il capolavoro di un musicista di purissima tradizione francese: Florent Schmitt. Nacque egli il 25 settembre 1870 nel dipartimento di Meurthe-et-Moselle. La *Tragédie de Salomé* è un balletto in due atti e sette quadri su di una tela ideale da D'Annunzio nel 1907. La prima esecuzione di questo balletto ac-

venne a Parigi nel novembre dello stesso 1907 e ne fu interprete Lili Fuller. Vastissima è l'opera di Florent Schmitt, che tocca tutti i generi e tutte le forme; ma più ben d'irte che la *Tragédie de Salomé* sia la composizione nella quale egli ha concentrato gli aspetti più interessanti della sua vocazione di artista e del suo magistero costruttivo.

Il concerto proseguirà con la *Procession nocturne* di Henry Rabaud, musicista parigino nato il 10 novembre 1873. Egli fu un allievo di Massenet al Conservatorio di Parigi e si guadagnò il «Prix de Rome» 1894. Nell'ultimo anno dello scorso secolo si assisteva ad un grande successo di questo allora ancor giovanissimo musicista; si eseguirono infatti ai «Concerti Colonne» la *Procession nocturne*, poema per orchestra che il Rabaud aveva scrit-

to ispirandosi all'omonimo poema di Nicolas Lenau. La *procession nocturne* valse a porre il Rabaud tra i più interessanti e disprezzati musicisti francesi della sua epoca.

Il concerto si chiuderà con una composizione ispirata alla Spagna, ma tuttora da considerarsi caposaldo del sinfonismo francese della seconda metà dell'800: intendiamo quella *España* di Chabrier che, con il titolo di *rapasada*, conquistò critica e pubblici di tutto il mondo dall'anno del suo primo apparire, il 1893, ai nostri giorni. Nessuno potrà negare la genialità di questa composizione; genialità inventiva; alla quale si unisce una allure narrativa e così caratterizzata per l'orchestra, che anche oggi potrebbe essere presa ad esempio qualora si dovesse tracciare un panorama del sinfonismo francese della seconda metà del XIX secolo.

CRUCIVERBA MUSICALE

Una fantasia sulle sette note affidata all'abilità di tutti gli ascoltatori. Premi per 100.000 lire ai «primi della classe».

Gli impresari dei teatri lirici a caccia di «voci nuove», dovrebbero seguire un originale sistema: appostarsi cioè ogni mattino dietro alle stanze da bagno delle

famiglie italiane con la stilografica pronta a scattare sulla bozza di un eventuale contratto d'ingaggio. Si aprirebbero sorprese e stupefatti risultati. Non c'è italiano, infatti, che al mattino, rodendosi la barba o facendo gorgorismi, non s'abban-

Giovedì ore 21
Programma Nazionale

una canzone, siamo sconcertati, in Italia la conosciamo tutti. Se non completamente, almeno un'eco, un brandello di motivo rubato in qualche modo, alla radio del vicino o al fischio di un garzone in bicicletta, sono rimasti a sonnecchiare nella soffitta dei nostri ricordi involontari. La musica è il sillabario della Penisola, il colorato arcobaleno che nasce Boiano a Palermo sul prodigioso filo d'intesa delle sette note. L'Italia, scrisse un umorista, dovrebbe avere un cammion opposto, solo per dar sfogo a tutta la sua musica.

Nella colossale funale di questo ipotetico cammion, si confonderebbero certo i mille e mille motivi e motinetti, dallo *carapina del Barbieri* al *Papaveri di Mascheroni*, che ci perseguitano ad ogni risveglio mattutino. Due giovani autori, Corson e Lombard, hanno deciso di mettere un po' d'ordine nel vulcano delle nostre memorie musicali.

Il loro «Cruciverba musicale», lo cui prima puntata andrà in onda questa settimana è appunto un simpatico gioco proposto all'abilità di tutti gli ascoltatori, compresi gli «stolti». Muniti di carta e matita, gli affezionati del «Cruciverba» verranno invitati a disegnare un quadrato, scomposto in linee orizzontali e verticali, ciascuna di otto caselle. Come nelle composizioni enigmistiche, dovranno inserire nelle caselle orizzontali, le parole richieste dagli Autori, e suggerite dall'esecuzione di appropriati brani musicali. Risultato della loro fatica, sarà la scoperta, in una «colonna chiave», di una parola di senso compiuto, sempre d'orgomento melodico, parola che costituirà l'indispensabile passaporto per aspirare ai premi di cui il «Cruciverba» è riccamente dotato. Il «prima della classe», cioè l'ascoltatore favorito dalla sorte, potrà infatti avere l'imbarazzo della scelta, ogni

settimana, tra un Frigorifero del valore di L. 100.000 circa ed una macchina da cucire con mobilio a libreria di uguale valore messi in palio dalla G.I.V.E. e dalla Victor. Agli altri vincitori prescelti dalla fortuna nei sorteggi, saranno offerti premi costituiti da prodotti delle stesse Case.

E. T.

1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									

1. Compilate le otto colonne ORIZZONTALI con la parola indicata dalle rispettive definizioni parole e musicali, che avrete indovinato nel corso della trasmissione.

2. Controllate la parola risultante dalla COLONNA CHIAVE, che verrà indicata ogni settimana: questa settimana è la prima colonna.

3. Trascrivete le parole che avete indovinate su una cartolina postale e inviate la cartolina al seguente indirizzo:

CRUCIVERBA MUSICALE
GI. VI. EMME - VICTOR

presso RAI, via Arsenal 21, Torino.

4. Concorrerete ogni settimana alla estrazione di

1 FRIGORIFERO D UNA MACCHINA DA CUCIRE (a scelta)

10 PACCHI OMAGGIO PRODOTTI G.I.V.E.M.M.E.

10 PACCHI OMAGGIO PRODOTTI VICTOR.

È uscito il terzo numero
(anno II - 1955) della rivista

ELETRONICA

pubblicata bimestralmente dalle EDIZIONI RADIO ITALIANA

Pubblica articoli di vivo interesse nel campo della tecnica elettronica quali: «Apparecchiature elettroniche per la misura dell'indotto» di V. Savelli, «Un'apparecchiatura per telefonia a frequenza vellece da banda musicale» di F. Brundo, «Calcolo dei parametri caratteristici dei triodi e diodi attuali rispettivamente con pentodi e triodi» di G. Tambarelli. Vi sono poi le rubriche informative e la descrizione della rete di punti radio della Televisione Britannica. E' in vendita nelle principali edicole e librerie al prezzo di L. 300, estero L. 500.

Per richieste dirette rivolgersi alle EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino. Contro l'invio degli importi sopraindicati, la rivista sarà spedita franco di altre spese. Gli abbonamenti per un anno (sei numeri), costano in Italia L. 1500, all'estero L. 2500. I versamenti in Italia possono essere effettuati sul conto corrente postale numero 2/37800.

SECONDO PROGRAMMA

TEATRO
FRANCESE

AMI-AMI

Tre atti sorridenti di P. Barillet e J. P. Gredy ritmati con la grazia di un balletto e la precisione di un congegno

Non sono poche le copie di autori che il teatro francese ha conato dalla seconda metà del secolo scorso ai primi anni del nostro. Non poche, e celeberrime: Molière e Har-levy, Hennequin e Weber, De Fiers e De Callavet (Labiche moltiplica assai spesso i collaboratori, ma non il gusto della collaborazione). E nomi dotati — e come! — di una straordinaria vena comica, ma inclini a penetrare nel profondo dei sentimenti e dei costumi, sì che la loro produzione, apparentemente vincolata al tempo in cui nacque,

sfuggire questa nuova edizione, poiché certi lavori, dove linguaggio, situazioni, battute sono tutti un brili-lio, hanno il pregio di invitare ad un secondo ascolto. E chi non conoscesse ancora i sorridenti tre atti avrà il modo di fare una gradevole scoperta.

A Parigi, in un appartamento accogliente e grazioso, vivono due giovani sposi, Cristiano e Nicoletta. Si vogliono un bene dell'anima, sono sufficientemente intelligenti, educati e simpatici per condurre una vita invidiabile, tanto più che nel loro ménage il rapporto fra lavoro e guadagno e faccende di casa ha trovato il necessario equilibrio. Non importa se a dirigere una sartoria alla moda sia la sposina e se lo sposo si specializzi nella misionerie: contenti loro, contenti tutti. Ma, purtroppo, «l'essere umano è un animale spievole», e come tale deve avere degli amici. E gli amici rappresentano per Nicoletta, così gentile e carina ma tremendamente escludibile, la preoccupazione ed il piacere della preoccupazione; essa li vorrebbe tutti sotto la sua tutela: Iolanda e Max (altra coppia) e più ancora Alessandro che, per avere avuto all'età di uno o due anni la ventura di fare il bagnetto con lei nella stessa tinozza, avrebbe anzitutto il dovere di esserne innamorato e poi quello di prendere la moglie che essa gli destina. Il giovanotto, se per il primo dei suoi obblighi si fa disertore, non manca al secondo e rimane così contento della moglie-tina e così preso dalla nuova vita coniugale che Nicoletta finisce coll'offendersi. Si può forse respirare — essa ha l'aria di domandarsi stupita — senza chiedere il mio permesso ed il mio aiuto? E, per riconquistare la perduta «esclusiva», sull'antico compagno d'infanzia, spinge il marito a corteggiare la fresca sposina, l'intrusa.

Non staremo a raccontare come vadano le cose, non essendo facile narrare la trama di una commedia dove non succede niente. Ma è certo che la girandola delle battute rotea a velocità incredibile, tutta scoppi e scintille. Le tre coppie si muovono con la grazia di un balletto e la precisione di un congegno. Un feli e incontro, dunque, fra l' teatro e il mestiere; un divertimento sicuro.

a. m.



ALTRE VOCI, ALTRI LINGUAGGI

Sei documentari del dott. Koch "l'uccellatore della B.B.C." intesi a penetrare il misterioso linguaggio del mondo animale

Ci sono collezionisti di tutti i generi, di francobolli, di medaglie, di vecchie monete, di fotografie. Il dr. Ludwig Koch deve essere considerato però un collezionista di eccezione. Egli infatti è collezionista di voci; voci di uccelli e di belve: animali che egli ha studiato per lunghi e lunghi anni cercando di penetrare il

il significato di certi canti e di certe grida a seconda dei fenomeni da cui la vita animale degli animali è determinata.

Ecco, perciò, riprodotto in una serie di sei documentari il tentativo di deduzione di un linguaggio alla maniera di un suo linguaggio, con relative rimozioni di quest'ultimo per la difficoltà e l'audacia intraprese nei suoi affari famulati; ecco le proteste dei piccoli uccelli da una famiglia di uccelli atlantici i quali non intendono venire disturbati per nessun motivo durante i primi giorni della loro apparizione in terra (o, meglio, in acqua); ecco il richiamo degli uccelli artici che risuona nel misterioso silenzio della calotta polare,

oppure il canto d'amore del cigno reale e gli sbalzi più o meno umoristici di animali in vena di buffone.

Insomma, un corpus unico di linguaggi per noi tuttora sconosciuti, ma che il dott. Koch cerca qui e là di penetrare allo scopo di scoprire i motivi e a svelare il segreto dei loro discorsi privati.

Ecco l'elenco dei documentari che verranno trasmessi per il Secondo Programma. Giaccia alle voci degli uccelli il cigno reale; il richiamo degli uccelli artici; La vita delle foche atlantiche; Con l'apparecchio di registrazione nelle brughiere della Scozia; Animali comici.

g. m.

Prima trasmissione
Martedì ore 22
Secondo Programma

senso delle loro abitudini e i segreti della loro vita istintiva. Ludwig Koch ha percorso migliaia e migliaia di chilometri rincorrendo, dal polo all'equatore, dalla brughiera della Scozia, dalle foreste del continente europeo, alle isole del Mar del Nord, uccelli e animali di tutte le specie, ma non per farne oggetto di caccia più o meno grossa, ma soltanto per poter ascoltare e interpretare le loro voci nei nati magnetici del suo registratore.

Ludwig Koch è uno studioso assai noto agli ascoltatori della radio inglese. Lo chiamano, anzi, «l'uccellatore della B.B.C.». Ha ancora registrato e studiato oltre 250 voci e canti di uccelli e più di 100 voci di belve. Per conseguire questi risultati egli ha dovuto superare difficoltà di ogni genere e dar prova di pazienza veramente esemplare. Talvolta lo strido di un volatile o l'urlo di una foca hanno richiesto intere giornate e intere notti di appostamento.

Naturalmente i documentari del dr. Koch non consistono in una semplice ed eterogenea riproduzione di voci, ma costituiscono autentici studi intenti a penetrare



Il dott. Koch nel corso di due... interviste volanti: in alto con un piccolo vitello marino, in basso con due nobili cigni.

Partire, viaggiare, lasciare la borsa delle pratiche per il necessario, da viaggio, sedersi anziché dietro il solito scrittoio in uno scompartimento di seconda classe, sostituire finalmente all'orario d'ufficio quello delle ferrovie: il sogno stagionale di tutti gli uomini di questo mondo.

E' nato vagabondo, l'uomo, emigrante come le rondini, anche se poi ha finito col chiudersi, spontaneamente, in quelle cuccinagabbie di cemento armato che sono le città. Qualcuno ha detto che fare un bel viaggio è come comperare un bel mobile, perché i viaggi, in fondo, non sono che i mobili del cervello. Anche loro, però, anche i mobili presuppongono oggi-giorno una nutrita pioggia di biglietti di banca. Ed ecco allora, in soccorso dei meno fortunati, dei meno abbeniti tra i cittadini-forzati, la fedele e inseparabile amica di tutte le stagioni: la radio. La radio con il suo immenso e colorato repertorio di fresche e fantasiose invenzioni.

Affidato all'istinto di Carlo Savina, anche quest'anno il Secondo Programma offrirà ai suoi ascoltatori un ideale e musicale viaggio: « Ritratti di città », le cento città italiane fotografate e tradotte in musica dalla fantasia dei nostri cento e celebri autori. Una città, un paese, hanno sempre un qualche cosa che li caratterizza particolarmente come il modo di camminare d'un uomo o il modo di muoversi il rossetto sulle labbra di una donna. Odi, sapori,

RITRATTI DI CITTA'

con la tavolozza orchestrale di Carlo Savina



Carlo Savina (il terzo da sinistra) tra alcuni componenti della sua orchestra durante le prove per l'ideale viaggio musicale attraverso le città italiane.

colori: anche questi, nel ricordo, fanno una città. Un polireman, alto due metri, un lampione con su scritto « Old Tom », una porta appena visibile nella nebbia, che cosa sono se non Londra? E che cosa può essere, se non Napoli, la città dei balconcini e delle parole ardenti, la città di Margellina, la città del Salame Margherita, dove

si condensano come sul eschietto d'una pentola i sogni infranti dei giovani e dei vecchi? Napoli sarà appunto la prima « tappa musicale », proposta dalla nuova rubrica. Seguiranno poi, nell'ordine, Milano, la città della fredda, la città che comincia sempre e non finisce mai; Roma, tagliata in due dal Tevere, il fiume che ogni sera

porta in dono al Tirreno la eco dell'appassionato stormello di un trasterverino in amore; Firenze, il meraviglioso ritratto firmato da Dio; e poi ancora Trieste, Venezia. Nell'aria di tutte le nostre città c'è come la necessità di un cantore che tenga periodicamente informato il mondo delle milie fantasie della città. Un cantore che annoti, senza aggiungere nulla di suo, perché sarebbe difficile falsare uno stile e rivivere

Lunedì ore 20,30
Secondo Programma

I colori di un celebre quadro, i migliori, i più celebri e i più sinceri di questi poeti contribuiranno con le loro musicali pennellate alla composizione del settimanale « Ritratti », un autentico acquerello che porterà la firma di Carlo Savina, il musicista che dopo aver affidato la sua notorietà alla produzione cosiddetta « seria ». Savina è, tra l'altro, l'autore del Vecchio petoso, un'opera in un atto eseguita a Siena e trasmessa anche dalle nostre stazioni: ha aperto una gioiosa parentesi nel corso della sua attività, soffermandosi particolarmente alle forme jazzistiche, le uniche che insieme a quelle di natura più propriamente folkloristica rappresentano gli aspetti più vivi della musica leggera dei nostri tempi.

U. G.

PROGRAMMA PER I RAGAZZI

Una celebre trilogia di Giulio Verne - Prime trasmissioni: « I figli del capitano Grant »,

Giulio Verne è ormai conosciuto da tutti, anche dai ragazzi, come il fantasioso protetta delle invenzioni e delle scoperte, il romanziere che ha perorato, con sorprendente chiarezza, le più ardite applicazioni della scienza moderna. Quel suo modo di ri-

ventura e l'imprevisto abbiano il sopravvento sul ragionamento scientifico: le doti di coraggio, d'istinto, d'intelligenza dei protagonisti sono i loro veri alleati. L'impresa si svolge attraverso i due emisferi, per mare, menti e pianure, lungo la traccia di un parallelo, su un punto qualsiasi del quale si trova il Capitano Grant. Il naufrago tenacemente ricercato dai suoi figlioli.

Nel corso del racconto si delineano il carattere dei personaggi i due ragazzi, coraggiosi e leali. Paganel, l'ameno e distratto scienziato, Ayrton, il traditore. Quest'ultimo sarà l'anello di congiunzione con un altro romanzo della trilogia: « L'isola misteriosa » nel quale ricompare anche il protagonista di « Ventimila leghe sotto i mari », secondo romanzo della serie: il capitano Nemo. Ciascuno con caratteristiche diverse, i tre romanzi sono dunque strettamente legati: in ognuno di essi, oltre a qualche personaggio già noto, si ritrovano le doti più tipiche ed evidenti del celebre romanziere. Tutti e tre i romanzi saranno quindi trasmessi per i ragazzi durante l'estate, nella sceneggiatura di Alberto Casella.



Alberto Sordi

TEATRINO DI ALBERTO SORDI

Galleria di tipi e caricature
Edizione radiofonica 1953

L'Incontenuta (travata della porrochietta e dei « compagnucci ») ha procurato ad Alberto Sordi una quantità di vecchie conoscenze in ogni città d'Italia, che « in nome dell'antica amicizia », gli scroccavano innumerevoli entrate di favore. Questa divertente sbafatoria andò avanti per mesi, fi-

coltura, egli è andato arricchendo la sua galleria di tipi e di caricature che desumono direttamente dalla vita. Il suo umorismo è schietto, estemporaneo e rinasce la sua capacità di rifare il verso a chiunque.

E' ancora vivo il ricordo di una sua lettura di versi, effettuata in un grande Festival letterario. Incantato di interpretare le ermetiche endenze d'una lirica, le lesse con aria ispirata ma col tono di voce dispettoso e nasale del « Signor Dice ». L'effetto fu immediato e trionfale, salvo che per il poeta, il quale illudendosi e abbandonandosi immediatamente la sala.

La sua galezza spontanea e abituale si riverserà di nuovo in questa sua microridiblatista esilva ove, allornata da una tribù di tipi spassosi, si embra colla solita tecnica basata sulle battute rapidissime e sugli effetti a sorpresa.

Egli ha saputo crearsi una « cifra » radiofonica che gli ha aperto la strada della notorietà, costituendosi un impegno col « suo » pubblico che ha sempre soddisfatto agli interessi composti.

E per questa nuova scadenza s'è preparato con singolare puntiglio, saccheggiando, per l'occasione, l'intera banca del sorriso.

Venerdì ore 21,30
Secondo Programma

Non a che una sera, invece di accontentare gli importuni, Sordi scrisse loro: « Mi ricordo benissimo di voi. Facevate « gli indiani » che scatenavano i bianchi. Eravate « I cattivi » e quindi per punizione resterete senza biglietto ».

Non è certo tuttavia che questo stratagemma lo abbia sottratto definitivamente alle insidie dei portoghesi, ma è indubbio che da quella sera gli incassi sono migliorati.

Dopo vari anni di attività esclusivamente radiofonica e cinematografica, Sordi quest'anno è tornato alle scene, tant'è che solo ora si riaffaccia al microfono, coll'edizione 1953 del suo Teatrino.

Pur senza abbandonare la sua maschera di allegro scoc-

Alberto Sordi (che nei momenti liberi non disdegna di filosofare) si trovava una sera nel suo camerino insieme ad un critico, e con lui commentava la profonda sapienza dei vecchi proverbi. Quel critico, che parla volentieri con tono catodico, stava sentenziando: « Le nostre azioni ci seguono... » quando Alberto Sordi gli replicò: « Hai proprio ragione, leggi questo biglietto che mi hanno portato un momento fa ». Il messaggio recava: « Caro Alberto, ti ricordi di noi? Siamo Perapollu, Toso ed altri tuoi vecchi « compagnucci » della seconda tecnica. Vorremmo applaudirti, ma senza pagare il biglietto. Siamo sicuri che ci farai avere sette poltrone... ».

Lunedì e Venerdì
ore 17,30 Sec. Progr.

solvere i problemi portando all'estremo limite fra la fantasia e realtà, ha dato ai suoi romanzi sapori di verità e di prodigio, di favola meravigliosamente vicina alla realtà.

Ma nel romanzo di Verne c'è qualcosa di più, forse qualcosa di meglio: c'è il respiro della grande avventura, la solida costruzione dei fatti, la viva umanità dei personaggi. Soprattutto grazie a questi elementi i romanzi di Verne si prestano ad una buona trasposizione radiofonica. La celebre trilogia che verrà presentata ai giovani ascoltatori si apre con « I figli del Capitano Grant ». In questo romanzo si può dire che l'av-

IL GIRO DEL MONDO CON TINA DE MOLA

A I corso Umberto I di Napoli quel corso nato nei cinque continenti come «il rettangolo», c'è un piccolo negozio di dischi e apparecchi radio. Nella modesta, polverosa, antica vetrina è appesa, da un lato, una fotografia pubblicitaria della «Fantà». Vi campeggia il volto affilato e quasi trasparente di una cantante: Tina De Mola. Quella fotografia è appesa ad una parete della vetrina del vecchio negozio da dieci anni. Nessuno ha mai pensato a sostituirla, a spolverarla. Ma da dieci anni tutti i napoletani della città e della provincia che passano dinanzi alla vetrina ammirano la ve-

Lunedì ore 22,45
Secondo Programma

chia fotografica ed esclamano invariabilmente: «L'ha piezz'e guaglietta!». Qualcuno entra e chiede un disco, uno dei pochi inediti della giovanissima «fantà», nell'immediato dopoguerra ed oggi quasi introvabili. Altri stanno lì un po' a guardare e poi continuano per la loro strada con l'immagine di quel volto negli occhi.

A dieci anni di distanza il volto affilato e trasparente di questa deliziosa donna dalla grinta acerba e dalla scapigliata comunicativa è rimbombato solo in un particolare: i capelli già pettinati all'angolo e lunghi sulle spalle, si sono

Di ritorno da un lungo e festoso giro all'estero la biondissima Tina presenta al microfono le più belle melodie del suo repertorio internazionale

arriacciati in brevi cirri intorno alla testa secondo le ultimissime esigenze della moda. I grandi occhi d'un azzurro pastello guardano ancora con lo stesso ingenuo stupore di ieri, e sembrano soffocare il loro scintillio nella modestia della personalità di questa autentica «artista».

Tina De Mola è nata ventisei anni fa a Milano. «Finché non ne avrò trentasette non nasconderò la mia età», dichiara candidamente. Studentessa sedicenne vince un concorso per «voce nuova» bandito al Teatro Lirico della sua città da una nota casa editrice. L'anno successivo girava con uno spettacolo organizzato dalla stessa casa per i teatri delle maggiori città italiane, ammirata dal pubblico oltre che per le sue eccellenti doti di cantante, per la sua straordinaria grazia, per l'eleganza del suo tratto, il suo gusto, il suo stile. Nel 1943 Tina De Mola incontra Renato Rascel, il comico ambizioso che de-

visce del suo destino di donna e di attrice, la accompagna con Rascel la cantante-soubrette colse i suoi successi più belli, successi che le guadagnano l'attenzione di Marcello il quale la volle interprete della sua prima grande rivista del dopoguerra, «Ottobello». Dopo «Ottobello» venne il «Williamson Theater di Colonia», vennero i teatri della Costa Azzurra, finché nel 1951, arricchita da un lusinghiero contratto, la biondissima Tina salì a bordo di un «Clipper» e volò nell'America del Sud.

Cantò a Città del Messico, all'Avana, a Caracas, a Br-

asil, nel giro di pochi mesi era divenuta così popolare, specie nell'isola di Cuba, da essere costretta ad un continuo equilibrismo di trovate per evitare le rumorose manifestazioni degli ammiratori, quotidianamente all'erta, alla sua serata d'onore, al «Manquita» dell'Avana, erano presenti ottantacinquemila persone, tante quante ne poteva contenere il teatro. Per quel solo spettacolo Tina De Mola guadagnò quattrocento dollari netti. «E' questo — confessa — il più bel regalo che i miei ammiratori cubani potessero farmi». Tornata da tre mesi in Italia,

In attesa di ripartire per New York dove l'attende un contratto per il «Waldorf Astoria», Tina De Mola è interprete in una serie di trasmissioni delle più belle melodie del suo repertorio speciale internazionale, trasmissioni che servono non solo ad avvicinare la cantante al pubblico dei suoi ammiratori (a ottobre potranno ammirarla ancora con Rascel sulle scene della nuova rivista di Garinei e Giovannini «Alvaro alquanto cossaro») ma a testimoniare il livello raggiunto dalla sua classe di artista.

GINO MAGAZU'



Tina De Mola



Renato Rascel

IL DIARIO CANTATO DI UN ARTISTA

Renato Rascel e le sue canzoni

È noto che Renato Rascel non è uno spione, anzi egli stesso ama definirsi scherzosamente il «piccoletto».

Eppure se mettessimo uno sull'altro i vari Rascel che Rascel contiene nella sua modesta statura sul livello del mare, otterremmo un uomo eccezionalmente alto, un uomo da esultare a rate.

Renato è attore comico, attore drammatico, regista, ballerino provetto, ex battrista indisciplinato, maître di rivista, tifoso della Roma, giardiniere, meccanico, campione nel nuoto e nel popolare giuoco della zizic, sa cucinare i fagioli con le cantiche, improvvisa versi e si fa la barba con il rasoio a mano libera.

Io credo che sia proprio il correre colla mente appresso a queste cose che vorrebbe fare tutte insieme, a scatenare quei suoi discorsi paradossali e sconvolgenti che formano la delizia degli spettatori.

Rascel trova un riposo al mulinare della sua versatilità solo quando s'incontra

con una vecchia amica che tiene appesa al muro con una corda. Quando la spicca dalla parete la prende tra le braccia con la tenerezza di una madre che toglie dalla culla la propria creatura...

Giovedì ore 13,45
Secondo Programma

...comincia a pizzicarla con delicatezza. Quando Renato ha tra le braccia la sua vecchia chitarra dipinta prima serio, poi sul suo viso compaiono l'espressione del ragazzino che cerchi qualcosa inghiottendo una scatola chiusa. Certo un mulo di canzone. E il più delle volte in trova. Allora si mette a cantare. Tira fuori un fil di voce apprezzabile, ben modulata affidata più che ad un'agola di ferro, al cuore, al buon gusto e ad un mestiere raffinato.

Due mesi fa, alle quattro di mattina, Renato mi telefonò da Milano per annunciarmi che alle dieci avrebbe inciso i suoi primi dischi,

Avrebbe ventato e poi si sarebbe risentito. Era felice perché quella di fissare sui dischi le sue canzoni o il suo canto era un'aspirazione che Rascel teneva chiusa nel comodino fin dai tempi dell'avanspettacolo. Quella mattina era felice perché pagava un vecchio debito, un debito contratto tanti anni fa con il puerile amico-fantasma che sui cartelloni si faceva chiamare Rachel con eh.

I dischi sono ora stampati, lucidi, con grandi etichette con su i titoli delle canzoni. Canzoni che sono un po' il diario cantato dell'artista Rascel, sono il ricordo di una speranza di successo, di un trionfo, di un'annata artisticamente felice, di una idea nata con la rancia.

Per questo Renato è molto geloso dei suoi dischi. Ed ama farli sentire lui stesso agli amici più cari. Li invita a casa sua, apre il radio-granimofono e, la scena che si svolge gli ascoltatori potranno seguirlo sintonizzando il loro apparecchio sulle onde del Secondo Programma, ogni giovedì alle 13,45.

V. V.

Rubriche sportive

I campioni



Tazio Nuvolari cui è stata dedicata la prima trasmissione de «I Campioni».

Lo sport è la grande passione del nostro secolo. E' un dato di fatto; le competizioni sportive, oggi, vanno al di là della loro natura tecnica per assumere a volte un significato più vasto. La vittoria della squadra Nazionale di calcio all'estero affonda nell'altro nel campo politico. La conquista della «maggioranza» al Tour de France dà parte d'un nostro corridore, quando tutto ormai sembrava perduto, può servire

Tutti i giovedì ore 19
Secondo Programma

a esprimere la situazione politica un po' lessa. E l'atleta non viene considerato solo sul piano della sua specializzazione, ma particolarmente se ha conquistato ormai il suo posto nell'arena degli assi, viene studiato, analizzato, criticato o esaltato, in tutta la sua personalità di uomo. La sua vita privata, le sue abitudini, il suo carattere, i suoi sentimenti, le sue reazioni più intime sono oggetto di indagini da parte non solo degli sportivi e degli appassionati, ma più o meno di tutti quanti. Per questo oggi lo sport è entrato di prepotenza quasi in ogni categoria del pubblico. Qualche tempo fa un settimanale illustrato pubblicò a più riprese uno «studio» psicologico su Bartali e Coppi dello scrittore Curzio Malaparte; e anche quest'anno, lungo le strade percorse dalla carovana del Giro di Italia, non era raro vedere mescolate alla folla ventiferante alcune monache che, sotto la loro abituale compostezza, «tifavano» con la vivacità e la festosità di tutti gli altri, per i loro preferiti.

Si spiega quindi perché il «Campione» venga, ai giorni nostri, come circondato da un alone mitico. Alle sue imprese si dà un valore leggendario e vere e proprie leggende ormai rimangono nella storia dello sport alcune vicende dei più famosi atleti.

La serie di queste trasmissioni, che si è iniziata con il racconto della fulgida carriera di Tazio Nuvolari, l'intrepido e spericolato «Nivola», prosegue portando a conoscenza — attraverso un rapido e ritmato montaggio curato da Pascucci e Giarda — le fasi più interessanti e i fatti più curiosi della vita di chi ha saputo dedicare allo sport tutte le proprie energie.

«DIECI CANZONI GAIE DA SALVARE»

Annotazioni in margine al popolare referendum conclusosi domenica 5 luglio

«Votate per Bombo- lo... I pompieri di Viggiù debbono passare alla storia... Salvate Emilia Torricelli... Italiani del Mezzogiorno! La Mugliera è la vostra canzone!... questi ed altri slogan del genere stampati a caratteri di scatola su migliaia di manifesti avrebbero lappezzato, nei giorni scorsi, i muri delle città e dei paesi d'Italia se per avventura gli appassionati delle canzonette e i loro autori, editori e interpreti si fossero organizzati a imitazione dei partiti politici e avessero avuto a disposizione i mezzi e le facoltà di questi. Per la quinta volta, infatti, in poco più di tre anni il pubblico italiano è stato chiamato a manifestare le sue opinioni e le sue preferenze nel campo delle canzonette: dopo avere assegnato le palme della vittoria alle canzoni debuttanti nei Festival di Sanremo e salutato dall'oblio, a edificazione dei posteri, dieci canzoni d'amore, esso ha espresso il suo responso, la settimana scorsa, per la designazione finale delle dieci canzoni più da salvare.

Anche a quest'ultimo referendum il pubblico dei radioascoltatori ha partecipato con tutto l'entusiasmo e l'interesse che sono caratteristici di tali manifestazioni e che rivelano forme di un certo e proprio tipo sportivo. La gente ama le canzoni, queste lontane, modeste discenti della lira magica d'Orfeo, che nella vita silenziosa di ogni giorno e nelle eterne vicende dell'amore trovano i loro te- mi e i loro motivi ispiratori, ma che li avvolgono

trasponendoli in un mondo tra l'utopistico e l'infantile, alla portata di tutte le fantasie, per accedere al quale bastano 32 misure di un ritornello: un mondo ottimista e felice — anche se talora la storia narrata dalla canzone sembra triste — in cui si parla un linguaggio da gente appassionata, infatuata e un po' pazzo e dove è sempre possibile realizzare, a buon mercato, tante piccole, segrete aspirazioni dell'anima nella quotidianità.

Dieci canzoni gaie da salvare... ha confermato che le canzonette — e non solo quelle sentimentali e galante, ai cui ritornelli, imbottiti di amore, di cieli blu, di lune e di fiori, sono giunti, per tutti, tanti dolci ricordi e tante tenere nostalgie — occupano un posto molto notevole in quella somma di piccole abitudini da cui nasce la particolare fisionomia di un periodo e che hanno larga parte nella vita dei nostri contemporanei. Per l'uomo moderno le canzoni sono diventate un genere di grande importanza, qualcosa come le pellicole cinematografiche, le partite di calcio o i giornali in rotocalco. Così il mondo delle canzoni costituisce un indice sensibilissimo del mutare del costume e dei gusti, e tanto più in quanto tale mondo è uno delle componenti abituali della nostra esistenza ed è legata alla vita di ogni giorno, alle piccole cose, agli aspetti più diversi ma più umani.

Il successo di «Dieci canzoni gaie da salvare» ha voluto anche smentire



Da sinistra: i maestri Francesco Ferrari e Armando Trovajoli che con le loro orchestre hanno contribuito al successo del referendum.

quella credenza secondo cui la vita delle canzonette è sempre breve ed effimera, poco più del «musardiano» espere d'un mattino. La canzone presentata sfarzosamente dalle orchestre più famose e dalle voci del dim del microfono finisce presto nel repertorio dei passeggeri — è vero — finché il suono triste di qualche organino di Barberis ne rinvia gli ultimi echi per vicoli e cortili di periferia, ma essa non muore, come molti credano, e il suo mutino vive nel cuore di tanti fra noi, sbiadito magari come le ombre di certi vecchi dagherrotipi e nato dalle ingannerie nebbie della memoria, ma sempre vivo. Così anche le canzoni che non sono state salutate ufficialmente secondo la regola del concorso non andranno perdute — ne siamo certi — e sono già ben salite nel

cuore di tanti ascoltatori. E, d'altronde, scopo principale della manifestazione — che rientra nel vasto quadro delle iniziative promosse dalla Rai in favore della canzone italiana e volte ad elevare il livello qualitativo della nuova produzione quanto a valorizzazione la parte migliore dei repertori passati — era proprio quella di ricordare cento canzoni, scelte fra quelle vecchie come fra quelle ancora recenti, e di riportarle alla ribalta dell'attualità musicale, anzi più che di assicurare la patente di immortalità temporanea a dieci di esse.

Fino a che punto abbiano influito sui pareri espressi dal pubblico il potere evocativo di una melodia e la suggestione sentimentale che questa può avere esercitato nell'animo di chi ascoltava non è dato di sapere: ricordi, nostalgie e sensazioni soggettive si sposano meravigliosamente ad un motivo appena accennato e per molti, indubbiamente, sulla trama di un tenue disegno melodico saranno riaffiorati ricordi, piante, memorie, visi sbiaditi, sentimenti che si erano cristallizzati in un canto, in poche rime, in qualche ritmo. Certo è che il risultato del referendum ha confermato che i gusti del pubblico italiano sono di una semplicità e di una ingenuità commoventi. Quello stesso pubblico che a teatro, al cinema o negli stadi sportivi ci appare esultante, esigente, quasi cinico e quanto mai difficile, rivela nei confronti delle canzoni l'emozione di un fanciullo e sembra voler ritrovare nei ritornelli delle canzonette gaie quella facile spensieratezza, quella primitiva semplicità e quell'ingenuità che la vita si affrettava a relegare fra i ricordi d'infanzia.



Altri protagonisti della manifestazione: Pippo Barzizza con le sorelle Miroslava e Giovanna del «Duo Bioglio» e Natalino Otto.

TERZO PROGRAMMA

Un programma a cura di Lorenzo Giusso

IL RATTO D'AMORE NEL '600

La figura storica di Don Giovanni, e con essa l'esercito dei suoi fedeli, assertori di una paradossale filosofia del piacere avvelenato all'inganno, alla beffa, alla violenza, all'eversione delle leggi, nasce nel XVII secolo. Nasce, cioè, proprio in un periodo che vede impantarsi accanto ai segni del più ferreo rigorismo morale, e accanto alle stimule del più esuberante materialismo, le strutture arcigne di una nuova feudalità, dispoticamente generalizzata in mezza Europa. Non più

Giovedì ore 22,15
Terzo Programma

la feudalità ereditaria, ma quella — ne traboccano le cronache, gli annali, la letteratura, il teatro — dei favoriti, dei potentati e delle loro cricche. Contro una tale centralizzazione dispotica il dongiovannismo si afferma, dunque, come insorgente protesta dell'istinto. Tuttavia non conosce ancora le arti che contrassegneranno il libertinaggio settecentesco, così come generalmente le preconizza Molière nel suo *Don Giovanni*, là dove pone al vertice delle male arti del suo erede l'ipocrisia: il vizio privilegiato che chiude la bocca a tutti e gode di un'impunità sovrana. Il dongiovannismo dell'età barocca è sproprio e sfrenatezza, così che la azione meglio adatta a caratteriz-

zarlo è, senza alcun dubbio, il ratto. Non a caso il Manzoni, che ebbe acutissimo senso della storia, fa ruotare il suo romanzo intorno al ratto di Lucia.

L'attualità dei ratti, nel '600, rende popolari i molti drammi spagnoli di Lope, Tirso, Calderon, il cui centro è la violenza carnale: rapina perpetrata da un feudatario irrigidito nello *jus primae noctis*, come nella commedia *El mejor Alcalde* di Lope, o più modernamente da un capitano di Filippo II

acquantieratosi in un villaggio dove requisisce alloggi, nell'*Alcalde de Zalamea* di Calderon. Epoca soldatesca, squassata dalle guerre, torturata dai saccheggi e dalle dilapidazioni, il '600 è secolo in cui non è facile immaginare restrizioni diffuse. L'amore si caratterizza, in tali epoche, con un irresistibile senso d'iniziativa individuale e d'arbitrio, si caratterizza con la brutalità, la sopraffazione mercenaria. In poche stagioni storiche gli uomini, sbalestrati da vicende belliche, hanno tanto e così malagevolmente viaggiato. Gli *aventureros* e *desgraciados* che si imbarcavano a Siviglia o a Lisbona alla volta dell'America, i licenziosi e baccolieri che si arruolavano nelle compagnie in marcia



Rubens: « Il ratto delle figlie di Leucippo » (Musei di Monaco).

verso le Fiandre, i reggimenti italiani che si ammutinavano per mancanza di paga, le truppe luterane di Gustavo Adolfo irrompenti nelle città e nei paesi con tutte le loro voglie lungamente represses, non erano personaggi da madrigali. Schiller nel suo *Wallenstein's Lager* ha stupendamente effigiato la

loro frenesia rapace. Le diffe di Pascal contro i libertini e di Malebrancha contro i cristiani carnali ci rivelano il vasto sobbollire erotico fermentante dietro le severità del protocollo e delle convenienze. Ritegno ed astinenza trovano in un'umanità gagliarda un doppio derivativo: la violenza e la rinuncia. Così questi personaggi del '600 ci sembrano alternare i repertori delle vite dei Santi e i repertori di novelle licenziose. I predicatori fanno risuonare incessantemente alle orecchie del loro pubblico gli stridori delle trombe infernali e del Giudizio Finale.

L'amore nel diciassettesimo secolo è sprofondato in chiaroscuri che avvolgono e sommergono le forme umane come negli enormi quadri del tempo. Emerge e si riassume in una massa d'ombra al nero di coppia come le coppie felicemente brindanti e i cavalieri dai cimieri argentati e dorati delle tele di Rembrandt. Si inturgidisce nel Roccocò nella Kermesse alla Rubens; si macera e si prosciuga nelle penitenze ascetiche di Ribera o Zurbaran. I due atteggiamenti vengono spesso scambiati dallo stesso pittore. E Rubens è altrettanto ricercato dal religioso, che gli commisiona erocefissi o deposizioni, come dal principe spregiudicato che incettano le capriole dei suoi satiri e delle sue ninfe. Tutta l'epoca pare sbilanciata tra l'orgia e lo sprofondamento mistico, tra il libertinaggio e la disciplina rinunziante.

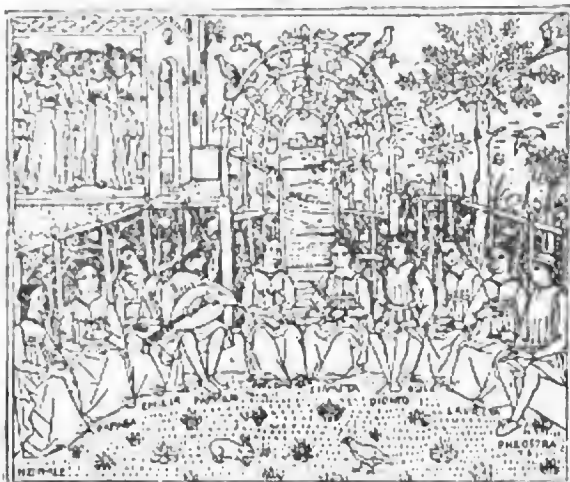
GASTONE DA VENEZIA

“IL FIGLIOL PRODIGO”, DI G. F. MALIPIERO



Domenica alle 21,15 il Terzo Programma trasmetterà — nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana, direttore Fernando Previtali — le cinque scene del « Figliol prodigo » di Malipiero. Nella foto il Maestro è stato colto dall'obiettivo nel suo « territorio asolano » assieme con Mario Labroca (a destra).

LA NOVELLISTICA DEL BOCCACCIO



La giovanile brigata dei dieci novellatori. — sette donne e tre uomini — del «Decamerone». (Da un'edizione del capolavoro del Boccaccio a Venezia nel 1492).

La sentita e consapevole adesione a schemi fino a ieri trascurati, di aperta narrazione, di modulo contenutistico, avvenuta in questo dopoguerra sotto la spinta delle mutate condizioni storico-sociali, nel campo della

l'opera maggiore, appartengono come fonti, alla letteratura medievale. E una prova di questo più che dalla ripresa di temi ed argomenti, è dato intuire dal tono del narratore. Ora giocato, se si tratta di avventure d'amore e di scherzi salaci, in chiave scanzonata e gaia come nei «fabliaux», ora in registro accorato e mesto di lamento, se si tratta di storie patetiche e dolorose, ora sulla schiuma dei grandi romanzi francesi, per le tragedie, ora rivestito di favolosi incantamenti e di scintillanti riflessi, come nei

L'impronta della tradizione medioevale nelle umanistiche pagine del «Decamerone»

centari, per gli episodi che vogliono essere meravigliosi. Del resto esaminando gli scritti primi, e in particolare le Rime si vedrà subito la progressione sistematica del distacco dell'atmosfera vagamente autobiografica, dominata dalle esperienze di amore e dagli entusiasmi napoletani, e il passaggio a una ricerca psicologica più obiettiva, contrassegnata talora da un tentativo di trasfigurazione allegorica.

Aggiungasi che il Boccaccio non si limitò a raccogliere e fare sua e rielaborare (come faranno i novellatori successivi, preoccupati solo di ragioni pratiche e concrete) tale materia vasta e multiforme, ma organizzandola al lume di una tecnica e di una prosa regolata sui suggerimenti della tecnica, come è stato detto, del cursus e della prosa rimata, volle darle uno svolgimento «coerente in senso morale e retorico». Come già nel Filocolo e nell'Ameto, anticipazioni evidenti del Decamerone, le questioni d'amore e le narrazioni delle Ninfe, si svolgevano secondo una precisa e sicura, anche se taciuta, linea morale e ideale.

Una conferma poi, e mi pare a giusta ragione, di questa tesi, alcuni studiosi

hanno voluto trovare nella cosiddetta cornice dell'opera, dove si scoprirebbero palesemente «certe inclinazioni del Boccaccio, che portano intima l'impronta della tradizione medioevale». E in particolare ci si è soffermati sulla descrizione della natura, sempre resa in composizioni di «eleganza decorativa».

S'intende che a una esigenza del genere va attribuito anche l'impegno di presentare la narrazione come testimonianza storica. Di una età e di una civiltà, dove all'opopea cavalleresca si alternava la impetuosa e vivificante stagione municipale. E merito del Boccaccio, istintivamente orientato verso forme più nuove e genuline di vita, attratto dal prorompere sempre più consistente dei nuovi fermenti, è proprio l'aver cercato di armonizzare le due diverse lezioni, rispondenti a due diverse culture. Di aver fissato in termini di assoluta perfezione artistica, e tramandato così ai posteri, il quadro completo di una società al suo splendido tramonto. Sicché il De Sanctis trova che proprio per questa completezza panoramica, il Decamerone veniva ad affiancare e completare la Divina Comme-

IL CICLO DELLE TRASMISSIONI

- Sabato 4 luglio
- Esperienze di vita e di cultura prima del Decamerone
- Sabato 15 luglio
- Il precursore dell'umanesimo e il difensore della poesia
- Sabato 10 agosto
- Presentamenti del Decamerone nelle opere giovanili
- Sabato 15 agosto
- Tradizione medioevale del Decamerone
- Sabato 22 agosto
- Il Decamerone
- Sabato 12 settembre
- Il Decamerone
- Sabato 26 settembre
- Il Decamerone

dia di Dante Alighieri. Certo che ritornando ai moderni, e ripensando allo stile di questi nostri giorni elettrizzati e convulsi, vien da pensare con rammarico, a come in fondo noi si abbia perduto il diletto, il gusto del raccontare disteso, gioia per il narratore prima che per chi ascolta, per il lettore. Del Boccaccio novellere infatti par di sentire ancora la voce, che nel dire accoglie voci e figure e gesti anche di chi ascolta. E tutto viene animato, messo in risalto, da una luce curiale.

Dove il narratore nella vicenda è immerso, e non se ne fa giudice, ma affettuoso partecipe. La magia del Boccaccio è tutta qui.

G. A. CIBOTTO

Sabato ore 21
Terzo Programma

letteratura contemporanea, era ovvio segnasse pure una ripresa di attenzione ed interesse verso quelli che rimangono i testi esemplari, gli insegnamenti provenienti dalla tradizione. Gli autori classici, orientati in tale direzione. Primo fra tutti il Boccaccio. Così nel giro di alcuni anni, a parte certi felici restauri boccacceschi di ordine critico, è stato un vero e proprio succedersi di edizioni delle sue opere (ed in particolare del Decamerone), sia curate con criteri rigorosamente filologici, sia riservate ad un pubblico più sprovvisto e popolare.

E ne è nata di conseguenza una fitta polemica, che ha poi dato il via a tutta una serie di analisi, di ripensamenti e di confronti, specie con la tradizione letteraria risolutamente, se non esclusivamente, medievale e romantica. Destando larga curiosità anche fuori di casa nostra, soprattutto in Francia. Perché va detto subito, a scanso di equivoci, che se tutta la materia delle opere giovanili, e specialmente del Filocolo e dell'Ameto, tradisce confessioni abbandonate e travestimenti allegorici di elementi autobiografici, magari sviluppata secondo una costruzione tutta letteraria, ubbidiente ai gusti dell'epoca, quasi due terzi delle novelle del-

Teatro spagnolo

«EL SÍ DE LAS NIÑAS»

DI LEANDRO FERNANDEZ DE MORATIN

El sí de las niñas è la più felice e meglio conclusa delle cinque commedie composte da Leandro Fernández de Moratín; ed è l'ultima espressione del grande teatro comico spagnolo, l'ultimo prodotto fortunato della tradizione di Calderón e di Moreto. Moratín, che annuncia seppur timidamente con la sua arte il romanticismo, seppe trovare nell'intreccio delicato e leggero di questa commedia — né moralistica né aziosa, né troppo leziosa né troppo ardita — l'equilibrio tra vecchio e nuovo, tra Seicento e Ottocento, fra tradizione classica e fermenti di innovazione.

Vissuto a cavallo dei due secoli, Leandro de Moratín fu infatti il tipico uomo di transizione. Figlio di un drammaturgo classicista, Leandro nacque a Madrid nel 1760 e morì a Parigi nel 1828. Egli fu un temperamento timido e taciturno, onesto, un po' freddo; fu persona coltissima, poeta elegante e stilista accurata; ebbe complicate e innumerevoli — non sempre fortunate — vicende amorose; viaggiò molto e fu in Inghilterra, in Francia e in Italia. Si trovò a Parigi nei giorni infammati della Rivoluzione e pare assistesse con vero spavento a quei moli di rinnovamento a cui egli, in sostanza, rimase estraneo e distante, da quel teminante, incerto, quasi femminile personaggio che egli rappresentò nella sua stessa esistenza e nella sua arte.

Guardate il ritratto che di lui fece, con la solita forza lucida e caratterizzante, il grande Goya, suo contemporaneo: sguardo di uomo raffinato, gesto di timido, un'aria un po' maliziosa, un'ele-

Venerdì ore 21, Terzo Programma

ganza cortigiana, un'espressione un po' melanconica, un che di indefinito e quasi di meschino...

Nella commedia El sí de las niñas, Moratín non solo riuscì a tener fede al rigoroso canone classicista dell'unità di tempo e di luogo (l'azione si svolge, infatti, tra le sette di sera e le cinque del mattino, in una piccola locanda di provincia ad Alcala de Henares), ma riuscì anche a trasporre in figura, in movimenti e in umorismo di sapore schiettamente spagnolo gli insegnamenti di Molière (di cui egli tradusse Le médecin malgré lui e L'école des maris) e di Goldoni (che egli emobbe a Parigi e al cui spirito egli è certo assai vicino). Il personaggio di Don Diego, il ricco sessantenne che tenta di sposare l'avvenente e giovanissima Francisca, non è il solito tradizionale vecchio ridicolo,

pieno di stolte illusioni, ma è appunto un personaggio con una sua dignità, una sua moralità, una sua capacità di commovente, e vorremmo dire, con una sua melanconia. Quando, alla fine, egli cede di fronte alla giovinezza di suo nipote Don Carlos, la sua personalità acquista significato, importanza e umanità, ed è come il simbolo di qualcosa di mutato, di nuovo: cosicché, in quelle parole conclusive sull'abuso di autorità dei genitori e sulla necessità di aprire dalle ragazze uno spontaneo «sì», uno spontaneo e libero consenso, possiamo vedere l'arma delle idee illuministe e l'annuncio delle ideologie del nuovo secolo.

Sul valore poetico di questa commedia non abbiamo che da ripetere le parole indicative dell'illustre critico Valbuena Prat: «Dalla morte di Calderón la scena spagnola non aveva visto un'opera più bella de El sí de las niñas, che è stata paragonata acutamente a un paesaggio invernale. Ma più che invernale è autunnale questa produzione dalle tinte intermedie, dai toni soavi. I caratteri, l'ambiente — tra l'ironica e il sentimentale —, l'azione e il suo sviluppo: tutto è perfetto in quest'opera. Moratín qui si può avvicinare ad Alarcón, a Cubilla, a Moreto e, direttamente, a Molière».

DARIO PUCCINI



La copertina della rivista uscita nel 1912

Il Cavaliere Azzurro indica ambigualmente le aspirazioni di un gruppo di pittori elvetici da un medesimo presupposto estetico. Era una estetica, ma entusiastica comunità che operò a Monaco di Baviera tra il 1911 e il 1914, attratta dalle iniziative geniali di Wassily Kandinsky e di Franz Marc. Da Kandinsky riceveva la precezione di una nuova visione spirituale dell'arte; da Franz Marc il fascino di un mistesimo impulsivo ed empirico, e bastano i nomi di questi due pittori per indicarci che gli artisti operanti nell'orbita del Cavaliere Azzurro avevano trovato una anima e una lingua.

Benché in «Spiritalità dell'arte» di Kandinsky sia una specie di premessa a tutta l'estetica espressionista, il gruppo che a Monaco si definì nel nome medioevale del Cavaliere Azzurro

STORIA DEL "CAVALIERE AZZURRO,,

non ci riporta alle origini dell'espressionismo; apre però in un momento particolarmente fervido, ne alimenta i fermenti e ne interpenetra alcune intuizioni fondamentali.

Prima che nascesse il Blaue Reiter, a Berlino s'era formato il gruppo del Die Brücke. Varie sono le concomitanze fra le due comunità, e artisti che fecero parte del gruppo berlinese furono poi ospiti del Blaue Reiter che accolse nelle sue mostre opere di Nolde, Kirchner ed altri.

Le idee estetiche, i presupposti polemici e le stesse aspirazioni comuni che agitarono in quel momento gli espressionisti del Blaue Reiter diedero vita nel 1912 a una rivista che, secondo Kokoschka avrebbe dovuto avere una cadenza; e invece si concluse in un corposo opuscolo in cui si testimoniano i momenti formativi e le soluzioni sperate del gruppo di Monaco.

E' questo, il documento più significativo di una condizione estetica che ebbe peso e responsabilità nello sviluppo storico dell'espressionismo. Il Blaue Reiter si sciolse con l'inizio della prima guerra mondiale; ma la rivista ebbe nel 1914 una seconda edizione.

A questa edizione è, soprattutto, dedicato il programma di questa breve storia del Cavaliere Azzurro. Nelle prefazioni di Kandinsky e di Marc si scoprono gli accostamenti di un canovaccio comune, le sollecitazioni ad un'azione creativa rinnovata. E' certo che nelle premesse stesse il tono di protesta contro le acquisizioni della memoria, il sentimento di ripugnanza per certe convenzioni è, in sostanza, più o meno, quel sedimento generico che può riportare ad un'origine comune a tutte le fasi polemiche dell'arte contemporanea. Anche Kandinsky si richiama allora al bisogno di abbandonare le grucce dell'abilità, di contrapporsi ai grandi secoli, di lottare per i pensieri puri dell'arte.

No, sfuggito a poco o poco questa rivista, si avverte la presenza di una singolare provocazione che non si rivolge soltanto contro i limiti e le imposizioni della convenzionalità; ma aspira ad approfondire una particolare condizione dello spi-

Testi di Kandinsky, Marc, Sabanejew e Kulbin con musiche di Schoenberg, Webern e Berg

rito; si direbbe che nella sua intonazione generale più che rivolgersi contro una legge dell'arte, si accaniva contro una situazione morale dell'uomo. E gli artisti che fecero parte del gruppo del Cavaliere Azzurro, che ebbe vita breve ma intensa, si difesero e si affermarono poi, ognuno per proprio conto, secondo quel fermento che nasceva dalla contrazione spirituale dell'espressionismo seppur risolversi in quella specie di astrazione asettica suggerita da Franz Marc.

La rivista ebbe, quanto i suoi collaboratori, vita difficile: la vita di certe cose che alla consuetudine appaiono sconvolgenti e qualche volta, forse, ripugnanti; e si trattava quasi sempre di una pagina o di una tela piena di urti e di convulsioni; spesso travolta da un sentimento che non cercava di evitare quegli urti e quelle interpretazioni che condannano anche all'orrore.

Non si limitava a un fermento mentale estetico ma quel momento dell'espressionismo si estendeva senza dubbio a forme di violenza in cui ogni problema anche segretamente sociale era posto sotto uno luce sinistro, era incuso in uno stato di angoscia, di angosciata necessità.

Diventa allora facile comprendere perché le ultime pagine di questo affascinante opuscolo siano pagine di musica di cui non è difficile prevedere gli autori preferiti, quelli cioè che erano più prossimi alla medesima inquietudine asettica: Schoenberg che per primo aderì al gruppo del Blaue Reiter seguito dai discepoli Webern e Alban Berg.

Forse anche nei gli espressionisti di Monaco la musica rappresentava la soluzione estrema ed impo-
nibile; in cui si risolvevano tutti gli interrogatori dell'uomo; l'arte che può condurre la nostra solitudine ad una umana salvezza.

ALESSANDRO PIOVESAN

MUSICHE DA CAMERA DI GABRIEL FAURÉ

Chi legga la letteratura piuttosto abbondante su Gabriel Fauré, apparsa in Francia da trenta anni a questa parte, rimarrà probabilmente stupito per il tono estremamente laudativo usato da biografi e critici. Secondo il Koehlin, Fauré è «uno dei più grandi musicisti della Francia e del mondo intero»; un altro biografo, Claude Rostand, non esita a riscontrare nell'opera del compositore francese un ritmo di perfezione pari a quello della produzione mozartiana; Emile Vuillermoz afferma che «amare e comprendere Fauré costituisce un privilegio per il quale è difficile non concepire una specie di innocente orgoglio»; Nadia Boulanger, André Coeuroy, Reger-Ducasse, in stesso Ravel esprimono tutti entusiastici apprezzamenti.

Tali giudizi sono determinati in parte da un atteggiamento sciovinistico, in parte dalla grande influenza esercitata come didatta da Fauré, per la cui scuola sono passati artisti diversissimi quali Ravel, Florent Schmitt, Roger-Ducasse, Enesco, Nadia Boulanger, Koehlin, Canella, Louis Aubert. Ma soprattutto influisce su di essi il fatto che nella musica di Fauré appaiono quintessenziali, forse più che in quel-

la di qualsiasi altro compositore, gli aspetti più caratteristici del gusto musicale francese.

In lui, infatti, la squisitezza armonica si accoppia al

Lunedì ore 22,05
Terzo Programma

ento della forma forbita, l'aristocratico controllo dei sentimenti si ricopre di una lieve veste di classicismo. Nessuna amplificazione, nessun eccesso romantico è ammesso, così come l'artista rifugge dal pittoresco e dal descrittivo. Costantemente si manifesta nella sua opera quella indefinibile sottigliezza espressiva, allineata al linguaggio musicale, alla natura del gusto, al ritengo sentimentale. All'immaginazione varia e precisa, che è tipica della sensibilità musicale francese, da Couperin al nostri giorni. Per gustare in pieno la musica di Fauré è necessaria una assuefazione dell'orecchio e dell'animo, abituale in Francia, ma assai più rara altrove.

D'altra parte, Fauré, che al

momento della sua nomina a professore al Conservatorio di Parigi fu stizzosamente definito da Ambroise Thomas, direttore di quell'istituto, «un rivoluzionario tranquillo, ma non per questo meno pericoloso», si serve della tonalità, degli accenti, dei ritmi, delle forme tradizionali, ma li usa con uno spirito innovatore, che fa di lui un pioniere della musica contemporanea francese. Asseritore di una rigorosa disciplina scultorea, di una educazione basata sullo studio del classico, egli non sconvolge le regole esistenti, ma, attraverso l'originalità dei collegamenti armonici, crea una sintassi che, senza uscire dalla dottrina classica, gli consente di parlare un linguaggio, per così dire, profetico. Ai suoi procedimenti, tanto più efficaci in quanto non tentativi, si ritengono molti dei musicisti successivi, ed anche la reazione all'impressionismo, verificata in Francia dopo la morte di Debussy, trova nel suo linguaggio il precedente più immediato.

Musicalista intimo e discreto, Fauré riesce a realizzare maggiormente il suo mondo poetico nelle composizioni in cui più ristretto è il numero degli strumenti di cui dispo-



Gabriel Fauré in un disegno di Loques

ne. Avviene così che della sua vasta produzione le pagine più significative siano le liriche per canto e pianoforte ed i pezzi pianistici. Meno riuscite di tutte appaiono le composizioni sinfoniche, di cui d'altra parte egli affidava quasi sempre l'orchestrazione ad amici ed allievi. Tuttavia, le sole liriche, che sono i brani più frequentemente eseguiti in Italia, non bastano a dare un'idea esatta della natura del compositore. Nella musica strumentale da camera, ad esempio, risalta in modo particolare il suo temperamento classicistico e inno-

vatore a un tempo. Attraverso la singolarità degli sviluppi di cui egli si vale pur nello schema della forma sonata. Ed anche lavori di ampie dimensioni, come la Messa di Requiem e le opere teatrali *Préméditation* e *Pandora*, sono ricchi di elementi indicativi del suo gusto temperato e raffinato. Solo un ciclo che abbracci queste diverse espressioni musicali può presentare con sufficiente completezza un artista del quale, fuori della Francia, sono assai poco noti i lineamenti precisi.

ALBERTO PIRONI

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

	L I R I C A OPERE E MUSICHE TEATRALI	C O N C E R T I SINFONICI - MUSICA DA CAMERA	P R O S A COMEDIE E RADIODRAMMI	V A R I E T À RIVISTE E MUSICA LEGGERA	A T T U A L I T À CRONACHE E DOCUMENTARI
DOMENICA	15 - Ribalta operistica (II Pr.) 21,15 - Il figlio prodigo, cinque scene, G. F. Malipiero. Direttore: F. Previtali (III Progr.)	17,30 - Concerto sinfonico diretto da V. Andrae (Pr. Naz.) 22,30 - Concerto del Quintetto Chigiano (Pr. Naz.)	16,15 - Racconti umoristici (II Progr.) 21 - Racconto (III Pr.) 22 - I racconti dell'incubo, di E. A. Poe (II Pr.)	17 - La via del... cappello (II Progr.) 21 - E' arrivato un bastimento... (Pr. Naz.) 22,15 - Acquerelli musicali (II Progr.)	19,30 - Figure del pensiero e dell'azione liberale in Italia (III Pr.) 22 - Voci dal mondo (Pr. Naz.) 22,30 - Domenica sport (II Pr.)
LUNEDÌ	21 - Concerto operistico con la partecipazione dei cantanti del Teatro Lirico 1953. Direttore Luciano Bertrami (Pr. Naz.)	17,45 - Concerto del pianista R. Firkusny (II Pr.) 19 - Concerto del pianista R. De Grandis (Pr. Naz.) 22,45 - Musiche di G. Fauré (III Pr.)	19,30 - L'Aporoso (Pr. Naz.) 21 - Ami-Ami, tre atti di Grétry e Bardet (II Pr.) 21 - I sonetti del Belli (III Progr.)	18 - Orchestra Trevijoli (II Pr.) 19,15 - Quartetto van Wood (II Pr.) 20,30 - Ritratto di Napoli (II Progr.)	16,30 - Prime visioni (II Pr.) 19,45 - Il Giornale del Terzo 22 - Sulle buona strada (II Progr.)
MARTEDÌ	19,30 - Album musicale (Pr. Naz.) 20,30 - Cavalleria rusticana, di P. Mascagni. Direttore Arturo Basile (II Pr.)	19,30 - Musica e tavola: Sottobianchi (II Pr.) 19,45 - Musiche pianistiche di Schumann (Pr. Naz.) 21,15 - Storia del «Cavaliere azzurro» (III Pr.)	11,45 - Sant'Anna, racconto di S. Di Giacomo (Pr. Naz.) 19 - Terza pagina (II Pr.) 21 - La morale della tavola, tre atti di Marco Praga (Pr. Naz.)	16,30 - Orchestra Angelini (II Pr.) 21,45 - L'allegro convegno dei quattro (II Pr.) 22 - Altre voci, altri linguaggi (II Pr.)	17,30 - Il Duemila (II Pr.) 19,30 - L'indicatore economico (III Progr.) 19,45 - Il Giornale del Terzo 21,45 - Inchiesta (III Pr.)
MERCOLEDÌ	13,45 - Concerto in miniatura: Beethoven (II Pr.) 21 - Donata, opera di G. Sottocasa (Pr. Naz.)	16,20 - Album musicale (Pr. Naz.) 22 - Piccola antologia musicale: Musica di Haydn (III Progr.)	18,45 - Le grandi scoperte archeologiche (Pr. Naz.) 21 - Racconti estivi (III Pr.) 22,15 - La costola di Adamo, radiofilm (II Pr.) 23,35 - Plato, di Aristofane (III Pr.)	17 - C. Villa e le sue canzoni (II Pr.) 20,30 - Carriolate su Hollywood (II Pr.) 21 - Billi e Riva presentano: Romolo e Remo (II Pr.)	14,30 - Il discobolo (II Pr.) 19,30 - L'indicatore economico (III Pr.) 19,45 - Il Giornale del Terzo
GIOVEDÌ	19,15 - Antologia operistica (II Progr.)	18,45 - Pomeriggio musicale (Pr. Naz.) 21,15 - Concerto sinfonico diretto da W. Ferrero (II Pr.) 21,40 - Le Suites per clavicembalo di Haendel (III Pr.)	17,45 - L'avventura matrimoniale di Mr. W. Tottle (Pr. Naz.) 21 - Ritratto di R. Guardini (III Pr.) 22,15 - Il ratto d'Amore nel '600 (III Pr.)	16,45 - In due si canta meglio (II Pr.) 20,30 - Il cavalier Bon Ton (II Progr.) 21 - Cruciverba musicale (Pr. Naz.) 22 - La giraffa (II Pr.)	18,30 - Questo nostro tempo (Pr. Naz.) 19,30 - L'indicatore economico (III Pr.) 19,45 - Il Giornale del Terzo
VENERDÌ	14,20 - Album musicale (Pr. Naz.)	17,15 - Quartetto di sassofoni M. Mule (II Pr.) 21,45 - Concerto sinfonico diretto da René Alix (Pr. Naz.)	21 - Il sì delle ragazze, tre atti di L. Fernández de Moratin (III Pr.)	14,45 - Di Cogne e il suo complesso (II Pr.) 20,30 - Spettacolo a Broadway (II Pr.) 21,30 - Teatrino di Alberto Sordi (II Pr.)	19,30 - L'indicatore economico (III Pr.) 19,45 - Il Giornale del Terzo 20,30 - Documentario (II Pr.)
SABATO	16 - Rassegna di giovani cantanti: Soprano Rossana Zerbini (II Pr.)	21,30 - Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, Musica di Puccini, Berg e Tosti (III Pr.)	21 - La novellistica del Boccaccio (III Pr.) 21 - Messaggio ad ignoti, di F. Maccario (Pr. Naz.) 22,15 - Le memorie del signor Tal dei Tali, di Biondelli e Montecelli (II Pr.)	16,15 - Cavalcata napoletana (II Pr.) 20,30 - Mostra personale (II Pr.) 23 - Amori, amori: Modugno e la sua chitarra (II Pr.)	19,30 - L'indicatore economico (III Pr.) 19,45 - Il Giornale del Terzo 21,45 - F. Carnelutti: «I miei ricordi» (II Pr.) 22,30 - Documentario giornalistico (Pr. Naz.)



Durante una recente trasmissione televisiva per i ragazzi «Aricchino» è apparso ai suoi piccoli amici in atteggiamento di conferenziere. Ecco il simpatico buretino con Annie Ninchi, presentatrice

Televisione dal 12 al 15 luglio 1953 (Orario delle trasmissioni sperimentali)

DOMENICA

- 17 — Film lungometraggio
- 18,30 Ripresa diretta di un avvenimento sportivo
- 21 — Telegiornale
- 21,15 Documentario
- 21,30 Ripresa diretta di un avvenimento sportivo
- 22,15 Film lungometraggio

LUNEDÌ

Nessuna trasmissione

MARTEDÌ

- 17 — Film lungometraggio
- 21 — Telegiornale
- 21,15 Film lungometraggio

MERCOLEDÌ

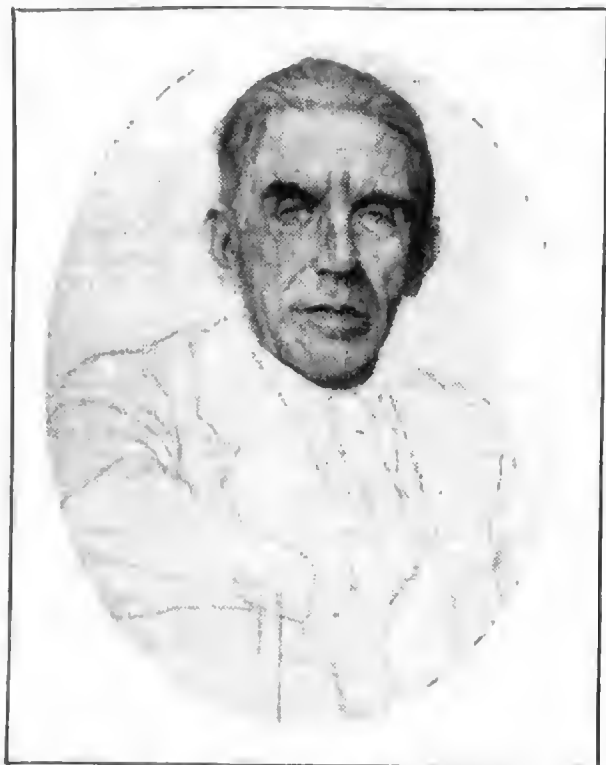
- 21 — Telegiornale
- 21,15 Un quarto d'ora con Renzo Ricci. Iniziativa critica
- 21,30 Varietà musicale «Facetismo la spia». Regia di Mario Landi

Con il 15 luglio si conclude la prima fase sperimentale dell'esercizio Televisione. Le trasmissioni sperimentali riprenderanno il primo settembre.

IL BACIO

Opera incompiuta di R. Zandonai in allestimento ai nostri m

DAL NOSTRO INVIATO



Il Maestro in un ritratto di Vittorio Casetti

La fine di Riccardo Zandonai avvenne nell'ultimo periodo della recente guerra, in quei giorni di agitazione, di speranza, di terrore che precedettero la liberazione; ed è qui a Pesaro che bisogna cercarne i drammatici particolari. Ce li ha rivelati in edoardo del Maestro, la signora Tarquinia, che vive con la figliuola adottiva, Jolanda, nella piccola casa piena di ricordi al n. 16 di via D'Azeglio, dove Zandonai studiò fin da fanciullo e compose quasi tutte le sue opere. Le memorie si affollano alla sua mente, ma con maggiore insistenza tornano le immagini dei giorni più angosciosi.

L'ospedale di Pesaro era sfollato in una villa dei dintorni, e in questa ricovero di fortuna il Maestro aveva subito l'operazione con la quale si era tentato di risolvere l'ultima crisi di quella malattia epatica che l'aveva fatto soffrire tutta la vita. Le esplosioni delle bombe d'aereo, sempre più frequenti, facevano tremare il letto sul quale egli lentamente si spegneva. Qualcuno gli portò la notizia della liberazione di Roma, avvenuta il giorno avanti. Capì e sorrise. Un giovane francescano gli amministrò i Sacramenti: era il 5 giugno 1944.

Ben pochi ebbero in quel momento la possibilità di conoscere e di commemorare la scomparsa

dell'autore della Francesca da Rimini. Musicista d'eccezione, sulla cui notevole produzione lirica e strumentale la critica, forse, non ha ancora messo a punto il suo giudizio, Zandonai ha saputo acquistare una posizione tutta particolare nel tesoro lirico della prima parte di questo secolo, ricorrendo con l'indipendenza che gli è stata caratteristica, gli schemi di una comoda classificazione. La sua vita fu un calmo e sereno susseguirsi di anni operosi, punteggiati con cronometrica regolarità dalle affermazioni e dai successi che mai ebbero a mancare gli ogni qualvolta presentava al pubblico una sua nuova opera. Si direbbe però che il destino abbia voluto serbare le sue note più crudeli all'epilogo dell'esistenza di Zandonai, prima di fargli trovare il definitivo riposo nel camposanto del suo paese natale.

La villa di San Gildieno, vicino a Pesaro, dove Zandonai si era agiatamente ritirato nel 1931, fu invasa ed occupata dai tedeschi, i proprietari cacciati, i beni saccheggiati e dispersi. Per qualche tempo la famiglia trovò asilo nel convento del Beato Sante a Montebucco, e qui il Maestro fu provvisoriamente sepolto dopo la morte. Ma il piccolo cimitero venne ben presto sconvolto dai bombardamenti e dalle frane; le bare, spazzate e scoperte, rimasero mutilamente esposte ancora per

molti mesi dopo la fine della guerra, senza che nessuno potesse o potesse provvedere. In quel tempo le necessità dei vivi erano più tragiche e pressanti di quelle dei morti, i numerosi restrizioni e divieti proibivano ai familiari di compiere la pietosa opera di composizione. Furono solo la spregiudicatezza e l'amore di un amico che poterono restituire alla pace le spoglie del povero Maestro. I pesaresi ricordano ancora l'avventura del rag. Renato Pompei: egli riuscì ad ottenere dalle autorità atteinte un permesso per il trasporto di derivate alimentari dalle vicine campagne e con un camioncino, uno di quei preziosi trabiccoli che compivano allora servizi d'ogni specie, si recò al cimitero di Montebucco. Con l'aiuto della guardiana di casa Zandonai, la fedele Edwige, il Pompei recuperò la bara sconnessa, l'avvolse in qualche coperta, la caricò sul veicolo e vi ammassò sopra vari quintali di verdura e patate. Il posto di blocco sulla strada di Pesaro era vigilato da soldati inglesi. Guardarono: verdura, patate, permesso. Tutto era in regola. E il camioncino poté proseguire col suo carico di contrabbando, quel che restava del piccolo corpo di un nobilissimo artista.



In casa Zandonai a Pesaro: il pianoforte su cui compose l'ultima opera.



Zandonai a Cavalese nel '26 con i suoi cani da caccia e a S. Giuliano nel '40 con « Il gallo Orloff e la sua legittima sposa ».



Il gallo Orloff e la sua legittima sposa. S. Giuliano 1940.

Zandonai microfoni

Piccola di statura era Riccardo Zandonai, ed egli soleva scherzare sulla scarsa prodigialità che la natura aveva posto nel costruirlo. Aveva carattere feroce, tenace; era un lavoratore metodico e pareva avesse trovato nelle risorse della sua stirpe montanara quel vigore che la sua salute precocemente scossa tendeva a negargli.

Era nato a Sacco di Ronciglione nel 1883 da un modestissimo artigiano e da un'operaia, ed aveva ereditato l'amore per la musica dal padre, che suonava il bombardino nella minuscolla banda del paese. Dimostrò un precocissimo talento musicale e fu iniziato alla musica dal Maestro Vincenzo Giunferrari; quindi venne inviato, a quindici anni, al Liceo Musicale di Pesaro, che era diretto a quel tempo da Mascagni. Terminati gli studi, e già cominciando a farsi notare per talune sue delicate composizioni, fu incoraggiato a tentare la sorte a Milano. Mascagni gli aveva preconizzato un avvenire glorioso; Bontà notte ascoltorio, ne ebbe buona impressione, e lo presentò all'editore Giulio Ricordi. Così, senza avvenimenti romanzeschi, senza rivelazioni e colpi di scena, ebbe inizio la carriera artistica di Zandonai, che fu regolare e tranquilla in tutte le sue tappe.

Debuttò nel 1904 con il grillo del focolare e tre anni dopo mandava in scena al Dal Verme di Milano la sua opera Conchita: la parte della protagonista era sostenuta da una giovane, bella e brillantissima cantante, il soprano Targuina Torquini, senese. E' questa la donna che pochi anni dopo abbandonava il suo promettente avvenire artistico per diventare la moglie e la compagna inseparabile del Maestro. L'opera Melenis e del 1912, e ad essa segue quella che è considerata il capolavoro di Zandonai, la Francesca da Rimini, nata da un secondo incontro con Gabriele D'Annunzio e andata in scena per la prima volta al Teatro Regio di Torino il 9 febbraio 1914. Le altre opere? La via della finestra (1919), Giulietta e Romeo (1922), I cavalieri di Ekebi (1925), Giuliano (1928), e, infine, Una partita e La farsa amorosa entrambe del 1933, più varie composizioni liriche, caniti e strumentali.

Da questo elenco manca tuttora un'opera, cui Zandonai aveva posto mano nel 1940. Glie ne aveva fornito il libretto colui che, dall'epoca di Giulietta e Romeo in poi, era ormai diventato il suo fedele librettista: Arturo Rossato, l'estraneo e secondario poeta autore di Nino non far la stupida. Il soggetto è preso da una novella di uno scrittore svizzero dell'800, Gottfried Keller, e Rossato era particolarmente soddisfatto del suo lavoro, « Sono contentissimo — scriveva — mi sembra almeno fin qui che questo sia il mio libretto più felice,

sia per la grazia, sia per la musicalità, sia per i caratteri che ho trovato ». Anche Zandonai ne era entusiasta.

La vicenda ha carattere sentimentale, ma è piena di sorridi e di arguzie; è ambientata ad Alessandria d'Egitto, nel terzo secolo dell'era cristiana. La protagonista, Vistilia, è una bella ragazza che non pensa come le sue compagne ad adornarsi e a farsi corteggiare, ma è tutta immersa nello studio dei sommi poeti. Perciò, quando il proconsole romano Marzio la chiede in isposo, ella si spaventa al punto che decide di fuggire; si traveste da uomo e ripara in una comunità di religiosi dove è accolta e rivestita col rasoio suo del cenobita. La scomparsa della giovane crea a poco a poco una leggenda: il popolo immagina che la bella Vistilia sia stata rapita in cielo, la venera come una creatura celeste e le innalza una statua. Marzio, l'innamorato inconsolabile, si reca tutte le notti a contemplarla e una volta, sopraggiunto dalla piena dei sentimenti, si occide al simulacro e posa un bacio sulla labbra marmoree. Il suo gesto è veduto da Vistilia, scesa di nascosto dal suo ritiro per la curiosità di vedere il monumento, e da Mirta, una nativa vedova che ha speso la scena dei sentimenti, si occide al simulacro e posa un bacio sulla labbra marmoree. Il suo gesto è veduto da Vistilia, scesa di nascosto dal suo ritiro per la curiosità di vedere il monumento, e da Mirta, una nativa vedova che ha speso la scena dei sentimenti, si occide al simulacro e posa un bacio sulla labbra marmoree. Il suo gesto è veduto da Vistilia, scesa di nascosto dal suo ritiro per la curiosità di vedere il monumento, e da Mirta, una nativa vedova che ha speso la scena dei sentimenti, si occide al simulacro e posa un bacio sulla labbra marmoree.

della passione di Marzio: al magistrato è facile dipanare la matassa e lasciar giungere la garbata storia alla sua inimmaginabile soluzione.

L'opera è intitolata Il bacio; doveva essere il lavoro della maturità di Zandonai, ma non è mai giunta a termine. Il musicista aveva composto i primi due atti e ne aveva perfezionata la strumentazione nel ritiro del Beato Santo, quando fu sopraffatto dal male. La pagina finale della partitura del secondo atto reca la data del 19 marzo 1944.

E' evidente che un'opera mancante di un atto intero, e pertanto rimasta inedita, aveva ben poche probabilità di essere rappresentata sulla scena lirica. Ma la Radio Italiana non ha voluto che l'ultimo lavoro di Zandonai rimanesse sconosciuto al pubblico, ed è intervenuto assumendosi di curare la preparazione del materiale musicale e l'allestimento radiofonico.

Quando le è stata recata la notizia nella casa di via D'Azeglio, la signora Tarquinia non ha saputo nascondere la sua commozione. « E' un omaggio all'arte di mio marito — ho detto — ma potrà anche essere una rivelazione ».

Del valore dell'opera i radioascoltatori potranno rendersi conto in non molto: la trasmissione sarà presto infatti agli inizi del 1954, nel decimo anniversario della morte del compianto musicista trentino.

G. B. BERNARDI

Piccola di statura era Riccardo Zandonai, ed egli soleva scherzare sulla scarsa prodigialità che la natura aveva posto nel costruirlo. Aveva carattere feroce, tenace; era un lavoratore metodico e pareva avesse trovato nelle risorse della sua stirpe montanara quel vigore che la sua salute precocemente scossa tendeva a negargli.

(Tela)

fine 1944

Montanaro, Compositore del Beato Santo
19 marzo (S. Giuseppe & Maria!!) 1944

La pagina finale della partitura del secondo atto de « Il bacio ». Sono le ultime note scritte da Riccardo Zandonai.



Pesaro - La Signora Tarquinia tra i ricordi del marito

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno - Prev. tempo
 7.30 Culto Evangelico
 7.45 La radio per i medici
 8 Segnale orario - Giornale radio - Ieri al Parlamento - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Bollett. meteor. - Previsioni del tempo
 8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
 Trasmissioni locali
 9 - SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
 9.30 Spiegazione del Vangelo, a cura di Padre R. Splazzi
 9.45 Notiziario del mondo cattolico
 10 - Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli
 10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate - «BOTTA E RISPOSTA», a cura di Silvio Gagli
 12 - Musica operistica
 12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
 13 Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Bordeaux-Pau - Previsioni del tempo
 13.20 Carillon (Manetti e Roberts)
 Album musicale
 Negli intervalli comunicati commerciali
 14 Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Bordeaux-Pau
 14.15 Il parere delle donne
 Nella Vichi Santovito
 14.30 Orchestra diretta da Arturo Strappini
 Trasmissioni locali
 15 - Curioso in discoteca
 15.30 «Festa della montagna»
 Cori e canzoni
 15.45 Vero e inventato
 Raffaele De Grada:
 La Lombardia del '500 nell'opera di Bernardino Luini
 16 - Orchestra «Eolipse» diretta da Armando Trovajoli
 16.30 Fantasia folcloristica
 17 - XL Giro ciclistico di Francia - Radiocronaca dell'arrivo della tappa Bordeaux-Pau - Musica leggera e canzoni (Terme di San Pellegrino)
 17.30
CONCERTO SINFONICO
 diretto da
VOLKMAR ANDREA
 con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli, del tenore Carlo Rosenthal e del basso Raffaele Arié
 Haydn: Le stagioni, per soli, coro e orchestra: a) Primavera, b) Estate, c) Autunno, d) Inverno
 Maestro del coro Bonaventura Somma - Orchestra sinfonica e coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
 Nell'intervallo: XL Giro ciclistico di Francia - Ordine d'arrivo della tappa Bordeaux-Pau e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
 Notizie sportive
 19.45 La giornata sportiva

- 20 - Orchestra diretta da Francesco Ferrari
 Negli intervalli comunicati commerciali
 La razione del giorno (Kolemata)
 Trasmissioni locali
 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
 21 - Taccuino musicale
E' ARRIVATO UN BASTIMENTO... - Varietà musicale di Castaldi e Magazzà
 22 - VOCI DAL MONDO
 22.30 Concerto del Quintetto Chigiano
 Scriastakovic: Quintetto in sol minore op. 57
 Registrazione effettuata l'1-4-1953 al Teatro Petrarca di Arezzo durante il concerto per la Società «Amici della Musica»
 23 - Canzoni Italiane
 23.15 Giornale radio
 Dal «Ristorante S. Giorgio» al Valentino di Torino - Complesso di Canzio Allegretti
 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
 10.15 Mattinata in casa
 Trasmissione per le lavoratrici a cura di Jacobelli e Tatti
 10.45 Parla il programmatista
 11 - **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
 Trasmissioni locali
 11.45-12 Il caffè dello sport
 13 - Fantasia a due voci:
 Flo Sandon's e Natalino Otto con il complesso diretto da Francesco Ferrari (Salumificio Negrini)
 13.30 Tito Petralia presenta
 «Questo è il paese del sole»
 14.14.30 Gli assi della canzone
 Frankie Laine, Renée Lebas, Joaquín Romero, Peggy Lee, Yves Montand, Horacio Correa
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Trasmissioni locali (ore 14.30)
 15 - **RIBALTA OPERISTICA**
 Soprano Dora Gatta, tenore Nicola Monti
 Mozart: Il flauto magico, ouverture; Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Regnava nel silenzio»; Massenet: Manon, Scena; Verdi: Falstaff, «Sul fil d'un soffio et di no»; Thomas: Mignon, «Ah, non credevi la»; Puccini: La rondine, Segno di Doretta e valzer; Donizetti: Don Pasquale, «Povero Ernesto»; Verdi: Luisa Miller, sinfonia
 Direttore Mario Figliera
 Orchestra di Torino della Radio Italiana
 15.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
 16.15 Racconti umoristici
 «La conquista della Quinta C» di Giovanni Mossa
 16.30 Canzoni per sorridere
 17 - La via del... cappello
 Varietà musicale
 17.30 Il «First piano Quartet» suona musiche di Gershwin
 17.45 **AUTOSTOP**
 Trasmissione per gli automobilisti a cura di Brancacci e Lafrancesca

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 18 - Breve storia del cinema sonoro
 a cura di Enrico Rossetti e Antonio Gambino
 Il commento musicale - Realizzazione di Dante Ralleri
 16.40 Le suite per clavicembalo di Haendel
 Suite n. 1 in la maggiore - Suite n. 2 in fa maggiore
 Clavicembalista Antonio Saffi
 17.05 **SPEDIZIONE IN LUCANIA**
 Documenti sulla vita culturale tradizionale del popolo lucano raccolti e presentati da Ernesto De Martino
 Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
 Realizzazione di Gian Domenico Giagni
 18.10-18.20 Parla il programmatista
 19.30 **Figure del pensiero e dell'azione liberale in Italia**
 Alberto Giovannini: Vilfredo Pareto
 19.45 **Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno**
 20.15 Concerto di ogni sera
 G. F. Haendel: Concerto in re maggiore per orchestra
 Orchestra di Fiesole diretta da Eugène Ormandy
 K. O. von Dittersdorf: Concerto per arpa e orchestra
 Solista Laura Morera
 Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli diretta da P. Argento
 F. J. Haydn: Sinfonia concertante per violino, violoncello, oboe, fagotto e orchestra op. 84
 Solisti: Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Malvin, oboe; Giuseppe Selmi, violoncello; Carlo Tentoni, fagotto
 Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Franco Caracciolo
 21 - La pioggia necessaria al nostro amore
 Racconto di Jurij Olecia - Traduzione di Dan Danino Di Sarra
 21.15 **IL FIGLIOL PRODIGO**
 Cinque scene di Gian Francesco Malipiero
 Il figliol prodigo Amedeo Berdini Il padre Filippo Masero
 Un giovane Cesare Masini Sperti Il mezzano Dimitri Lopatto
 Secondo giovane Enzo Mori Un villano Mario Zorziotti
 Terzo giovane Pierluigi Latiniucci Lo storico Maurizio Dagna
 L'oste Nestore Catalani
 Direttore Fernando Previtali - Orchestra sinfonica di Torino della RAI
 22 - L'osservatore dello spettacolo, diretto da C. E. Gedde
 Rassegna cinematografica, a cura di A. Bertolucci: V. J. Pudovchin
 22.15 **Raymond Chevreuille**
 Concerto per viola, pianoforte e orchestra
 Duo Raymen-Pey
 Orchestra sinfonica dell'I.N.R. diretta da Franz André
 22.40 Le novità librarie
 Il mondo dell'arte, di E. H. Gombrich
 a cura di Valentino Martinelli

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 in 60/75 545 parti e n. 256

- 18.30 **BALLATE CON NOI**
 Nell'intervallo (ore 19), Notte e sportive - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Bordeaux-Pau
 19.30 Voci in armonia
 Negli intervalli comunicati commerciali
 La parola agli esperti (Chlorodont)
 Trasmissioni locali
 20 Segnale orario - Radiosera - XL Giro ciclistico di Francia - Servizio da Pau di Mario Ferretti e Guglielmo Moretti
 20.30 Taccuino musicale
NOSTALGIA DELL'OPERETTA
 Il conte di Lussemburgo di Lehar
 Orchestra diretta da Cesare Galino - Regia di Riccardo Massucci
 21 - **INVITO ALLA CANZONE**
 Orchestra diretta da Angelini e Carlo Savina
 22 - Ubaldo Lay presenta
I RACCONTI DELL'INCUBO
 «Ligia» di Edgar Allan Poe
 22.15 Aquarelli musicali
 Giacomo Rondicella e il Quartetto Giuliano Pomeranz presentano «Lune a colori»
 22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
 23 - Il tagliacarte
 23.15-23.30 Nello Segurini e i suoi solisti

Trasmissioni locali

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1)

11 Programma altoatesino - Lettura e spiegazione in lingua tedesca del Vangelo - Trasmissione in lingua tedesca per gli agricoltori - Es singt der Chor des Internat der Institute der Englischen Frauen - Brisen - Operettenmusik - Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12 Canti sardi campidanesi (Cagliari 1 - Sassari 2)

12,10 Corriere abruzzese (Pesce-
ra 2 - L'Aquila)

12,15 Giornale radio in lingua tedesca - Rassegna programmi - Totò - «Sport am Sonntag» (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - La famiglia giuliana - 13,50 Musica operistica. Puccini: «Gianni Schicchi». O mio balbino ero; Leoncavallo: «I pagliacci». Sei là (duetto alto primo); Puccini: «Tosca». O dolci mani - 14 Giornale radio - 14,10 Ventiquattre ore di vita politica italiana e politica - Musica richiesta

14,30 «Acqua alta», atto unico di Giulio Zanelli (Venezia 3)

14,30 «Ventiquattre ore a Torino» (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino NF 1) Sotto il Conero (Ancona 1) La Catavella (Bari 2 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

«Ehi, ch'al scusa» (Bologna 2) Belvedere alpino (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento) «Quater pass in Galleria» (Milano 1)

Il Campidoglio (Roma 2)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1 - Sassari 2) «A lanterna» (Genova 2 - La Spezia - Savona)

«Succede a Napoli» (Napoli 2 - Reggio Calabria - Salerno)

El liston (Venezia 2)

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

20,30 Programma altoatesino - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca - Notizie sportive - «Die Entmündung» - Hüsquel von Max Bernhart - Spionaggio: Karl Magerat - Sinfonische Musik (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

(Seconda parte). 14,25 XI, Giro ciclistico di Francia: notizie sulla tappa Bordeaux-Pau. 14,30 «El campanone», settimanale di vita triestina. 15 Curioso in discesa. 15,30 Festa della montagna con canzoni. 15,45 Vero e inventato. 16 Orchestra Trepavola. 16,30 Fantasia folcloristica. 17 XI, Giro ciclistico di Francia: radiocronaca dell'arrivo della tappa Bordeaux-Pau. Musica leggera e canzoni.

17,30 Concerto sinfonico diretto da V. Andreaz (Pr. Nazionale). Nell'intervallo: Giro ciclistico di Francia. Notizie sportive. 19,15 Musica da ballo. 19,45 La giornata sportiva. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Notiziario sportivo locale. 20,30 Sulle onde del Danubio. 21,05 E' arrivato un bastimento... III, varietà a cura di Castaldi e Magari. 22 All'insegna del Ranchero grande. 22,30 Concerto del Quintetto Chigiano (Programma Nazionale). 23 Canzone italiana. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

19,40 Ritratti. 20 Trasmissione in lingua algerina. 20,45 Musica leggera. 20,55 Notiziario. 21,15 Pianura poliziana. 22,45 I rancidi induriti. 23,15 Musica leggera. 23,30 Complessi vocali diretti da Jean Huet. 23,50-24 Notiziario.

AUSTRIA

19 Sport. 19,45 Vorrei sapere. 20 Notizie del mondo. La situazione mondiale. 20,15 Danze sotto le stelle. 21 Parole invecchiate musicali di a. con Alexander Strubbecker. 22 Notizie del mondo. 22,45 Per il tuo compleanno di Alfred Böhl. 23 Musica da ballo. 24 Notizie. 0,05 Mostra della mezzanotte. 1-1,03 Ultime notizie.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Concerto diretto da Torg Anblin. Solisti: soprano Lenora Lafayette; pianista François Gabli. F. E. Bach: Sinfonia in re maggiore; Mozart: Le nozze di Figaro, per orchestra; Verdi: Aida, aria per soprano e orchestra «Ritorno ritratto»; Grieg: Concerto per pianoforte e orchestra; Franck: La Colla, poema sinfonico; Martelli: Ouverture per una novella del Boccaccio. 19,30 Musica di Albert Roussel interpretata da Anblin Segura. 19,40 Notiziario. 19,58 Novecento-Fort: Secondo capriccio, op. 16. 20,02 Concerto di musica leggera diretto da Armand Brureau, con la partecipazione della cantante Lorraine Joffier e del pianista Léon Quilès. 20,30 «L'Amica di Ruyton Jones» di Norman Corbin. Adattamento di Marie-Louise Bataille «Il postino delle 16,30», di Armando Mario Culpes. Adattamento di André Charnel. 21,31 Mousmire il Puffido. Sun Africa la Critica. 23 Buzza: Suite brass per fiati; Desquere: Tre melodie; Martelli: Seconda quintetta. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,20 Varenne in musica. 19,36 Commenti sul Giro di Francia. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra Vincent Morgami. 20,35 Mario Robin e l'orchestra Wal-Berg. 21,15 Antiquario. 22,20 Musica operistica francese. 22,50-23,30 Il mondo è uno spettacolo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,22 Commenti sul Giro di Francia. 19,40 Tessa e croce. 19,45 Orchestra Lacroix. 19,50 La mia casa e la sua famiglia. 20 Musica sulla collina. 20,15 Paroli del disco. 20,30 Catherine Baudouin. 20,45 L'arte volata. 21,15 Concerto con Anke Kustelareta. 21,45 Radio-top della canzone. 22,05 Canzoni. 22,15 Armand Mestrat. 22,25-23,30 Musica da ballo.

INGHILTERRA

18 Notiziario. 18,15 Cinquetti d'argento. 18,45 Concerto diretto da Ian Whyte. Grieg: Holberg, suite; Schubert: Sinfonia n. 1 in mi minore. 19,45 Funtione religiosa. 20,30 «Jane Eyre», di Charlotte Brontë. Adattamento radiofonico di Barbara Cumper. Sesta epistola. 21 Notiziario. 21,30 «I salvalci», speranza della Gran Bretagna, di Clemente Dane. Musica di Richard Adolph. 22,30 Canzoni popolari francesi, trasmesse da Antony Hopkins, interpretate dal soprano Urs Maxwell-Lyde. Al pianoforte, Frederick Stan. 22,52 Epilogo. 23-23,30 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Concerto diretto da Ian Whyte. Auber: Massello, ouverture; Chabrier: Le châteaues, suite; Bizet: Sérénade in mi minore per archi; Liszt: I preludi, poema sinfonico. 8,30 Panorama di radietà. 10,45 Concerto diretto da Kathleen Biddle. Bizet: Fantasia n. 2; Rigo: Sinfonia n. 1 in si bemolle; Elgar: Sérénade in mi minore per archi; Grieg: Due melodie stagiche; Bartók: Danze rumene. 13 Panorama di radietà. 14,15 Carole Barr, Lucy Miller e l'orchestra Peter Veric. 15,15: Beethoven: Concerto a 4 in sol per pianoforte e orchestra. 18 Variazioni. 20,30 Musica da ballo. 21,30 Canzoni sacre. 22,15 Inediti all'opera. 23,15 Musica da ballo.

SVIZZERA

19 Sport. 19,30 Notiziario. 19,45 Dore e prebore. 19,45 «Il Confessione» concerto, suola musicale. 20,15 «Il ciclo-pono» concerto, opera per pianoforte a grandi, di Cesare Brogan. 21,20 I quattro elementi (1) L'acqua. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Scherzi.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. 10,30 Giochi musicali e chitarri di Bédouin. 11,15 Pärtner: Sinfonia per grande orchestra, op. 45; Bach: Mass glühendes Herz, della cantata n. 68; Noh: L'ora per archi, aspe e organo. 11,35 L'equivalente religioso nella musica. 12 Eubodini: Sérénade radiociale; Gluck: Ouverture 1812, op. 49. 19,30 Notiziario. 12,40 Vespertino musicale. 13,10 «Come guardo fuori» a. parata scena curia di B-



che brodo con Tavoletta!

IL BRODO COMPLETO DI GUSTO SICURO

TAVOLETTA LIEBIG

FATE ATTENZIONE AL MARCHIO!

Il rasolo elettrico americano Sunbeam Shavemaster è garantito dalla Casa solo se porta impresso sull'apparecchio il marchio EXPORT



Unico distributore per l'Italia ROMANO PAOLO Milano - Via Carretta, 3 - Telef. 203.767

Non più tinture!



- Ti dirò: il Principe Azzurro non era che un comune mortale il quale usava la Cubana, la Brillantina Cubana, invece delle solite tinture per capelli.

BRILLANTINA VEGETALE CUBANA

NELLE FARMACIE E PROFUMERIE

...il salame si giudica dal sapore...

NEGRONETTO

...dal gusto squisito



È UNA SPECIALITÀ

NEGRONI

NEGRONI vi invita ad ascoltare CCGI ALLE 13 sul Secondo Programma e Fantasia a due voci con FLO SANDO'S, NATALINO OTTO E IL COMPLESSO FERRARI

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musica del mattino

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8,15 circa)

11 - Musica sinfonica

11.45 Storia biblica - Giuseppe il sognatore venduto dai fratelli, a cura di Salvatore Garofalo e Antonio Baldini - Regia di Umberto Benedetto

12.15 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Trasmissioni locali

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Pau-Cauterets - Previsioni del tempo

13.20 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Pau-Cauterets - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14.15-14.30 Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Masiani - Punto contro punto, cronache musicali di G. Vigolo

Trasmissioni locali
Previsioni del tempo per i pescatori (16,25)

16.30 Finestra sul mondo

16.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancofini

17 - XL Giro ciclistico di Francia
Radiocronaca dell'arrivo della tappa Pau-Cauterets - Musica leggera e canzoni
(Terzo di San Pellegrino)

17.30 La voce di Londra
Girandola londinese

18 - Rassegna dei giovani concertisti
Pianista Renato De Grandis
Malipiero: Due pezzi da « Hortus conclusus »; a) Tranquillo, b) Allegro; Goriati: Preludio della campana; De Grandis: 1) Preludio per gli echi nella fontana, 2) Seconda sonata per pianoforte

18.25 XL Giro ciclistico di Francia
Ordine d'arrivo della tappa Pau-Cauterets e classifica generale (Terzo di San Pellegrino)

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Renato Plattoli: I primordi della trasfusione del sangue

18.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini

19.15 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, di Ferdinando di Fenizio

19.30 L'AFFRADO
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni

20 - Musica leggera
Lavagnino: Biglietto d'addio; Innocenzi-Rivi: Un addio al mio paese; Thaler: Ombra del ricordo; Caracci: Senza ombrello; Gerardin: a) L'uomo che ama, b) I got rhythm

Negli intervalli comunicati commerciali

La ranzona del giorno (Kelmoto)

Trasmissioni locali

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Taccuino musicale

CONCERTO OPERISTICO

con la partecipazione dei cantanti del Torneo Lirico 1953

Sopran: Editta Amedeo, Maria Luisa Gemelli, Enrichetta Rizzo, mezzosoprano Maria Bertolini, tenori Danilo Cestari, Vito Lussandro, Angelo Rossi, basso Vincenzo Preziosa

Donizetti: Lucia di Lammermoor, « Tombe degli avi miei »; Bizet: Carmen, « No, non son paurosa »; Massenet: Werther, « O natura »; Verdi: a) Otello, « Ave Maria », b) Il trovatore, « Stride la vampa », c) Don Carlos, « Ella chiamò il mio », d) Flotow: Martha, « M'apparia »; Donizetti: L'elisir d'amore, « Prendi per me sei libero », Verdi: Rigoletto, « La donna è mobile »; Puccini: La bohème, « Si, mi chiamano Mimì »; Verdi: a) Un ballo in maschera, « Re dell'abisso », b) Macbeth, « Come dal ciel precipita »; Rigoletto: Mefistofele, « Dai campi, dai prati »; Wagner: Lohengrin, « Solo nei miei primi anni »; Puccini: Tosca, « Recandida armonia »; Donizetti: Linda di Chamounix, « O luce di quest'anima »

Direttore Luciano Beltrami
Orchestra di Torino della Radio Italiana

22.15 Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo

22.30 Sulle ali dei ricordi, cantano Alma Danielli e Italo Jull

22.45 Orchestra Righi-Salito

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno
Almanacco d'estate di Ricci e Romano

9.30 Orchestra diretta da Arturo Strappini
Rubrica filatelica (ore 9,55)

10-11 Ieri e oggi
a cura di Liberati e Garatti

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra « Eclipse » diretta da Armando Trovajoli

13.30 Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Pau-Cauterets - « Ascoltate questa sera... »

13.45 Cocktail di canzoni del Quartetto Cetra (Italcima)

14 - Galleria del sorriso
Dura o non dura?
Divagazioni di stagione con Umberto Melnati (Simmenthal)

Musiche da film

Weill: Settembre, song, dal film « Accadde in settembre »; Karas: Café Mozart, suite, da « Il terzo uomo »; Fragna: Stelle e lacrime, dal film « Core 'ngrato »; Chaplin: Amicizia, dal film « Luci della ribalta »; Livingston-Evans: Un posto al sole, dal film omonimo; Luttazzi: Vecchia America, dal film « Il microfono è vostro »

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Prime visioni

Panorama della produzione cinematografica, di Franco Caldaroli

14.45 Il romanzo d'appendice di Carosone e il suo Trio narrato da Simponetta e Zucconi

15 Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Pau-Cauterets - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Così si canta in Europa
Reportages musicali registrati in Europa

15.45 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepela

16.15 Quartetto Van Wood

16.30 Parata d'orchestre
Victor Silvestre - Bruno Cantora - Roland Peachey

17.15 Concerto in miniatura
Pianista Rudolf Firkusny
Chopin: a) Mazurka, b) Scherzo n. 2

17.30 Programma per i ragazzi

I figli del capitano Grant
Romanzo di Giulio Verne - Adattamento e regia di Alberto Casella - Primo episodio

18 - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Pau-Cauterets
BALLATE CON NOI
Trasmissioni locali (ore 18,30)

19 - Romanzo sceneggiato

IL CASO LEROUGE

di E. Gaboriau - Adattamento di Roberto Cortese - Regia di Umberto Benedetto - Quarta puntata
Trasmissioni locali

19.30 Canzoni in voga

Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera - XL Giro ciclistico di Francia - Servizio da Cauterets di Mario Ferretti e Guglielmo Moretti

20.30 Taccuino musicale

RITRATTO DI NAPOLI

Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina (Frank)

21 - Paleoscenica del Secondo Programma

AMI - AMI

Tre atti di GREDY e BARILLET
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Nicolella Renata Nagri
Mario Giuseppina Anna Caravoggi
Jolanda Misa Mordeglia Mari
Alessandro Vigilio Gattardi
Cristiano Guelfiero Razzi
Max Angelo Zanobini
Regia di Eugenio Salussola

22.45 Giro del mondo con Tina De Mola
Orchestra diretta da Pino Spotti

23 - Sulla buona strada
Gente in arrivo
Servizio di Carlo Bonciani

23.15-23.30 Dei ritmi
Un programma di Francesco Ferrari

TERZO PROGRAMMA

19.30

L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15

Concerto di ogni sera
H. Purcell: Tre fantasie
Esecuzione del « Trio Pasquier »

F. J. Haydn (Revis Platti): Terza sonata per violoncello e pianoforte

Allegro - Adagio - Tempo di minuetto
Esecutori: Benedetto Mazzacurati, violoncello; Ruggero Maghini, pianoforte
Monteverdi-Alderighi: Sei madrigali liberamente trascritti per pianoforte
Pianista Dante Alderighi

21 -

I SONETTI DEL BELLI
a cura di Carlo Emilio Gadda

22.05

Musiche di Gabriel Fauré
a cura di Guido M. Gatti

Quartetto in sol minore, op. 45 per pianoforte, violino, viola e violoncello
Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto
Esecutori: Sandro Fuga, pianoforte; Lorenzo Lugli, violino; Enzo Francalanci, viola; Pietro Nava, violoncello

22.40

Melville, Shakespeare e i due « Moby Dick »
a cura di Virgilio Puecher

23.15

Giuseppe Tartini

Sinfonia pastorale per archi e cembalo
Allegro non troppo - Moderato - Adagio cantabile, allegro
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia

Dalle ore 23,35 alle ore 1 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su xx/6 043 pari a n. 335

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
12,10 Corriere adriatico (Pescaia 2 - L'Aquila)
12,15 Cronache di Torino - Listino Borsa di Torino (Alessandria - Asti - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12,25 Chiamata marittima - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Iasi proci (Bielzium 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Asti - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Perico MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

12,50 Listino Borsa di Roma e media dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Asti - Biella - Cuneo - Monte Perico MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Panorama sportivo - Giuliano il nostro 13,50 Musica per banda. Gino Trassler, Vessella; « Italia, Italia »; Mancinelli; « Fuga degli amanti a Chiozza », scherzo; Pizzini; « L'opolo va sollo »
14. Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattre ore di vita politica italiana - Notiziario italiano - Musica estranea (Venezia 3)
14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)

Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Caltanissetta - Catania 1 - Palermo 1)

14,40 Trasmissione in ladino (Boziano 1)
14,45 Giornale radio e Notiziario regionale in lingua tedesca (Boziano 1)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
16,25 Chiamata marittima (Genova 1 - Napoli 1)
18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Mario Fontana: « Ein kosmisches Wunder: Die Entdeckung unserer Erde » - Kammermusik: « Die Tries von W. A. Mozart » (7. Serenata) - Nunzio Montanari, Klavier - Gaetano Carpi, Viola - Eugenio Brunori, Klarinette - W. A. Mozart: « Tito a, 7 in E-Dur KV 498 » - Tonmusik - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19,15 Musica leggera (Catania 2 - Palermo 3)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

COME HO RICEVUTO 5 DOMANDE DI MATRIMONIO

Pensate: una signorina arriva a 27 anni senza che mai nessuno dei suoi conoscenti si sia fatto avanti con delle proposte serie. Poi, nel breve giro di un mese, ben cinque uomini diversi le fanno la stessa domanda: « Fulvia, vuoi essere mia moglie? ». Non sembra un sogno? Eppure è veramente accaduto. E da che cosa è dipeso? Da un economicissimo trattamento di bellezza che la ragazza ha avuto la costanza di farsi da sola, servendosi unicamente del prodigioso « Latte di Bellezza Col vento » e della « Cipria di Bellezza Col vento ». Se volete assicurarsi una carnagione degna di Venere, chiedete al



vostro profumiere il « Cofanetto della Felicità », contenente un flaconcino di Latte di Bellezza, 8 buste di Cipria, un Rosso per Labbra e una Colonia Mignon Col vento, nonché il « Libretto della Bellezza ». Se volete ricevere il Cofanetto a casa, in forma riservata, compilate il tagliando in calce e spedite, con 250 lire, a: SIAD - viale Briantea, 37 - Monza

..... **TAGLIANDO**

5° Rad

Vi prego spedirmi il « Cofanetto della Felicità » e vi segnalo che ho capelli color e occhi color Unisco 250 lire.

Nome Cognome

Via Città

Autonome

TRIESTE

7 Giannetta da camera, 7,10 Calendario, Libro di case, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Musica del mattino, 8,10 Bollettino meteorologico, Previsioni del tempo, 8,15-9 Musica leggera, 11,30 Giro di valzer, 11,45 Storia biblica; « Giuseppe il sognatore, venduto dai fratelli », a cura di S. Garofalo e A. Baffini, 12,15 Orchestra diretta da E. Nicoli, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 XI Giro ciclistico di Francia, notizia sulla tappa Pau-Cauterets, 13,30 Appuntamento del lunedì, 14 Roberto Inghis e il suo complesso, 14,15 Terza pagina, 14,25 XI Giro ciclistico di Francia: notizie sulla tappa Pau-Cauterets, 14,30 Canzoni e melodie, 14,50 Punto centro punto, cronache musicali di G. Vigolo, 15 Listino Borsa e rassegna della stampa britannica.

17 XI Giro ciclistico di Francia: riedizione dell'arrivo della tappa Pau-Cauterets, Musica leggera e canzoni, 17,30 Te danzante, 18 Caffè concerto, Nell'intervallo (ore 18,25): XI Giro ciclistico di Francia: ordine d'arrivo della tappa Pau-Cauterets e classifica generale, 19 Rassegna della stampa americana, 19,05 Musica d'America, 19,35 Canta Flo Sandoni, 19,45 Voci dagli spogliatoi: fiorellina sportiva di Corrado Ricci, 19,50 Breviporti, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 « El campanon », settimanale di vita triestina (replica), 21,05 Concerto operistico con la partecipazione dei vincitori del Torneo Lirico 1953, Orchestra di Torino della Radio Italiana diretta da L. Bellavini, 22,15 Letture da casa altrui, 22,30 Sulla via del ricordo, 22,45 Orchestra Righi-Soldati, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA ALGERI

19,30 Notiziario, 19,45 Varietà, 20,15 La scelta di Jean Maline, 20,55 Notiziario, 21,15 Ritravazione di Santa Monica, 22,15 Concerto diretto da Piero Pagliani, Mozart: Lucia Silla, concertista, Brezhen; Sinfonia; Knechtlin, Canto corale; Schmitt: Feuillets de voyage, 23,15 Réverie, 23,35 Melodie, 23,50-24 Notiziario.

AUSTRIA SALISBURGO

19 Notiziario, Salisburgo, 19,45 La voce dell'America, 20 Notizie del mondo, la disastrosa inondazione, 20,15 Belle voci e belle melodie di Wagner, Beethoven, Mozart, Verdi e Liszt, 21 « Il che eternamente ci parla », 21,05 « Giornale dell'uomo », 21,30 L'America in parole e in musica, Voci della natura, 22 Notizie del mondo, Sport, 22,15 Musica d'opere e da film, 22,45 Conversazione musicale, 23 Notizie e rassegna della stampa, 23,10 Concerto notturno, Roccia: Concerto di violino in re maggiore diretto da Robert Schumann (solista: Erich Keller); Haydn: Sinfonia n. 104 in re maggiore diretta da Ludwig K. Mayer, 24 Notizie, 0,05 La voce dell'America, 0,20 Musica degli americani, 1-1,03 Ultime notizie.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Mozart: Rondò dal « Concerto per flauto e arpa »; Italia: Réverie e danza, toccata e finale dal « Primo concerto in mi maggiore », 19,30 Notiziario, 19,58 Francia: Rondò staccato, 20,02 Concerto diretto da Jean Martinon (solista pianista: Jean-Marie Darre); Schumann: Prima sinfonia in si bemolle maggiore; Liszt: Concerto in mi bemolle per pianoforte e orchestra; Martini: Quarta sinfonia, 21,45 Rithia letteraria radiodiffusa di Robert Mallat e Pierre Sicard, 22,45 Lucie: Vite Navarra, 23a da concerto, 23,20 Beethoven: a) Bagatella, in 33, m. 1 in si bemolle maggiore; b) Sestetto in si bemolle maggiore, op. 71, per due clarinetti, due fagotti, due corni, 23,45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Commenti sul Giro di Francia, 20 Notiziario, 20,35 Sullo scenario del regno, 21,25 Tribuna parigina, 21,45 Culture, 22,15 « Cote

e abitanti della Costa d'Asorio, di Harry Simon, 22,45 Si balla nelle strade e in piazza di Parigi, radio cronaca, 24-2 Musica da ballo riprodotta.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,22 Commenti sul Giro di Francia, 19,35 La famiglia Duranton, 19,45 Tascari, 20 Ultime radducioni, 20,30 Attualità della canzone, 20,45 Cinescopio, 21 Varietà, 21,30 Ultime preferiti, 22,35-23,30 Musica da ballo.

GERMANIA AMBURGO

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Paula Berlino, 19,30 Joseph Haydn: Quartetto d'archi in re minore op. 76 n. 2 (quintuplettato), 19,55 Musica ballabile concertante, 20-30 Viaggio geografico radiodiffuso di Wolfgang Hiltschneider, 21,20 Mare Hendrix e il suo complesso: Musica leggera, 21,45 Notiziario, 22 Uo po' di politica, 22,10 Beethoven: a) Sei variazioni della canzone: Pensa a te (quintuplettato) di Richard Beethoven e Walter Martin, b) Alla lontana amata (barlino) di Fischer-Dieskau e pianista Günther Weisenborn, 22,30 Programma polifonico: Conversazioni varie, 24 Ultime notizie, 0,15 Paula Berlino, 0,30 Musica da ballo, 1. Radiodiffusione del mare, 1,15 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,30 Concerto diretto da John Pople (solista pianista: Angus Morrison), Haendel: Harly: Polacca, arietta e pastorale; Beethoven: Concerto per pianoforte n. 4 in la; Elgar: Variations on a tema originale (« Eulens »), 19,45 « Campi di delitto », di Agatha Christie, Adattamento radiodiffuso di Rex Collin Willock, 20,15 Botta e risposta, 21 Notiziario, 21,15 « Brighton Rock », di Graham Greene, Adattamento radiodiffuso di Evelyn Rapkin, 22,45 Rassegna parlamentare, 23-23,03 Notte.

ONDE CORTE

6 Complesso diretto da Cyril Stapleton, 6,45 Musica leggera, 7,45 Rassegna mondiale, 8,30 Musica clinica, 12,30 Musica da ballo, 13,35 Musica galles, 15,15 Orchestra Casino diretta da Reginald Kilbey, 16,15 The Hastings Girls Choir diretto da Elizabeth Roberts, 16,30 Musica, canti e danze, 17,30 Rassegna musicale, 22,30 Rivista, 19,30 « Estate inglese », commedia di Ronald Merritt, 23,15 Varietà musicale, 23,45 Complesso clinico Billy Mayel, 22,15 Musica da concerto.



Ghiaccio Menta
FLAH
la caramella che dissela

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Tuel tramontati: alcuni pezzi eseguiti dal pianista Hans Gieseler, 19,30 Notiziario, 20 del tempo, 20,30 Musica da ballo, 20,50 Melodie, 21,00 Musica da ballo, 21,10 Complesso del poeta, 21,30 Karl Mengelberg: Concerto per cori, 21,50 Canzoni olandesi, 22 Rassegna settimanale per gli esponenti all'estero, 22,15 Notiziario, 22,20-23 « Die Glocke » di Richard Strauss, (10) Heinrich Marschner-Ambrosius Thomas-Freih. von Fricke.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,10-13,45 Orchestra radica, 17,30 Tù

dormito, 18 Musica e danza, 19,15 Notiziario, 19,20 Melodie da film, 20 « La dolce vita », commedia di Federico Fellini, 21,00 « Die Glocke » di Richard Strauss, 22 Melodie e jazz, 22,15 Notiziario, 22,20 Fantasia di successi di ieri, 22,40-23 Melodie al pianoforte.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,55 Lo spettacolo del tempo, 19,45 Bianco e rosso, 20,30 « Kivati », per telefono, commedia poliziesca di Pierre Hamilton, Adattamento radiodiffuso di G. M. Ruy, 21,15 Tù Tù Tù, 22 Storia dei balletti russi, a cura di André Rieder, 22,30 Notiziario, 22,35 Jazz, 23-23,15 Orchestra e Oid Time.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
- 8 Segnale orario - Giornale radio - Insegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra. VIS diretta da Gino Conte (18,15 circa)
- 8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11 - Musica da camera
- 11,30 Melodie e dame popolari
Complesso diretto da Francesco Ferrari
- 11,45 Sant'Anna
Racconto di Salvatore Di Giacomo - Adattamento di R. Cantini - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Maserano Taricco
- 12,15 Orchestra diretta da Arturo Strappini
Trasmissioni locali
- 12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonello)
- 13 Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Cautelets-Luchon - Previsioni del tempo
- 13,20 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Puccini: 1) Edgardo, preludio; 2) Manon Lescaut; a) « In quelle tinte morbide »; b) « Donna non vidi mai »; 3) La bohème; a) « Che gelida manina »; b) « Dove lieta fui »; 4) Madame Butterfly, coro a bocca chiusa; 5) Turandot, morte di Liu; 6) Tosca. « E lucevan le stelle »
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14 Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Cautelets-Luchon - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14,15-14,30 Arti plastiche e figurative, a cura di Raffaele De Grada - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
Trasmissioni locali
Previsioni del tempo per i telespettatori (16,25)
- 16,30 Finestra sul mondo
- 16,45 Lezioni di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaría
- 17 - XL Giro ciclistico di Francia - Radiocronache dell'arrivo della tappa Cautelets-Luchon - Musica leggera e canzoni (Terme di San Pellegrino)
- 17,30 Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 18 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anzà
- 18,25 XL Giro ciclistico di Francia - Ordine d'arrivo della tappa Cautelets-Luchon e classifica generale (Terme di San Pellegrino)

- 18,30 Questo nostro tempo - Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45 Musiche pianistiche di Schumann, a cura di Dante Alderighi
Pianista Piero Ferraris
Fantasia in do maggiore op. 17
- 19,15 Orchestra Cuban Boys
- 19,45 La voce dei lavoratori
- 20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kelenfata)
- Trasmissioni locali
- 20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21 - Taccuino musicale
- LA MORALE DELLA FAVOLA**
Tre atti di MARCO PRAGA - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con Gina Sammarco
Lucia Lorese Adriana Innocenti
Carolina De Bellis Gina Sammarco
Elena Leda Celoni
Marta Nella Marsocci
Federica Paola Sinigri
Augusto Campese Elio Jotta
Alberto Campese Nando Gazzolo
Don Raimondo
Guido De Monticelli
Cesare Peppino Mazzullo
Regia di Claudio Fino

- 22,45 Orchestra « Eclisse » diretta da Armando Trovajoli
- 23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19,30 L'Indicatore economico
- 19,45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 20,15 Concerto di ogni sera
Ludwig van Beethoven
Sonata in la bemolle maggiore n. 12 op. 26
Andante con variazioni - Scherzo (Allegro molto) - Marcia funebre - Finale (Allegro)
Sonata in re maggiore n. 17 op. 31 n. 2
Largo, allegro - Adagio - Allegretto
Pianista Eduardo Del Pueyo
- 21 - Nuovi studi sulle vitamine
W. R. Aykroyd: Storia della scoperta delle vitamine
- 21,15 Storia del « Cavaliere azzurro »
a cura di Alessandro Piovesan
Testi di: Kandinsky, Marc, Schoenberg, Sebancjew, Kulbin
Musiche di: Schoenberg, Webern, Berg
Esecutori: Lidia Slix, soprano; Edward Stegemann, Giorgio Favaretto, pianisti
- 21,45 Inchiesta
Sviluppo, attrezzatura e funzionamento degli istituti ospedalieri in Italia
a cura di Antonello Marsacchi
- 22,15 Robert Schumann
Dalle « Scene del Faust di Goethe », per soli, coro e orchestra
(Versione ritmica italiana di Sergio Magnani)
Sinfonia - Prima parte - Seconda parte
Solisti: Adele Orza, Lucia Quinto, Lidia Rossini Cori, Luigia, Vincenti, Amatrice Blaffard, Nestor Catalani, Salvatore Catania, Selphone Colombo, Tommaso Frascati
Direttore Hans Rosbaud - Istruttore del coro Nino Antonellini
Coro di voci bianche diretto da Renata Corrigioni
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana

Dalle ore 23,15 alle ore 1 NOTTURNO DALL'ITALIA
Programmi musicali e notizie inviate dalla Stazione di Roma 2 da ore 000 parti a n. 300

SECONDO PROGRAMMA

- 7,30-8 Trasmissioni locali
- 9 - Giorno per giorno
Almanacco d'estate di Ricci e Romano
- 9,30 Musica per banda
Corpo musicale delle Guardie di P. S. diretto da G. A. Marchesini
- 9,45 Canta Luciana Dolliver
- 10-11 Ieri e oggi
a cura di Liberati e Garatti
- 12,15 Trasmissioni locali
- 13 - Orchestra diretta da Francesco Ferrari
Cantano Bruno Rossetti, il Duo Belgio, Luciano Ronfiglioli e Pio Sardon's
Colli-Colli: Non ritorni più; Mendes-Falcochis: Sono solo; Nati-Fusco: Con tutta l'anima; Funaro-Orfiche: Una notte d'amore all'Arena; De Santis-Ferrari: Cora; Colombi-Denida: Gelosamente; Lario-Spina: Un uomo per me; Winkeff: Pullover
- 13,30 Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Cautelets-Luchon
« Ascoltate questa sera... »
- 13,45 Nello Segurini e i suoi sestetti
- 14 - Galleria del sorriso
Dura o non dura?
Divagazioni di stagione con Umberto Melatti (Simmenthal)
Carloline dai Tropici
Ignoto: Mi tratta; Valdes: Alameda; Ignoto: Serenade; Mendes: Jekouque; Villalobos: El choco mamba
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 Guido Cergoli e la sua orchestra
- 15 Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Cautelets-Luchon - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15,15 Vedute di Napoli, con Roberto Murolo
- 15,30 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Gino Latilla, Nilla Pizzi, Achille Togliani, il Duo Fasano e Carla Beni
- 16 - Il girasole
Divagazioni radiofoniche di Roffi
- 16,15 Italia canta
- 16,30 Musica e favola
Shéhérazade
- 17 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
- 17,30 Il Duemila
La città di Marcello Piacentini
- 17,45 Cosimo Di Ceglie e il suo complesso
Cantano Serafini Bimbo e il Quartetto Radar
- 18 - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Cautelets-Luchon
BALLATE CON NOI
Trasmissioni locali (ore 18,30)
- 19 - TERZA PAGINA, a cura di Massimo Alvaro e Giulio De Chiara
Trasmissioni locali
- 19,30 Vecchi ricordi
Strauss: Pirolento polka; Rogers: Sopra le onde; De Curtis-Gemburdezza-Di Capua: Napoli di ieri; Capitan: La dolce; Donato A media Luz; Donatoni: Lola
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)

- 20 Segnale orario - Radiosera - XL Giro ciclistico di Francia - Servizio da Luchon di Miro Ferretti e Guglielmo Moretti.
- 20,30 Taccuino musicale
- CAVALLERIA RUSTICANA**
Melodramma in un atto di G. Targioni Tozzetti e G. Menasci - Musica di PIETRO MASCAONI
Santuzza Giulietta Simonato
Lola Fernanda Cadoni
Turiddu Achille Braschi
Alfo Carlo Tagliabue
Lucia Liliana Pellegrino
Orchestra e coro diretti da Arturo Basile - Istruttore del coro Ruggero Maghini (Manetti e Roberts)
- 21,45 L'allegro convegno dei quattrini
- 22 - Altre voci, altri linguaggi
a cura di Ludwig Koch
Caccia alle voci degli uccelli
- 22,30 In due si canta meglio
Jula De Palma e Teddy Reno con Gorni Kramer, Lello Luttazzi e il Quartetto Radar
- 23 - Siperietto
- 23,15-23,30 Motivi in tasca

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7.50)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)
- 11** - Musica sinfonica
- 11.45** Storia biblica - «Giuseppe in Egitto - La moglie di Putifarre», a cura di Salvatore Garofalo e Antonio Baldini - Regia di Umberto Benedetto
- 12.15** Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Trasmissioni locali
- 12.50** «Ascoltate questa sera...» - Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Luchon-Albi - Previsioni del tempo
- 13.20** Carillon (Manetti e Roberts)
- Album musicale**
Corelli-Leonard: La folia; Beethoven: Rondo in sol maggiore op. 40; Paganini: Fantasia, sul «Mosa» di Rossini; Novacek: Moto perpetuo
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Luchon-Albi - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio d'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
Trasmissioni locali
Previsioni del tempo per i pescatori (14.25)
- 16.30** Finestra sul mondo
- 16.45** Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancolini
- 17** - XL Giro ciclistico di Francia - Radiocronaca dell'arrivo della tappa Luchon-Albi - Musica leggera e canzoni (Terme di San Pellegrino)
- 17.30** Parigi vi parla
- 18** - Orchestra della canzone diretta da Angelini
- 18.25** XL Giro ciclistico di Francia - Ordine d'arrivo della tappa Luchon-Albi e classifica generale (Terme di San Pellegrino)
- 18.30** Università internazionale Guglielmo Marconi
I. R. Winfield: La storia del fertile
- 18.45** Le grandi scoperte archeologiche
«Le tombe di Tarquinia», a cura di Massimo Pallottino - Allestimento di Lino Girau
- 19.15** Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Eleonora Carti, Emma Joli, Attilio Bossio e Sergio D'Alba

- 19.45** Fatti e problemi del giorno
- 20** - Musica leggera
Manno: Réverie; Salvaggi: Stornellata; Giuliani: Mezzurca in fa; La Magia: Canto d'addio; Gagliano: Tamburino minore
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kefemata)
Trasmissioni locali
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** - Taccuino musicale
Stagione lirica della Radio Italiana
DONATA
Opera in tre atti di GASPARRE SCUDERI
Jacopo Rolando Panerai
Lo zoppo Giovanni Fabbri
Leucio D'Agosta
Vasco Campanaro
Alamo Manfredi Ponzi De Leon
Riccardo di Falcone Enrico Campi
Cosimo Sergio Liliati
Palmiero Luigi Fiore
Nicolò Aldo Terzani
Donata Luisa Malagrandi
Alvina Renata Brillo
Direttore Ugo Rapallo - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana
Negli intervalli: 1. Il seccatore, conversazione di Luigi Santucci - 2. Oggi al Parlamento - Giornale radio
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 7.30-8** Trasmissioni locali
- 9** - Giorno per giorno
Almanacco d'estate di Ricci e Romano
- 9.30** Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta
- 10-11** Ieri e oggi
a cura di Liberati e Garatti
- 12.15** Trasmissioni locali
- 13** - Angelini e otto strumenti
- 13.30** Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Luchon-Albi - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Concerto in miniatura
Basso Boris Christoff
Mozart: Don Giovanni, «Madama», il catalogo è questo, Glinka: La vita per lo zar, morologo di Ivan
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Alfredo Simonello
- 14** - Galleria del sorriso
Dura o non dura?
Divagazioni di stagione con Umberto Minniti (Simmenthal)
Paese che vai, canzoni che trovi
Marais: Sugar Bush; Stolz-Reisch: Ja so bin ich; Imoto: Alerias; Legend-Maurice: Va mon ami; Lead Belly: Yellow gall; Gordon Owen: Sing me a song
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Il discobolo
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
- 15** Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Luchon-Albi - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
- 15.15** Orchestra diretta da Arturo Strappini
- 15.45** Il topo di discoteca
- 16** - Alfabeto della fisiologia di Alfredo Nicoforo
Come strumenti e numeri guardano un volto
- 16.15** Parata d'orchestra
Sigmund Romberg - Piero Rizza
- 16.45** Il collezionista di dischi
- 17** - Claudio Villa e le sue canzoni con l'orchestra VIS diretta da Gino Conte
- 17.30** Programma per i ragazzi
Il giornalino di Pinocchio
Settimanale delle vacanze a cura di Luciano Folgore - Allestimento di Emilio Calvi
- 18** - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Luchon-Albi
BALLATE CON NOI
Trasmissioni locali (ore 18.30)
- 19** - Romanzo sceneggiato
IL CASO LEROUGE
di E. Gaboriau - Adattamento di Roberto Cortese - Regia di Umberto Benedetto - Quinta puntata
Trasmissioni locali
- 19.30** Strumenti in libertà
Schwartz-Dietz: Dancing in the dark; Hammerstein-Romberg: Loper, come back to me; Dinicu: Hora staccato; Germain: It ain't necessarily so; Smith: Guitar and piano boogie
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - Radioseria - XL Giro ciclistico di Francia - Servizio da Albi di Mario Ferretti - Guglielmo Moretti
- 20.30** Taccuino musicale
Carrellate su Hollywood
Varietà cinematografica presentato da Guido Notari e realizzato da Gianni Giannantonio - Partecipano alla trasmissione: Lana Turner, Gloria De Haven, Gene Kelly, Stewart Granger, e le orchestre MGM dirette da Johnny Green e Lennie Hayton (Binaca)
- 21** - Billi e Riva presentano
ROMOLO E REMO
Rivista di Brancacci e Verde - Compagnia del teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana - Orchestra diretta da Gino Filippini - Regia di Nino Meloni (Lanfietto Rosati)
- 21.45** Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli
- 22.15** La costola di Adamo
Un film di George Cukor ridotto per la radio da Tito Guerrieri - Regia di Anton Giulio Majano
- 23** - Siparietto
- 23.15-23.30** Una voce nella sera
Sarah Vaughan

TERZO PROGRAMMA

- 19.30** L'indicatore economico
- 19.45** Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 20.15** Concerto di ogni sera
D. Cimarosa: Sinfonia in re maggiore
Allegro con spirito - Andantino - Allegro vivace
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo
Bach-Schornberg: Due preludi corali
«Vieni o Signore, Creatore, Spirito Santo!» - «Ornati, o anima cara»
Direttore Jascha Horenstein - Istruttore del coro Nino Antonellini
P. Hindemith: Metamorfosi sinfoniche su un tema di C. M. Weber
Allegro - Scherzo - Andantino
Direttore Carlo Maria Giulini
Orchestra sinfonica e coro di Roma della Radio Italiana
- 21** - Racconti estivi, a cura di Gian Domenico Giagni
«Mogens» di Peter Jacobsen
Traduzione di Bruno Maffi
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
- 22** - Piccola antologia musicale
Franz Joseph Haydn
Trio in sol maggiore per pianoforte, violino e violoncello
Esecuzione dei «Trio Alma»
Adolf Haller, pianoforte; Roman Totenberg, violino; Gabor Rejto, violoncello
Trio n. 3 in do maggiore per pianoforte, violino e violoncello
Esecutori: Lily Kraus, pianoforte; Szymon Goldberg, violino; Antony Pini, violoncello
- 22.35** **PLUTO**
di Aristofane
Adattamento e traduzione di Marco Visconti
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Carione Antonio Battistella
Cremillo Luigi Almirante
Pluto Angelo Calabrese
Geronio Giorgio Piamonti
Il rattoppato Giotto Tempestini
La Povera Jone Morino
Dorilla Gemma Griarotti
Il fantiomo Renato Cominetti
Il alcolante Riccardo Cucciolia
Il gran sacerdote Fernando Solieri
Regia di Guglielmo Morandi

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su 57.9 MHz pari a m. 305

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino - Ieri al Parlamento (7.30)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8.15 circa)

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

11.30 Duo Pomeranz-Brandi

11.45 L'avventura matrimoniale di Mr. Watkins Totile
Racconto scelseggiato di Charles Dickens - Adattamento di G. Vittorini - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino

12.15 Musica operistica
Trasmissioni locali

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Albi-Béziers - Previsioni del tempo

13.30 Castillon
(Mancini e Roberts)

Album musicale
Orchestra diretta da Arturo Siragusa - Cantano Tina Allori, Antonio Basso, Marisa Fiondella, Vittorio Tognarelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Albi-Béziers - L'ultimo Borea di Milano - Meteo del cambi

14.15-14.30 Notte di teatro, di Enzo Perrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (14.35)

16.30 Finestra sul mondo

16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaria

17 - XL Giro ciclistico di Francia - Radiocronaca dell'arrivo della tappa Albi-Béziers - Musica leggera e canzoni
(Terme di San Pellegrino)

17.30 Musica sinfonica
Direttore Franco Caracciolo
Respighi: Trevesi notturno; a) La primavera (Allegro vivace); b) L'adorazione dei Magi (Andante lento); c) La nascita di Venere (Allegro moderato); Gubinski: Sonata in bianco minore per coro femminile e orchestra su testo di Sergio Corazzini

Istruttore del coro Emilia Gubinski - Orchestra e coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

18 - Orchestra diretta da Ernesto Nicolli

18.25 XL Giro ciclistico di Francia - Ordine d'arrivo della tappa Albi-Béziers e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18.30 Que o nostro tempo - Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.15 Otto anni dopo
Bunaciano e metodo - Servizio di Mario Ortoni

19.45 L'autocento di tutti - Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni

20 - Musica leggera

Williams: La strada ferrata; Gershwin: Sempre con te; Monno: Néverio; Nodi: Melanetta; Fernandez: Bistake
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kecemo)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiocast

21 - Taccuino musicale

CRUCIVERBA MUSICALE
Fantasia enigmistica sulle sette note di Caron e Lamber (di V. L'Esne-Victor)

21.45 Tenori e il suo quintetto

22.15 VENT'ANNI
Concorso quindicinale, per una conversazione radiofonica, riservato ai giovani

22.30 Concerto del pianista Gonzalo Soriano

Schubert: Sonata in la minore op. 104; a) Allegro; b) Andantino quasi Allegretto; c) Vivace; Rodrigo: Sonata de Castilla con toccata o modo de joropo; al Toccata; b) Sonata in la minore; c) Sonata in la diessa minore; di Sonata in la diessa minore; c) Sonata in re maggiore

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Dell'Accademia Danza Gay, di Torino - Orchestra diretta da Dino Finchi

24 Segnale orario - Ultima notizia - Quaranotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno
Almanacco d'estate di Rieti e Romano

9.30 Ritratti d'America

10 - Il libro della sera

10.15-11
ANTOLOGIA OPERISTICA

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

13.30 Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Albi-Béziers - Ascoltate questa sera...

13.45 Rasseel o le sue canzoni

14 - Galleria del sorriso

Dura o non dura?
Divagazioni di stagione con Umberto Meloni (Simmenthal)

Negli intervalli comunicati commerciali

Orchestra alla ribalta
MORTON GOULD

Brown: Temptation; Nash-Weiss: Spool, low; Foster: I've got you under my skin; Noble: The very thought of you; Adamson: Aurora

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Poltrona di prima fila
Panorama settimanale del teatro, di Giorgio De Chista

14.45 Tre strumenti e la fisarmonica di Wolmer Beltrami

15 Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Albi-Béziers - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Parata d'orchestre

Ray Anthony - Franco Molli

15.45 In due si canta meglio
John de Palma e Teddy Reno con Gorni Kramer, Lello Luttazzi e il Quartetto Radar

16.15 Jazz-panorama
a cura di Leone Piccoli e Piero Morani

16.45 La posta dei giovani

17 - Orchestra diretta da Francesco Ferrari

17.30 Rime e Ritmi

17.45 Sinfonia napoletana
di Diego Calceogno con Ebe De Paula e Orchestra diretta da Vittorio Giardina

18 - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Albi-Béziers

BALLATE CON NOI

Trasmissioni locali (ore 18.30)

19 - I campioni

a cura di Guido Guardà e Remo Pascucci - Allestimento di Dante Balleri

Trasmissioni locali

19.30 Canta per voi Vittorio Tognarelli

Da Royce-Valleroni: La fida di tutti; Nino-Roberto: Paris la nuit; Vian-Rossini: Serenata a mezzogiorno; Vian-Faraldi: Pasato; Dettini-Fabrizi: Sotto luna
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli egizii
(Carnedoni)

20 Segnale orario - Radiosera - XL Giro ciclistico di Francia - Servizio da Béziers di Mario Ferretti e Guglielmo Morotti

20.30 Taccuino musicale

IL CAVALIER BONTON

Avventure d'un maestro di belle maniere, narrate da Michele Galdieri - Compagnia di riviste di Milano della Radio Italiana con Fausto Tommel - Orchestra diretta da Mario Consiglio - Regia di Giulio Scarnicci - Terza puntata

21.15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Willy Ferrero
Vivaldi: Treve. Sinfonia: Concerto in re minore da P. Estro armonico; a) Marcato, Moderato, b) Largo, c) Allegro; Martucci: Notturno; Debussy: Prélude à l'après-midi d'un jeune; Verdi: I Vespri siciliani, Sinfonia

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana

22 - LA GIRAFFA

22.30 Canzoni per sorridere

23 - Come conobbi Giosué Carducci, di Goffredo Bellonci

23.15-23.30 Melodi in tasca

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sul fatto del giorno

20.15 Concerto di ogni sera
J. S. Bach: Concerto in re minore per due violini e orchestra
Vivace - Largo ma non tanto - Allegro

Solista Jascha Heifetz
Orchestra da camera «Victor» diretta da Franz Waxman
R. Schumann: Sinfonia in sol bemolle maggiore op. 97 n. 3 (Requiem)
Allegro - Scherzo (Allegretto) - Moderato - Grave - Finale
Orchestra sinfonica di Minneapolis diretta da Dimitri Mitropoulos

21 - Ritratto di Romano Guardini
a cura di F. M. Sciocca

21.40 Le suite per clavicembalo di Haendel
Suite n. 3 in re minore
Preludio - Fuga - Allemanda - Corrente - Aria con variazioni - Presto
Suite n. 4 in mi minore
Fuga - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga
Clavicembalista Antonio Ratti

22.15 IL RATTO D'AMORE NEL SEICENTO

Programma a cura di Lorenzo Giusso
La violenza e il misticismo dell'età barocca attraverso i documenti del costume amoroso

Testi di: Tizio de Molino, Quvedo, Pascoli, Baldinucci, Congreve, Lord Rochester, Wycherley, Salvatore Rosa, Schiller, Méric de Thion, Nencioni

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e collaudi trasmessi dalla Stazione di Roma 1 da 14.7/14.8 per 5 e 6.30

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musica leggera (8,15 circa)

11 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta

11,30 Solisti celebri
Violinista Gioconda De Vito

11,45 Storia biblica
«I sogni del Faraone» - Giuseppe Uccelli d'Epitro, a cura di Salvatore Garofalo e Antonio Baldini - Regia di Umberto Benedetto

12,15 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Trasmissioni locali

12,50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonietto)

13 Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Béziers-Nîmes - Previsioni del tempo

13,20 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale

Chinara: Il matrimonio per raggiro, sinfonia; Mozart: a) Così fan tutte, «Una donna a quindici anni»; b) Don Giovanni, «Il mio tesoro intanto»; Rossini: Guglielmo Tell, «Selva oscura»; Bellini: a) La sonnambula, «Prendi, l'anci ti dono»; b) Norma, sinfonia
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Béziers-Nîmes - Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi

14,15-14,30 Il libro della settimana
«Il congresso di Vienna», di Nicholson, a cura di Paolo Alatri
Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (16,25)

16,30 Finestra sul mondo

16,45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancolini

17 - XL Giro ciclistico di Francia - Radiocronaca dell'arrivo della tappa Béziers-Nîmes - Musica leggera e canzoni (Terme di San Pellegrino)

17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17,45 Concerto del soprano Irma Jozzi Lucas, al pianoforte Antonio Beltrami

Beethoven: Sehnsucht; Schubert: So laßt mich schenken (Lied der Mignon); Liszt: Kannst du das Land? (Mignons Lied); Wolf: Tre Lieder di Mignon; a) Heiße mich nicht reden, b) Nur wer die Sehnsucht kennt, c) So laßt mich schenken; Wolf: Ich armer Teufel; Chalkowsky: Nur wer die Sehnsucht kennt

18,15 Quintetto Cesari

18,25 XL Giro ciclistico di Francia - Ordine d'arrivo della tappa Béziers-Nîmes e classifica generale (Terme di San Pellegrino)

18,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Otto Struve: L'astrochimica e l'origine del sistema planetario

18,45 Romanze e celebri canzoni
Complesso diretto da Nina Piccinelli

19 - La frutta e la salute
Giuseppe Tallarico: Le albicocche

19,15 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

19,45 La voce dei lavoratori

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kelmata)

Trasmissioni locali

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Taccuino musicale

CONCERTO SINFONICO

diretto da RENÉ ALIX

Frank: Rédemption, poema sinfonico, seconda parte; Schmitt: La tragédie de Salomé; Rahn: La procession nocturne, poema sinfonico; Chabrier: España, rapsodia per orchestra
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
Nell'intervallo: Lettere da casa, corrispondenze da città e paesi d'Italia

22,45 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19,30 L'Indicatore economico

19,45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20,15 Concerto di ogni sera
M. Clementi: Sonata in si minore op. 40 n. 2
Molto adagio e sostenuto, allegro con fuoco e con espressione - Largo, mesto e patetico, allegro
Pianista Armando Renzi

F. Schubert

An die Musik - Die Post - Der Wegweiser - Fruehtingsglaube
Die junge Nonne - Liebe schwärmt auf allen Wegen
Esecutori: Kirsten Flagstad, soprano; Giorgio Favaretto, pianista
Marcello militare in sol maggiore
Duo Corini-Lorenzi

21 -

IL SE' DELLE RAGAZZE

Tre atti di

Leandro Fernandez de Moratin
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana

Don Diego

Tino Erier

Donna Francesca

Bianca Galvan

Don Carlos

Enzo Tarascio

Rita

Jalanda Verdirori

Donna Irene

Simón

Raffaele Gangrande

Manlio Vergoz

Regia di Corrado Pavolini

22,50

Leonardo Bernstein

«La bonne cuisine»

Film Pudding - Queues de boeuf - Tavonk Guenkaiss - Civet à toute vitesse
Esecutori: Elda Rihetti, soprano; Antonio Beltrami, pianista

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dalla Stazione di Roma 2 su 645 metri e m. 305

7,30-8 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno
Almanacco d'estate di Ricci e Romano

9,30 Nello Segurini e i suoi solisti

10-11 Ieri e oggi
a cura di Liberati e Garatti

12,15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra diretta da Arturo Strappini

Cantano: Vittorio Tognarelli, Marisa Fiordaliso, Antonio Bascuro e Tina Allori

Locatelli-Bergamini: Spiaggia festosa; Trassin-De Ressa: Triste pioggia; Astro-Mari-Carusina: Il mio diavolo; Mari-Strappini: Vecchia variata; Eric Speer: Mr. Gallagher; Cioffi: Si verrà, non verrà; Martelli-Bernazza-Mariotti: Serenata svegliatore; Pinchi-Donida: Che farò?; Giordano: Graziani; Dimmi una parola; Miguel: Con la cantina

13,30 Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Béziers-Nîmes - «Ascoltate questa sera...»

13,45 Colonna sonora

La luna

Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

14 - Galleria del sorriso

Dura o non dura?

Divagazioni di stagione con Umberto Melnati (Simmenthai)

Parata di successi

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Passeggiate per l'Italia
Itinerari di M. A. Bernoni

14,45 Costino Di Ceglie e il suo complesso

Cantano Serafino Bimbo e il Quartetto Radar

15 Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa

Béziers-Nîmes - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15,15 POMERIGGIO CON PAISIELLO

16 - Orchestra «Etilpe» diretta da Armando Trovajoli

16,30 Voci e volti d'America

16,45 Parata d'orchestre

Perey Faith - Enzo Ceragoli

17,15 Concerto in miniatura

Quartetto di sassofoni Marcel Mule

Glazunow: Quartetto - Canzone variata e finale di quartetto, a) Tema, b) Variazione prima, c) Variazione alla Chopin, seconda, di Scherzo, e) Finale

Esecutori: Marcel Mule, Guy Lacour, Daniel Deflayet e Marcel Josse

17,30 Programma per i ragazzi

I figli del capitano Grant

Romanzo di Giulio Verne - Adattamento e regia di Alberto Casella - Secondo episodio

18 - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Béziers-Nîmes

BALLATE CON NOI

Trasmissioni locali (ore 18,30)

19 - Romanzo sceneggiato

IL CASO LEROUX

di E. Gaboriau - Adattamento di Roberto Corlese - Regia di Umberto Benedetto - Sesta ed ultima puntata

Trasmissioni locali

19,30 Melodie, ritmi e canzoni

Chaplin: Luci della ribalta, fantasia; Casini-Vallierou: Melodie sul lago; Deville-Russell-Lee: Non è la prima volta; Porter: I love you
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera - XL Giro ciclistico di Francia - Servizio da Nîmes di Mario Ferretti e Guglielmo Moretti

20,30 Taccuino musicale

Spettacolo a Broadway

SOUTH PACIFIC

Commedia musicale di Richard Rodgers e Oscar Hammerstein II, selezione - Cantano Ezio Pinza, Mary Martin, Juanita Hale, William Talbert, Barbara Luna - Coro e orchestra diretti da Salvatore dell'Isola

21,30 Teatrino di Alberto Sordi (Lanficio Rossi)

22 - Angelini e otto strumenti

Con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani, Carlo Boni e di Gino Latilla

Andriani: Corona 'e spine; Lancia-Stano: Curbelo-Camacho: Che fell'cità; Della Gatta: Falecch'io; L'ultima serenata; Borella-Mariotti: Chitarra sola; Arda-Chaplin: Eternamente; Nisa-Castelli: Chitarra lontana; Liberati-Marietta: Terra straniera; Nisa-Salerno-Marietti: Amico tango

22,30 Carotore: Il più piccolo comune d'Italia
Documentario di Roberto Costa

23 - Siparietto

23,15-23,30 Una voce e un pianoforte

Lucia Mannucci e Pino Spotti

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
12,10 Corriere abruzzese (Pescara 2 - L'Aquila)
12,15 Cronache di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12,25 Chiamata marittimi - Listino Borsa valori di Venezia (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
Gazzettino toscano - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12,50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi (Bari 2 - Catanzaro - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Lettera triestina - Osservatore letterario - Biblioteca giuliana - 13,50 Musica operistica, Bontor - Melistofele: a) Ave, Signore, b) Dai campi, dai prati, c) Italia e fuga - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattrore di

vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste, presentate da Maria (Venezia 3)
14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta - Catanzaro - Messina)
Gazzettino della Sicilia - Listino Borsa di Palermo (Catania 2 - Catania 1 - Palermo 1)
14,45 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
16,20 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartung: «Ist rauchen schädlich?» - Kammermusik: Andrea Camillo Agnelli, Tenor - Am. Fügeli: Walter Hindelang - F. Schubert: «An der Leyra» - «Schachtel» - «Der Wanderer» - R. Schumann: «Widmungen» - «Die Mohnblume» - «Frühlingsschmerz» - «Leichte Unterhaltungsmusik» - «Das internationale Sportecho der Woche» - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
19,15 Musica leggera (Catania 2 - Palermo 2)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Catania 2)
Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

cia: ordine d'arrivo della tappa Beziers-Nîmes e classifica generale, 18,30 Passaggi obbligati dal repertorio di giovani strumentisti: Violoncellista R. Regondi Stecco 19 Rassegna della stampa americana, 19,05 Musica d'America, 19,35 Dal mondo cattolico, 19,50 Breveport, 20 Segnale orario, 20,15 Attualità, 20,25 Orchestra melodica diretta da G. Vergoli, 21,05 Concerto sinfonico diretto da René Aïx, 22,45 Orchestra Nicelli, 23,15 Segnale orario, 23,30-24 Musica da ballo

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Valzer, 19,40 Poché, 20,15 La stella di Jean Marlin, 20,55 Notiziario, 21,15 La favola nera in quattro atti di Dostoevskij, 23,50-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,10 Bruch: Kol Nidrei, op. 47, per violoncello e orchestra; Vaughan Williams: Le vespe, ouverture per una commedia di Aristofane, 19,30 Notiziario, 19,58 Montclair: Mammouth; Patrice: Trecento, 20,02 Faust, opera in cinque atti di Charles Gounod diretta da Jules Gréard, 22,15 L'aria di recitar vers, a cura di Mme Simone. Oggi: due foto di La Fontaine, 22,45 Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo op.

34. 23 Melodie interpretate da Yelty Marieta, Musica pianistica eseguita da Cecilia Rodriguez, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 La Rentrée, 19,38 Commençons le Glin di Francis, 20 Notiziario, 20,35 «Quelque», 20,45 L'histoire di Francis, 20,55 Tullius parigina, 22 «Quelques», 22,30-23 Puccini: L'aria di Eusebio.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,22 Concerti sul Glin di Francis, 19,35 La famiglia Intra, 19,45 Juliette Rouvey, 19,55 Vedette, 20 Orchestra di Giuseppe Verdi, 20,15 Alla ricerca, 20,45 Varietà, 21 La tournée della mia vita, 21,15 Corré, 22 La tournée, 21,45 Concerto in G, 22,06 Prand, 22,15 Alla ricerca, 22,45 Varietà, 23,10 Musica da ballo, 23,30-24 Lark in the Bide (in inglese).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,20 Ithaki da salire, 19 Varietà musicale, 20 «Isola proibita», 20,40 Concerto solisti, 21 Notiziario, 21,30 Rievista musicale, 22 Concerto del baritone Alfred Onda e del pianista Peter Katin, 23 Fantasia cromatica a fuga; Moszkowsky: Canz. e danze della notte; Lortz: al Consolatore in re minore; il Silezio da concerto in fa minore («La leggenda»), 22,45 Concerto parlamentare, 23,23-23,53 Notiziario.

DNDE CORTE

6,30 Panorama di calcio, 7,30 Musica da concerto, 10,45 Molière da ridere, 11,30 Musica ritmica, 12,30 «Edite leggere», 13,30 Molière di Leopoldo Adam, 14,15 Nani d'India, 15,15 Molière della commedia musicale, 15,45 Molière e la sua opera, 16,30 Musica leggera, 17,30 Molière al Rodio in K, 17,30-18 Schenck musicale, K, 522, 20 Concerto diretto da Alexander Gibson, 20,45 Colas Brague, 21,45 Concerto diretto da Alexander Gibson, 22,45 Concerto diretto da Alexander Gibson, 23,15 Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19,10 Concerto musicale, 19,30 Notiziario, 19,45 Molière da ridere, 20 «Edite leggere», 20,45 Molière di Leopoldo Adam, 21,15 Nani d'India, 21,45 Concerto diretto da Alexander Gibson, 22,45 Concerto diretto da Alexander Gibson, 23,15 Musica leggera.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13,30 Concerto musicale, 14,30 Concerto musicale, 15,30 Concerto musicale, 16,30 Concerto musicale, 17,30 Concerto musicale, 18,30 Concerto musicale, 19,30 Concerto musicale, 20,30 Concerto musicale, 21,30 Concerto musicale, 22,30 Concerto musicale, 23,30 Concerto musicale.

MONTECATINI

19,10 Concerto musicale, 19,30 Notiziario, 19,45 Molière da ridere, 20 «Edite leggere», 20,45 Molière di Leopoldo Adam, 21,15 Nani d'India, 21,45 Concerto diretto da Alexander Gibson, 22,45 Concerto diretto da Alexander Gibson, 23,15 Musica leggera.

SOTTESI

19,15 Notiziario, 19,25 La storia del tempo, 19,45 Orchestra Rossini, 20 «Edite leggere», 20,45 Molière di Leopoldo Adam, 21,15 Nani d'India, 21,45 Concerto diretto da Alexander Gibson, 22,45 Concerto diretto da Alexander Gibson, 23,15 Musica leggera.

IL BAGNO DI SOLE

Sono ben noti ed obiettivamente apprezzati i benefici effetti delle irradiazioni solari sul corpo umano, come sono altresì noti gli inconvenienti, anzi i problemi di ordine patologico cui queste irradiazioni possono dare origine.

La sensibilità della pelle umana ai raggi solari — più precisamente a quelle onde, le più corte, che appartengono alla zona ultravioletta — può infatti dar luogo ad irritazioni notevoli fino a vere e proprie scottature dolorosissime, accompagnate da febbre e da empiresioni di una certa gravità.

La natura ha tuttavia provveduto alla protezione del corpo umano contro l'azione dannosa dei raggi ultravioletti, ma questa difesa, mentre è, si può dire, completa per le razze nere, lo è di meno per quelle bianche ed è anche diversa fra gli individui di queste, mostrando una spiccata deficienza nei tipi biondi e ancor più accentuata nei bambini.

Questa difesa naturale è costituita da un pigmento bruno, conosciuto sotto il nome di «melanina», che si distribuisce a fior di pelle a proteggerla contro le irradiazioni solari irritanti prevenendola quindi dalle irritazioni che possono conseguire.

Sono infatti frequentissimi i casi di persone che se si espongono al sole abbruniscono prontamente, tanto che superano senza noie il brusco inizio dell'insoledazione alla quale altre persone invece devono apprestarsi con precauzione per non incorrere in dolorose conseguenze.

Tanti sono i mezzi escogitati al fine di eliminare le reazioni cutanee, ma nessuno può lontanamente essere paragonato per efficacia alla difesa che oltre la melanina, mezzo naturale di difesa di cui tante persone sono favorite.

Molti studiosi si sono occupati dell'argomento, a ciò indotti dal diligente feticismo per il bagno di sole o meglio per l'abbronzatura, sia sulle spiagge marine durante l'estate, sia sulle nevi ad elevate altitudini durante l'inverno.

Costatato il pratico insuccesso di tanti preparati suggeriti sia a scopo profilattico che curativo, gli studiosi si orientarono verso la ricerca di sostanze aventi la capacità di ripetere quanto più è possibile la naturale funzione della melanina; verso la ricerca cioè di un filtro solare artificiale atto, come la melanina, a trattenere determinate radiazioni corte.

Il «Fluid Hamamelis Roberts», con filtro solare a che presentiamo costituisce una genuina applicazione pratica di queste acquisizioni scientifiche.

L'elemento base del «Fluid Hamamelis» è costituito dalla ben nota «Hamamelis Jelly Roberts». Preparato sotto forma più fluida, quasi come il latte, il «Fluid Hamamelis» non unge e non macchia, vantaggiosi questi innegabili, anche se di ordine secondario, che saranno apprezzati soprattutto da chi ha dovuto finora far ricorso ai vari preparati offerti in commercio per la protezione contro le irradiazioni solari e per superare quel periodo di adattamento che è il più critico, per chi si dispone ad un soggiorno balneare o di alta montagna.

Il «Fluid Hamamelis» che si applica prima di esporsi al sole, consente l'esposizione del corpo alle radiazioni solari, alle quali in ogni caso nei primi giorni occorre disporre gradualmente e con motivato razionamento il ristretto che ne consegue è subito evidente, in quanto la protezione del corpo contro l'azione irritante dei raggi del sole è effettiva.

Usando «Fluid Hamamelis» si favorisce la pigmentazione della pelle attraverso il meccanismo della melanina; non si avverte alcun disagio stando al sole, la pelle non si fa dolorante, mentre l'arrossamento e poi l'abbronzamento si susseguono con sorprendente rapidità e naturalezza.

«Fluid Hamamelis» è anche un'ottima lozione, veramente efficace per chi si espone alla violenta azione dell'aria e degli agenti atmosferici (molucellisti, automobilisti, sportivi in genere).

In vendita presso le principali Profumerie e Farmacie o facendone richiesta direttamente alla Farmacia Roberts - Rep. F. - Firenze, con rimessa di L. 130 per il faccino saggio o di L. 600 per il faccino grande.

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Tosoni e il sun quintetto (8,15 circa)

8.45-9 La comunità umana
Trasmisione per l'assistenza e previdenza sociali

11 - Musica sinfonica

11.45 La bicicletta
Radiomontaggio di Ghigo De Chiara - Allestimento di Vittorio Brignole

12.15 Fantasia di musica leggera
Trasmissioni locali

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Nîmes-Marsiglia - Previsioni del tempo

13.20 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Nîmes-Marsiglia - Medie dei cambi

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio d'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
Trasmissioni locali

Previsioni del tempo per i pescatori (16,25)

16.30 Finestra sul mondo

16.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaria

17 - XL Giro ciclistico di Francia - Radiocronaca dell'arrivo della tappa Nîmes-Marsiglia - Musica leggera e canzoni
(Terme di San Pellegrino)

17.30 Sorella Radio
Trasmisione per gli infermi - Allestimento di Emilio Calvi

18 - Musica operistica

18.25 XL Giro ciclistico di Francia - Ordine d'arrivo della tappa Nîmes-Marsiglia e classifica generale
(Terme di San Pellegrino)

18.30 Conversazione
Estrazioni del Lotto

18.45 Orchestra diretta da Arturo Strappini

Cantano Tina Allori, Vittorio Tognarelli, Maura Guy, Antonio Besurto e Marisa Fiordaliso
Bernard-Guigo: *Tic tac*; Da Rovere-Nusca: *Come vorrei veder*; Gutierrez: *Un poquito de tu amor*; Teatoni-Panzeri-Mojetta: *Che sai tu zingari?*; Biri-Mari: *Come mi mi, come Monon*; Bagnoni: *Cosa m'hai dato tu*; Cutolo-Nascimben: *La regina dei cow-boys*; Lari-Lighelhoff: *Dolores*; Bertoluzzi: *Continental*

19.1 Musica da ballo

19.45 Economia italiana di oggi

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kelmata)
Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - Taccuino musicale

MESSAGGIO AD IGNOTI
Azione radiofonica di Ermanno Maccario - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Marco Fernando Farase
La signora Sautoro
Giovanna Gallett
Giulia Franca Mazzoni
L'albergatore Carlo Principini
La segretaria dell'Editore
Jolanda Verdrossi
L'Editore Randi Franco Luzzi
Il Direttore della Banca
Tino Ester
Il segretario della Banca
Enzo Tarascio
La telefonista Wanda Pasquini
Regia di Umberto Benedetto

21.45 Musica da camera

22 - Orchestra diretta da Tito Petralia

22.30 Panteffera risorta
Documentario di Luca di Schiena

23 - Canzoni italiane

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19.30 L'Indicatore economico

19.45 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

20.15 Concerto di ogni sera

J. Brahms: *Sestetto in si bemolle op. 18 per due violini, due viole e due violoncelli*
Allegro ma non troppo - Andante ma moderato - Scherzo (Allegro molto) - Rondò (Poco allegretto e grazioso)
Esecutori: Ercote Giaccone, Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, Ugo Cassiano, viole; Benedetto Mazzacurati, Giuseppe Petroni, violoncelli

F. Mendelssohn: *Tre fantasie op. 16*
Pianista Antonio Beltrami

21 - La novellistica del Boccaccio
a cura di Vittore Branca
Il precursore dell'umanesimo e il difensore della poesia

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da
Mario Rossi
Carlo Pinelli
Sinfonia variata
Introduzione - Lento - Allegretto affettuoso - Finale
Alban Berg
Concerto per violino e orchestra
Andante, allegretto - Allegro
Solista Vittorio Emanuele
Gian Luca Tocchi
Concerto per due pianoforti e orchestra
Dolcemente mosso e volubile - Calmo e pensoso - Andantino vivace
Due Gorini-Lorenzi
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Nell'intervallo (22,15 circa): L'osservatore delle lettere e delle arti
diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna letteraria, a cura di Aldo Bortolenghi
«Nuovi studi viciniani»

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e culturali trasmessi dalle Spazzette di Roma 2 da 12/5 645 pari a n. 330

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8 Trasmissioni locali

9 - Giorno per giorno
Almanacco d'estate di Ricci e Romano

9.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta

10-11 Ieri e oggi
a cura di Liberati e Gametti

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra della canzone diretta da Angelini
Colombi-Bassi: *Nella tempesta*; Liberati-Marletta: *La sarda del sì*; Nisa-Lutazzi: *Sotto le stelle*; Nisa-Rossi: *Mon pays*; Giacobetti-Savona: *Amico Ring, non pianere*; Papetti-Cicchellero: *L'arcobaleno*; Fiorelli-Bonaventura: *Sullo specchio del passato*; Bartoli-Wilhelm: *Volero dir di no*

13.30 Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Nîmes-Marsiglia - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Vedette al microfono
HENRY LECA

14 - Galleria del sorriso
Dura o non dura?
Divagazioni di stagione con Umberto Melnati
(Simmenthal)

Canzoni senza parole
D'Esposito-Oliviero: *Napoli d'oggi*; «Anema e core»; «Me so 'mbriacato 'e sole»; «Nu quarto 'e luna»; Leeuona: *La comparsa*; Seracini-Mascheroni: *Grazie dei fiori*; La luna si veste d'argento; Donida: *Mi, no!*; Mascheroni-Hagen: *Addormentarmi così*; Harlem notturno; Barroso: *Brasil*
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Orchestra «Eclipse» diretta da Armando Trovajoli

15 Segnale orario - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Nîmes-Marsiglia - Bollettino meteorologico - Previs, tempo

15.15 Francesco Ferrari presenta ritmi moderni

15.45 Un libro per voi
«Quartiere cinese», di Lin You-tang

16 - Rassegna di giovani cantanti
Soprano Rossana Zerbini
Mozart: *Le nozze di Figaro*; «Deh, vieni non tardar»; Puccini: *Turandot*; «Tu che di sei sei cinta»; Verdi: *La traviata*; «Addin del passato»; Massenet: *Manon*; «Ad, dio nostro piccolo desco»
Orchestra di Milano della Radio Italiana diretta da Mario Fighera

16.15 CAVALCATA NAPOLETANA
di Ermete Liberati, Ettore De Muro e Tito Manlio - Terzo episodio: *Il giorno dopo Pasqua del 1897* - Regia di Riccardo Montoni
Replica dal Progr. Nazionale

17 - Ecco Armstrong

17.15 Vittoria de Los Angeles e canzoni popolari spagnole

17.30 Destinazione Terra
Avventure astrofantastiche di Pino Gilloli - Allestimento di Lino Girau - Terza puntata

18 - Giornale radio - XL Giro ciclistico di Francia - Notizie sulla tappa Nîmes-Marsiglia
BALLATE CON NOI
Trasmissioni locali (ore 18,30)

19 - Musica e miti
Il mito dell'amore: *Tristano e Isotta*

19.30 Armonie in jazz - Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chiodoni)

20 Segnale orario - Radiosera - XL Giro ciclistico di Francia - Servizio da Marsiglia di Mario Ferretti e Guglielmo Moretti

20.30 Taccuino musicale

MOSTRA PERSONALE
SAVERIO SERACINI

21 - Ciak
Attualità cinematografiche di Lello Bersani

21.15 Ribalta internazionale

21.45 Francesco Carnelutti
I miei ricordi

22 - Amiri... amori
Modugno e la sua chitarra

22.15 LE MEMORIE DEL SIGNOR TAL DEI TAL
di Biancoli e Monicelli - Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con Ernesto Calindri - Terza puntata
Regia di Enzo Convali

22.45 Nat King Cole e il suo trio

23 - Siperietta

23.15-23.30 Buonanotte a Maenza
Incontri minimi a cura di Pia Morelli e Paola Angelilli

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2, Bressanone - Merano)
- Corriere delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno)
- 12,10 Corriere abruzzese (Pescara 2 - L'Aquila)
- 12,15 Cronache di Torino (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,25 Chiamata marittima (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Musica leggera (Bari 2 - Catanzaretta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno - Sassari 2)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Aosta - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Vi parla il vostro segretario

Rassegna delle arti - 13,50 Musica sinfonica. Strauss: «Valzer imperiale» - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 Ventiquattrore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musica richiesta (Venezia 3)

14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)

Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza - Catania - Messina)

Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta - Catania 1 - Palermo 1)

14,45 Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 1)

14,50 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)

15 Notizie di Napoli (Napoli 1)

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Der Tenor und seine Lieder - «Umoro Rumpl-funkwörche» - Musik zum Wohlbefinden - Giornale radio e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,15 Musica leggera (Catania 3 - Palermo 3)

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Catanzaretta)

Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari 1)

Autonome

TRIESTE

- 7 Ginnastica da camera, 7,10 Calendario, Libro di casa, 7,30 Segnale orario, Giornale radio, 7,45 Musica del mattino, 8,10 Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA, bollettino meteorologico, previsioni del tempo, 8,15 Canzoni, 8,45-9 La comunità umana, trasmissione per l'assistenza e la previdenza sociale, 11,30 Canzoni da film, 11,45 «La bicicletta», radio-montaggio a cura di Ghigo De Chiara, 12,15 Fantasia di musica leggera, 12,50 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,25 XL Giro ciclistico di Francia; Notizie sulla tappa Nîmes-Marsiglia, 13,30 Strettamente confidenziale: canta Teddy Reno, 13,50 Franco Russo e il suo complesso, 14,05 Il pupazzo, spicciature del buonomore, 14,15 Spettacoli e sport, 14,25 XL Giro ciclistico di Francia: notizie sulla tappa Nîmes-Marsiglia, 14,30 Complessi: celebrità, Trio Cortot-Thibaud-Casals, 14,50 Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio D'Amico, 15 Rassegna della stampa britannica.

17 XI Giro ciclistico di Francia: radiocronaca dell'arrivo della tappa Nîmes-Marsiglia, Musica leggera e canzoni, 17,30 Sorella Radio, 18 Musica operistica, 18,25 XL Giro ciclistico di Francia: ordine d'arrivo della tappa Nîmes-Marsiglia e classifica generale, 18,30 «L'amore è un'altra cosa», racconto sceneggiato di Giuseppe Secchi, 19 Rassegna della stampa americana, 19,05

Musica d'America, 19,35 Estrazione del Lotto, 19,40 Attività economiche, al microfono il professor Giorgio Roletto, 19,50 Brevisport, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,25 Giorno d'ado, canzoni d'ogni paese, 21 Concerto del violinista Alfonso Musetti e della pianista Niel Perno, 21,25 Orchestra Norman Cloutier, 22 Poeti triestini d'oggi: letture di Paolo Bernabini, 22,15 Musica da ballo, 23,15 Segnale orario, Giornale radio, 23,30-24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario, 19,40 Dittà 20 Modica da film, 20,20 Le cronache d'un funerale, 20,55 Notiziario, 21,15 «L'orchestra», sette quadri di Louis Deroy, 23 Musica leggera, 23,20 Puntata jazz, 23,50 Notiziario, 24-1 Musica da ballo.

AUSTRIA

SALISBURGO

19,10 Parole al vento, glosa, 19,15 Sport, 19,30 Brevi film di settimana, 19,45 La voce dell'Austria, 20 Notizie del mondo, 20,15 Il cinema e della settimana, allegro musicista della Radio, 21,30 Musica da ballo, 22 Notizie del mondo, sport, 22,15 Musica da Vienna, 23 Rassegna della stampa, 23,10 Domani e domenica, 24-1,03 Programma come lunedì.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Bepi: Fantasia scozzese per violino e orchestra, 19,30 Notiziario, 19,58 L'opéra: Wagner n. 23 in re maggiore op. 33 n. 2, 20,02 Concerto di musica leggera diretto da William Cantello, 20,30 «L'edea», tre atti di J. B. Jonen, 22 Baudet: Concerto per viola (quinta Robert Boulay, 22,15 (Chopin: a) Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38; b) Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47, 22,30 «Il duro», documentario storico del XX secolo, a cura di D. Pissalini e M. Moulier-Thouret, 23 Idee e uomini, 23,25 Mozart: a) Così fan tutte, overture; b) Sinfonia n. 37 la sol maggiore, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Ballate e canzoni, 19,35 Concerti al Clu di Francia, 20 Notiziario, 20,35 La copina di Francia del Varlet, 21,35 Trionfo parigino, 21,55-23,05 Parigi riceve nel Giardino del Palazzo Reale.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,22 Commenti sul Giro di Francia, 19,35 La famiglia Duran, 19,45 Raymond Bernard al pianoforte, 20 Pari o radiopio, 20,15 Un'attesa alle Loe di Vincennes, con Olivier Tréand, 20,30 Il piccolo mondo di Don Camillo, 20,45 Vico e assistito, 21 I braveri, 21,30 Il Re e i s, opera in tre atti e cinque quadri di Raymond Loe, 23,45-23,50 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario, 19,10 Berlino parla tra Roma, 19,20 Attualità sportive, 19,30 Concerto corale, 20 Concerto di musica d'opera di Giuseppe Verdi, 21 Parata di successi, 21,45 Notiziario, 21,55 Concerti, 22 Un'attesa alle Loe di Vincennes, con Olivier Tréand, 22,10 Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 diretta da Hans Schmidt-Isserstedt, 22,40 Musica da ballo, 22,50 Adriano e Alessandro, 24 Ultimo notiziario, 0,15 Serate di danza, 1 Spring-Beater, 2 Ballottini del mare, 2,15 Musica fino al mattino.

FRANCOFONTE

19 Crescendo, 19,30 Crescendo dell'Arena, Notiziario, 20 Musica da ballo, 21,30 Melodie da film, 22,15 Notiziario, 22,20 La settimana di Bonn, 22,30 Sport, 22,45 «Costati della pianista», varietà, Nell'intervallo (24) Ultimo notiziario, 1 Sinfonia-Beethoven, 2 Notizie da Berlino, 2,05 Musica da ballo americana, 3-5,30 Musica da Amburgo.



Contenendo i più importanti fattori salini e vitaminici della frutta fresca, l'acqua idrizzata può veramente dirsi un'acqua viva

IDRIZ

POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA



INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario, 18,30 Linda Parker e l'orchestra Harry Dardson, 19,15 Rassegna in città, 19,45 La settimana a Westminster, 20 Panorama di varietà, 21 Notiziario, 21,15 «Vini a bere con me», di Dorothy e Campbell Christie, Adattamento radiofonico di Graham Hughes, 22,45 Thomas Tallis: Litania, 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario, 19,30 «La famiglia Archer», di Mason e Webb, 20,30 (Concerto orchestrale), 22 Notiziario, 22,15 Musica da ballo, 23 Notiziario, 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

6 Beethoven e Chopin, 6,30 Modica da ballo, 7,30 Orchestra leggera della B.B.C., 10,45 Orchestra Quatro diretta da Reginald Kilbey, 12,30 Varietà musicale, 13 Pianista Stanley Black, 14,15 Musica leggera, 16,15 Orchestra Gerald, 17,15 Orchestra Majestic diretta da Lesa Williams, 20 Melodie, ritate, danze e personalità dell'epoca eduardiana, 21,15 Noci d'aranci, 22,15 Musica da ballo, 23 Tollefson e la sua Sinfonia.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Campione di Zurigo, 19,10 Un'aria musicale agli esteri all'estero, 19,30 Notiziario, 20 del tempo, 20,30 «Arta slata», diretta da Paul Burkhard, 20,30 e Una spazzatura poetica, di César Kober, 21,15 Idrizzato: primavera - inno: Vienna-Berlino, 22 Vienna a tempo di valzer, 22,15 Notiziario, 22,20-23 Musica da ballo.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,30 Notiziario, 12,40 Vagabondaggio musicale, 13 Canzoni: Concerto campestre; Tunesoro: Sinfonia della Louisiana; Gramscio: Danza rustica, 13,35-13,45 Vintenziano: Riccardo di Mosca, aria: rasoio, 6, indigeste di Yvonne Monod, 16,30 Concerto diretto da Gino Nuncio, Alligoni: Sonata IV in di minore per archi e cembalo; Monteverdi: Il combattimento di Tancredi e Clorinda, per contralto, soprano, tenore e orchestra d'archi; Vivaldi: Concerto in la minore per due violini, organo e archi, 17,10 Fantasia napoletana, propiziata da Nino Brancaccio accompagnato al pianoforte da Germina Baccetti, 17,30 Vi dante, 18 Musica richiesta, 18,30 Vici del Original Italiano, 19,15 Notiziario, 19,20 Brancaccio i nostri poveri, 20 «L'elemento della casa bianca» a cura di Alberto e Caputo, 20,20 Ritmi e canzoni, 20,50 La Mosa in persona, 21,20 «La favola del mio cubito», parte del dramma fatto in tre atti e un prologo di Lea Ferrero, cantato da Paolo Longobardi, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Oratorio per gli amici del jazz, 22,50 Notturno patino, 23-23,30 Inno alla danza.

SOTTISE

19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del tempo, 19,50 Oratorio con noi, 20,15 Canzoni, 20,30 «Bianche Trinita monte a l'ebellu», di Samuel Chiriac, 21 Concerto diretto da Hans Ruzman (melodie: barlioni: Marcello Cortis), 22,30 Notiziario, 22,35-23,15 Musica da ballo.

un
ramazzotti
fa sempre bene

VOLETE UN POSTO BEN RIMUNERATO?

Volete guadagnare più di quanto abbiate mai sognato? Imparate Radio ed Elettronica per corrispondenza col nuovo metodo pratico di Scuola Radio ELETTRA. Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione. Vi farete una ottima posizione con piccola spesa rateale e senza armare alcun contratto.

La Scuola Vi manda: 8 GRANDI SERIE DI MATERIALI per 100 montaggi radio sperimentali: un apparecchio a 3 valvole, 3 gamme d'onda; una attrezzatura professionale per radiodipartitore; 24 lezioni.

Tutto ciò rimarrà di vostra proprietà. Scrivete oggi stesso, chiedendo l'opuscolo gratuito, a: Scuola Radio ELETTRA, Via Le Loggia 38 M - Torino

PRECISAZIONI IN MERITO AI «CONCORSI DELLA RADIO»

Il signor geom. Aldo Stianti di Firenze ci ha indirizzato una lettera con la quale sollecita chiarimenti in merito allo svolgimento dei concorsi banditi dalla Rai e in specie di moduli circa l'assegnazione dei premi.

Perché evidentemente l'argomento è di particolare interesse per una gran parte degli ascoltatori e dei lettori, preferiamo anziché scrivere privatamente al signor Aldo Stianti, pubblicare qui di seguito la risposta.

I sorteggi relativi ai concorsi radiofonici si svolgono sempre alla presenza di un notaio e di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, e prevedono le seguenti operazioni successive: ad ogni soluzione pervenuta all'ormai notissimo indirizzo di via Arsenale 21, Torino, viene assegnato un numero progressivo. Dieci numeri, dallo zero al nove, sono intuscolati in ognuna delle varie urne, ciascuna delle quali corrisponde alle unità, alle decine, alle centinaia, alle migliaia, e così di seguito, fino a comprendere sempre il numero massimo raggiunto dalla numerazione progressiva delle soluzioni pervenute.

Si procede quindi alla estrazione del primo numero dalla prima urna, che potrà essere, per fare un esempio, quella delle centinaia di migliaia, poi del secondo numero dalla seconda urna, che sarà, per rimanere nell'esempio, quella delle decine di migliaia, e così via, fino a terminare con la estrazione dell'ultimo numero dall'ultima urna, che sarà sempre delle unità.

Si avrà così la formazione, unicamente affidata alla sorte, di un numero determinato, al quale corrisponderà una soluzione determinata. Dalla soluzione sorteggiata, che normalmente è scritta su di una comune cartolina postale, il notaio ricava infine il nome, co-

gnome e indirizzo dell'ascoltatore e, quando sia richiesto, anche i dati del suo abbonamento alla radio. Di tutte queste operazioni il notaio stende regolare verbale, che viene controfirmato dal funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Lo spoglio delle numerosissime soluzioni degli ascoltatori, relative ai vari concorsi della Rai senza richiedere, per usare una sua espressione, «un esercito d'impiegati», è affidato ad un ufficio particolarmente organizzato per assolvere tale compito. D'altro

canto, come avrà notato, gli elementi richiesti all'ascoltatore per poter partecipare ad un concorso, normalmente si riducono all'indicazione di un titolo di canzone, di un nome di autore illustre, di un divo del cinema. E' così semplificato il lavoro di spoglio delle soluzioni da parte del nostro personale.

Quanto alla rapidità con la quale i nomi dei vincitori vengono trasmessi, nel caso da lei citato delle «10 canzoni da salvare», ad esempio, la parte «spettacolare» del programma (esecuzione di musiche e presentazioni di cantanti), viene precedentemente registrata. All'ultimo momento poi, e cioè poco prima della messa in onda della trasmissione, vengono inseriti nel corso della stessa i nominativi dei vincitori ed i titoli delle canzoni «salvate».

I VINCITORI DELLA SETTIMANA

Caro nome

Estrazione del 24-6-1953

Personaggio presentato:
 Ingrid Bergman.

STELLARI TERESA, Campobasso, via Garibaldi 119.
 IGINANI ALFREDO, Como, pz. Cavour 3.

COLAROSI LODOVICO, Piacenza, via Santa Eufemia 13.

A ciascun vincitore viene assegnato un frigorifero REA-DY 50 C prodotto dalla IMAR-ROBBI.

Gingno radiofonico 1953

Per le estrazioni dal 28 giugno al 5 luglio sono risultati vincitori i seguenti nuovi radioascoltatori:

29 giugno: BOBRIONE IRE, Milano, viale Premuda 20 - Nuovo abbonato dal 15-6-1953.

30 giugno: CARAMMA SERAFINO, Finrida (Siracusa), via Giusti 218 - Nuovo abbonato dal 18-5-1953.

1° luglio: PAROLA MARIA, Torino, via Piedicavallo 18 - Nuova abbonata dall'8-6-1953.

2 luglio: GALASSI EGIDIO, Portomaggiore (Ferrara), via Chiesa, Fraz. Ripapersico - Nuovo abbonato dal 15-6-1953.

3 luglio: MACCHIAVELLO ALFREDO, Santa Margherita Ligure (Genova), via Maragliano n. 28/1 - Nuovo abbonato dal 30-6-1953.

4 luglio: MAZZONA GIUSEPPE, Terlizzi (Bari), Vico 2° Garibaldi 29 - Nuovo abbonato dal 22-6-1953.

5 luglio: DALLA VECCHIA REGINA, Santorso (Vicenza), via Murelo 15 - Nuovo abbonato dal 12-6-1953.

A ciascun vincitore viene assegnato un MOTORSCOOTER «LAMBRETTA» 125/E.

DIECI CANZONI GAIE DA SALVARE

LE DIECI «SALVATE»
 E I VINCITORI

Fra le canzoni più presentate nelle trasmissioni finali del 21 e 28 giugno, sono state «salvate» dal giudizio dei radioascoltatori le seguenti dieci canzoni:

ARRIVANO I ROSTRI, di Rastelli-Fragna; AVANTI E INDIRE', di Lari-Rastelli-Fragna; DOVE STA LA ZAZA', di Cutale-Ciotti; I CADETTI DI GUASCOGNA, di Lari-Rastelli-Fragna; I POMPIERI DI VIGILU', di Lari-Rastelli-Fragna; LA MAZURCA DELLA NONNA, di Cherubini-Fragna; LA MOGLIERA, di Da Vinci-Di Lazzaro; LA ROMANINA, di Micheli-Di Lazzaro; PAPAVERI E PAPERI, di Rastelli-Panzani-Mascherani; VIVERE, di C. A. Bizio.

Per l'assegnazione dei premi previsti per le trasmissioni finali del 21 e 28 giugno, consistenti in:

1 AUTOMOBILE

«FIAT 500/C»

5 MOTORSCOOTERS

«LAMBRETTA 125/E»

sono stati favoriti dalla sorte:

Automobile «FIAT 500/C»

RALLO GAMBINI TINA, Napoli, via S. Maria del Riposo 10.

MOTORSCOOTERS «LAMBRETTA 125/E»

BURATO FIA, Gargnano (Brescia), via Trieste, fraz. Bogliacco.

BUFFA STEFANO, Milano, via Giorgini 14.

BACIFICO EMANUELE, Rapallo (Genova), via Privata Tardito 1-2.

CIABOCCHI LUIGI, San Ginesio (Macerata).

SILVA ROBERTA, Tavernerio (Como), via IV Novembre 18.

preferite anche voi



NEL MIO PAESE, COME IN TUTTI I PAESI DEL MONDO, L'OROLOGIO AVIA È RICERCATO PER LA SUA OTTIMA QUALITÀ ED IL SUO PREZZO CONVENIENTE. È PRODOTTO DA UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI FABBRICHE SVIZZERE ESPORTATRICI DI OROLOGI NEL MONDO. ANCHE VOI SARETE SODDISFATTI DE



l'orologio

Avia

FABBRICHE DEGOUMOIS & C. S.A. - NEUCHÂTEL

UN NOME E TRE PERSONE

Concorso settimanale abbinato alla rivista «Romolo e Remo» in onda ogni mercoledì, alle ore 23, per il Secondo Programma.

Brancaoli e Verde hanno costituito questa settimana a mettere alla prova una volta di più l'attenzione degli ascoltatori: nel corso della rivista scritta per BNL e Riva sono presentati ogni settimana tre personaggi che hanno in comune il nome di battesimo. Gli ascoltatori dovranno indicare il nome e il cognome dei tre personaggi (si tratterà di attori, cantanti, campioni sportivi, personaggi storici, ecc.).

● Scrivete su una cartolina postale il nome e il cognome dei tre personaggi.

● Inviatela la cartolina al seguente indirizzo: Concorso Lami-Scio Rossi «ROMOLO E REMO» presso Rai - Via Arsenale, 21 - Torino.

● Concorrete ogni settimana all'estrazione di numerosi premi consistenti in tessuti del Lami-Scio Rossi.

MALESSERE
 DEL MATTINO?

Alka-Seltzer

bevete lo

Non rovinare la vostra giornata a causa del mal di testa e dello stomaco in disordine. Liberatevi da ogni malessere con ALKA-SELTZER! Gusto piacevole! Effervescente! Agisce rapidamente! Non contiene lassativi.



busta
 da due pastiglie

L. 60.